



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC "VANNINI-LAZZARETTI" C.PIANO

GRIC81100Q

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC "VANNINI-LAZZARETTI" C.PIANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **14/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. / / / / del **13/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **18/12/2023** con delibera n. 87*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 16** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 32** Principali elementi di innovazione
- 36** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 44** Aspetti generali
- 46** Traguardi attesi in uscita
- 49** Insegnamenti e quadri orario
- 56** Curricolo di Istituto
- 138** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 142** Moduli di orientamento formativo
- 144** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 169** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 178** Attività previste in relazione al PNSD
- 180** Valutazione degli apprendimenti
- 185** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 190** Aspetti generali
- 191** Modello organizzativo
- 201** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 208** Reti e Convenzioni attivate
- 214** Piano di formazione del personale docente
- 219** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo "Vannini-Lazzaretti" di Castel del Piano è nato come esigenza di razionalizzazione della rete scolastica sul territorio e come modello funzionale teso a migliorare l'efficacia del sistema scolastico, consentendo un raccordo organizzativo e didattico tra i tre ordini di scuola nei Comuni di Arcidosso, Seggiano e Castel del Piano, che ricomprende anche la frazione di Montenero d'Orcia.

Costitutosi il 1° Settembre 2012, l'Istituto Comprensivo ha sede presso l'edificio scolastico della Scuola Secondaria di primo grado di Castel del Piano, ove sono collocati anche gli uffici della segreteria e la presidenza.

Il territorio dell'Istituto Comprensivo presenta i vantaggi e gli svantaggi di una zona montana che, nonostante la marginalità geografica, ha sempre dimostrato di possedere una grande ricchezza antropologica, culturale-artistica ed economica, oltre che paesaggistica.

Sono numerose e qualitativamente rilevanti le esperienze e i progetti volti ad un recupero della memoria storica e non mancano interessanti iniziative di carattere interculturale tese all'integrazione e al confronto.

Nella scuola, è presente un elevato numero di alunni stranieri, in costante crescita, per i quali sono previsti progetti e attività laboratoriali di alfabetizzazione e potenziamento della lingua italiana, vincolati tuttavia alla disponibilità delle risorse presenti.

Nell'Istituto, particolare attenzione è dedicata al benessere, all'inclusione, alla continuità e all'orientamento.

La scuola collabora attivamente con le famiglie, le associazioni e gli enti locali.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La popolazione scolastica presenta una propria identità che, al contempo, si diversifica nei vari plessi di cui l'Istituto si compone. Il flusso migratorio presente nel territorio si rispecchia all'interno delle classi, favorendo l'arricchimento culturale, la mediazione delle idee e dei valori. L'Istituto è dotato di un Protocollo di accoglienza, al fine di favorire un inserimento positivo dell'alunno e della sua famiglia, la valorizzazione della dimensione interculturale e lo sviluppo linguistico della lingua italiana L2, con una rapida definizione dei livelli di conoscenza secondo il QCER. La presenza degli alunni



diversamente abili permette un confronto con gli aspetti legati alla disabilità e promuove l'implementazione delle modalità di comunicazione e dei linguaggi verbali e non verbali, oltre che fornire l'occasione per metodologie didattico-educative diversificate e flessibili.

Vincoli:

Il background economico, culturale e sociale della popolazione scolastica influisce sulla progettualità didattica offerta dal territorio e determina, talvolta, situazioni all'interno delle classi fortemente variabili e non sempre prevedibili a causa del flusso migratorio non regolare degli alunni stranieri. I movimenti migratori distribuiti nell'intero anno scolastico rallentano la programmazione educativa e didattica, che richiede attività continue di accoglienza, integrazione e alfabetizzazione basilare; l'utenza straniera, abitualmente, durante il corso dell'anno, si assenta anche per lunghi periodi, costringendo poi al recupero. Talvolta, il basso livello di accoglienza e pacifica convivenza tra gli adulti italiani e stranieri in ambiente extrascolastico, crea negli studenti stereotipi dannosi al naturale processo d'integrazione interculturale.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il tasso di disoccupazione è contenuto, anche grazie alla presenza di importanti aziende presenti nel territorio che offrono percorsi di alternanza scuola-lavoro anche ai ragazzi delle Scuole Secondarie di secondo grado. Queste aziende collaborano con la scuola, finanziando progetti inerenti la formazione e l'educazione. Il territorio offre, oltre alla progettualità messa a disposizione dall'Unione dei Comuni Amiata Grossetana (PEZ: Progetti educativi zionali per l'inclusione), la collaborazione con il CPIA di ARCIDOSSO, che organizza annualmente corsi di alfabetizzazione e intercultura per gli stranieri adulti e per i loro figli. L'Istituto dispone di risorse ministeriali per aree a rischio e a forte processo immigratorio. Sono presenti, inoltre, varie associazioni di volontariato, culturali, sportive e religiose che offrono importanti momenti di aggregazione necessari all'integrazione dei cittadini di origine straniera.

Vincoli:

Facendo riferimento all'elevato tasso percentuale d'immigrazione, si rilevano talvolta lacune organizzative e gestionali, oltre che finanziarie, che impediscono la completa soddisfazione dei bisogni formativi. Molti immigrati trovano occupazione prevalentemente nei lavori stagionali ed interinali. In grande maggioranza, la disoccupazione riguarda le donne, che non riescono a realizzare una profonda integrazione con il territorio.

Risorse economiche e materiali



Opportunità:

La Scuola ha partecipato a diversi progetti PON e PNSD, grazie ai quali si è potuta dotare di devices e di supporti (libri e kit didattici). L'implementazione ulteriore delle dotazioni tecnologiche è resa possibile dalle risorse del PNRR.

Diversi plessi presentano ottimi servizi di biblioteca e strumentazioni digitali, idonee a realizzare diverse progettualità innovative. La partecipazione ad alcuni progetti - come, ad esempio, "Io leggo perché", "Scrittori di classe" - permette di incrementare le biblioteche scolastiche e gli arredi. La biblioteca innovativa della scuola primaria di Castel del Piano, inaugurata nell'anno scolastico 2022/23, promuove l'accesso alle conoscenze, facilita il pieno esercizio dei diritti di cittadinanza, supporta il percorso formativo e scolastico, favorendo la formazione continua. Le manifestazioni locali di tipo culturale e sociale rappresentano una valida occasione, per l'Istituto, per promuovere le proprie attività e interagire con le altre agenzie formative locali.

Vincoli:

L'edilizia scolastica condiziona l'attività didattico-educativa. Ad esempio, le palestre e i laboratori non sono adeguati alle necessità. Nei plessi sono ancora presenti barriere architettoniche. Le scuole Primaria e Secondaria di primo grado di Arcidosso, da anni, sono oggetto di un importante piano di messa in sicurezza e superamento di barriere architettoniche, tramite l'installazione di un ascensore. Lo stato di avanzamento dei lavori, tuttavia, grava ancora sull'organizzazione educativo-didattica e sulla progettualità, limitando alcune scelte che necessitano di spazi adeguati e accessibili.

Risorse professionali

Opportunità:

L'alta percentuale di docenti con incarico a tempo indeterminato e con continuità di servizio, soprattutto alla scuola Primaria, offre la possibilità di effettuare progettualità consolidate che, reiterandosi negli anni, hanno raggiunto significativi esiti formativi. Inoltre, il team consolidato e arricchito da esperienze condivise nel tempo offre maggiori garanzie di collaborazione, rendendo il lavoro meno dispersivo e più efficace. Gli insegnanti che hanno una maggiore continuità lavorativa nell'Istituto e che hanno effettuato corsi di formazione risultano essere una grande risorsa per la progettualità in genere e, in particolare, per quella innovativa rispetto alle metodologie didattiche (Scuola Senza Zaino, Outdoor Education), inclusive e digitali. La stanzialità permette una maggiore conoscenza del territorio, della lettura dei bisogni formativi e della individuazione delle possibili partnership, cui fare riferimento per arricchire la progettualità e il curriculum. Molti docenti possiedono certificazioni di lingua inglese, in modo da coprire, con insegnanti specializzati, l'insegnamento in tutte le classi, organizzare percorsi di laboratorio di inglese anche nella scuola



dell'Infanzia e preparazione agli esami Cambridge Starters per le classi quinte. Il numero dei docenti di sostegno in possesso del titolo di specializzazione è aumentato, garantendo dei percorsi più strutturati sui bisogni specifici.

Vincoli:

Non tutti i docenti che occupano i posti di sostegno hanno il titolo, ma provengono anche dalla graduatoria di posto comune. Questo, talvolta, comporta insufficienti competenze nelle metodologie specifiche. Nella Scuola Secondaria, si registra un numero piuttosto elevato di docenti a tempo determinato che, nonostante siano quasi sempre incaricati nell'anno successivo, non possono garantire a priori la continuità didattica. Le competenze professionali di partenza sono apprezzabili, nonostante la giovane età e la scarsa esperienza professionale maturata. L'alto numero di alunni stranieri richiederebbe la presenza di un mediatore culturale, figura assente nell'Istituto, o di figure specializzate nell'italiano L2.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC "VANNINI-LAZZARETTI" C.PIANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	GRIC81100Q
Indirizzo	VIA DI MONTAGNA,1/A CASTELDELPIANO 58033 CASTEL DEL PIANO
Telefono	0564955633
Email	GRIC81100Q@istruzione.it
Pec	gric81100q@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://icvanninilazzaretti.edu.it/

Plessi

CASTELDELPIANO CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	GRAA81101L
Indirizzo	VIA SANTUCCI, 12 CASTELDELPIANO 58033 CASTEL DEL PIANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Santucci 12 - 58033 CASTEL DEL PIANO GR

MONTENERO D'ORCIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



Codice	GRAA81102N
Indirizzo	VIA DELL'AIA, 9 MONTENERO D'ORCIA 58040 CASTEL DEL PIANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via Poggiovalente snc - 58030 CASTEL DEL PIANO GR

ARCIDOSSO CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	GRAA81103P
Indirizzo	VIA OVIDIO GRAGNOLI, 15 ARCIDOSSO 58031 ARCIDOSSO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via Ovidio Gragnoli 15 - 58031 ARCIDOSSO GR

SEGGIANO CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	GRAA81104Q
Indirizzo	VIA TRENTO TRIESTE, 7 SEGGIANO 58038 SEGGIANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via Trento e Trieste 7 - 58038 SEGGIANO GR

CASTELDELPIANO CAP."L.SANTUCCI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	GREE81101T
Indirizzo	PIAZZA R.G.CARDUCCI CASTELDELPIANO 58033 CASTEL DEL PIANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via della croce snc - 58033 CASTEL DEL PIANO



GR

Numero Classi	10
Totale Alunni	167

MONTENERO - "E.TOTI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	GREE81102V
Indirizzo	VIA DELL'AIA MONTENERO D'ORCIA 58033 CASTEL DEL PIANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via dell`Aia snc - 58030 CASTEL DEL PIANO GR

Numero Classi	5
Totale Alunni	26

ARCIDOSSO CAP.-"D.ALIGHIERI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	GREE81103X
Indirizzo	VIA RISORGIMENTO, 30 ARCIDOSSO 58031 ARCIDOSSO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via ̀Risorgimento 30 - 58031 ARCIDOSSO GR

Numero Classi	9
Totale Alunni	141

SEGGIANO CAP.-"I.TAMBURELLI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	GREE81104I



Indirizzo VIA TRENTO TRIESTE SEGGIANO 58038 SEGGIANO

Edifici • Via Trento e Trieste 7 - 58038 SEGGIANO GR

Numero Classi 5

Totale Alunni 23

CASTELDELPANO - "O.VANNINI" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice GRMM81101R

Indirizzo VIA DI MONTAGNA 1A CASTELDELPANO 58033
CASTEL DEL PIANO

Edifici • Via di Montagna 1/A - 58033 CASTEL DEL
PIANO GR
• Via di Montagna snc - 58033 CASTEL DEL
PIANO GR
• Via Di Montagna 1 - 58033 CASTEL DEL PIANO
GR

Numero Classi 6

Totale Alunni 157

ARCIDOSSO - "G.CARDUCCI" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice GRMM81102T

Indirizzo VIA RISORGIMENTO, 26/A ARCIDOSSO 58031
ARCIDOSSO

Edifici • Via Risorgimento 26 - 58031 ARCIDOSSO GR
• Via Firenze snc - 58031 ARCIDOSSO GR

Numero Classi 6



Totale Alunni

106

Approfondimento

Nell'anno scolastico 2023-24, è stato nominato un nuovo Dirigente scolastico titolare, dopo due anni di reggenza.

Tutte le scuole hanno un Regolamento di Funzionamento, visionabile nel sito dell'Istituto, il cui scopo è di tessere una rete collaborativa con tutta la comunità educante: docenti, famiglie e territorio, al fine di formare degli individui rispettosi di sé e degli ambienti con cui sono chiamati a interagire.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	8
	Disegno	1
	Informatica	4
	Multimediale	1
	Musica	2
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	5
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Calcetto	2
	Calcio a 11	1
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	100
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	7
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	21
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	110

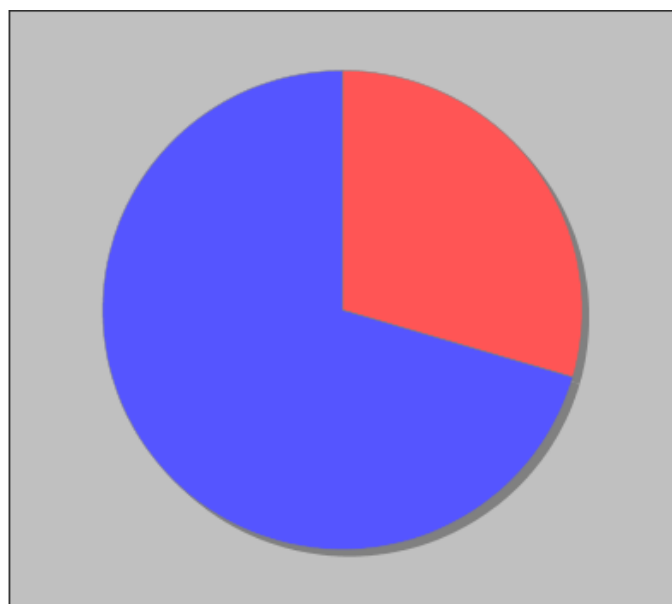


Risorse professionali

Docenti	120
Personale ATA	31

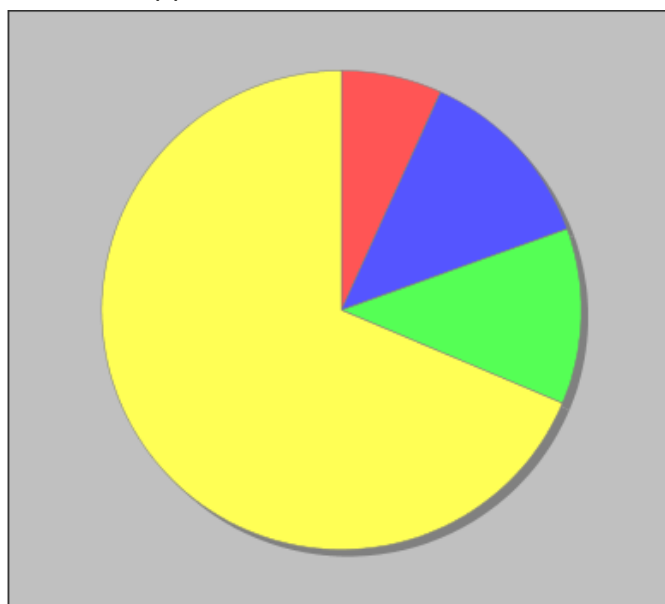
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 49
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 117

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 8
- Da 2 a 3 anni - 15
- Da 4 a 5 anni - 14
- Piu' di 5 anni - 81

Approfondimento

Come si evince dai grafici, la stabilità degli insegnanti permette di garantire continuità nella didattica e nella progettualità di Istituto. La conoscenza del territorio consente ai docenti di ben integrare, nella programmazione, la storia e la cultura locale e di effettuare una approfondita lettura dei bisogni formativi, sulla base dei quali costruire l'offerta formativa.



Aspetti generali

VISION

Identità - Incontro - Appartenenza: la Vision è costruita sulla lettura della realtà territoriale e deriva dall'intento di far convergere le tradizioni identitarie locali con quelle di altre culture e popolazioni giunte con i flussi migratori.

MISSION

- Organizzare un servizio scolastico rispondente ai bisogni educativi dei nostri alunni
- Conseguire finalità formative che promuovano il senso di appartenenza al territorio, attraverso la condivisione dei principi e delle scelte operative
- Creare iniziative che rendano visibile l'identità culturale dell'istituzione scolastica
- Favorire il dialogo e il confronto tra gli operatori scolastici, tra gli insegnanti e le famiglie, tra la scuola e il territorio
- Migliorare la comunicazione fra i vari ordini di scuola, per realizzare un percorso formativo unitario e continuo
- Costruire il senso di legalità e sviluppare un'etica della responsabilità, attraverso azioni legate alla valorizzazione del patrimonio ambientale, dell'identità, della solidarietà e dell'educazione alla salute e al benessere
- Promuovere la conoscenza della Costituzione italiana e delle Istituzioni dell'Unione Europea, come fondamento di una cittadinanza attiva e democratica
- Implementare la conoscenza e le abilità tecnologiche essenziali nell'ottica di un'educazione alla cittadinanza digitale.



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

PTOF 2022 - 2025



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Allineare i dati degli alunni ammessi nella Scuola Secondaria ai riferimenti nazionali.

Traguardo

Aumentare del 4% gli alunni ammessi nelle classi prime e seconde della Scuola Secondaria.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la varianza fra le classi e fra i plessi.

Traguardo

Ridurre del 10% la varianza fra le classi e fra i plessi nella tendenza delle scuole con lo stesso ESCS.

● Risultati a distanza

Priorità

Monitorare ed esaminare criticamente gli esiti a distanza degli studenti nel passaggio tra



una classe e l'altra e in uscita dal primo ciclo di istruzione.

Traguardo

Aumentare del 10% il numero degli studenti ammessi alla classe successiva.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: MOTIV...AZIONE!**

Durante il processo di autovalutazione, è stato evidenziato un dato migliorabile riferito agli alunni promossi nel primo e secondo anno della Scuola Secondaria di I grado, la cui percentuale dovrà essere avvicinata ai riferimenti regionale e nazionale. Il percorso prevede la personalizzazione degli apprendimenti, il potenziamento delle attività di recupero, la didattica laboratoriale, l'implementazione della motivazione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Allineare i dati degli alunni ammessi nella Scuola Secondaria ai riferimenti nazionali.

Traguardo

Aumentare del 4% gli alunni ammessi nelle classi prime e seconde della Scuola Secondaria.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Diminuire la varianza fra le classi e fra i plessi.

Traguardo

Ridurre del 10% la varianza fra le classi e fra i plessi nella tendenza delle scuole con



lo stesso ESCS.

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare ed esaminare criticamente gli esiti a distanza degli studenti nel passaggio tra una classe e l'altra e in uscita dal primo ciclo di istruzione.

Traguardo

Aumentare del 10% il numero degli studenti ammessi alla classe successiva.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione

Elaborare prove di verifica comuni con appropriate griglie di valutazione oggettiva e con indicazioni operative di attività/percorsi fondamentali.

Implementare corsi di recupero e consolidamento per classi parallele e gruppi di livello.

Analizzare gli item con esito negativo nelle prove standardizzate nazionali e attuazione di strategie correttive.

○ Ambiente di apprendimento



Favorire l'apprendimento per competenze soprattutto in italiano e matematica coinvolgendo gli studenti in compiti autentici.

Implementare attività manipolatorie e concrete nei primi anni del ciclo d'istruzione, prima di giungere ai concetti disciplinari più astratti.

Analizzare e revisionare le scelte didattico-metodologiche innovative della scuola in modo da utilizzare le conoscenze per promuovere abilità e competenze.

○ **Inclusione e differenziazione**

Realizzare azioni di recupero/rinforzo degli alunni, anche attraverso attività modulari con gruppi di livello.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Destinare il 50% dell'organico del potenziato per laboratori di alfabetizzazione e recupero degli apprendimenti.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Favorire un approccio positivo per affrontare le prove Invalsi attraverso una corretta informazione.



Attività prevista nel percorso: Somministrazione agli alunni di simulazione delle prove Invalsi

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
Responsabile	Alunni e docenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado
Risultati attesi	Conoscenza della tipologia di prova e acquisizione di maggiore sicurezza nello svolgimento della stessa

Attività prevista nel percorso: Analisi degli item Invalsi con esito negativo e attuazione di strategie correttive

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Docenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado



Risultati attesi

Rimodulazione della proposta didattica in modo da migliorare le criticità

Attività prevista nel percorso: Elaborazione di un curriculum di italiano L2 per gli alunni di prima alfabetizzazione

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

8/2025

Destinatari

Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile

Commissione accoglienza e integrazione

Risultati attesi

Adeguamento del percorso didattico ai bisogni degli allievi

● **Percorso n° 2: A PROVA DI INVALSI**

Durante il processo di autovalutazione, è emerso chiaramente che un elemento di forte criticità è rappresentato dall'area **RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI**. Il nostro Istituto si propone di orientare le proprie scelte verso percorsi logico-cognitivi di qualità per offrire agli studenti lo sviluppo di competenze spendibili in ogni contesto di vita reale. Attraverso l'implementazione di una didattica attiva e laboratoriale ed incentrata sui compiti di realtà, ci proponiamo di migliorare i risultati dei nostri studenti in maniera olistica, con positive ripercussioni sul miglioramento dei dati INVALSI. Sarà anche necessario strutturare percorsi di autoaggiornamento e condivisione di buone pratiche fra i vari plessi dell'Istituto.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Allineare i dati degli alunni ammessi nella Scuola Secondaria ai riferimenti nazionali.

Traguardo

Aumentare del 4% gli alunni ammessi nelle classi prime e seconde della Scuola Secondaria.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la varianza fra le classi e fra i plessi.

Traguardo

Ridurre del 10% la varianza fra le classi e fra i plessi nella tendenza delle scuole con lo stesso ESCS.

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare ed esaminare criticamente gli esiti a distanza degli studenti nel passaggio tra una classe e l'altra e in uscita dal primo ciclo di istruzione.

Traguardo

Aumentare del 10% il numero degli studenti ammessi alla classe successiva.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Elaborare prove di ingresso e verifica comuni con appropriate griglie di valutazione oggettiva e con indicazioni operative di attività/percorsi fondamentali.

Implementare corsi di recupero e consolidamento per classi parallele e gruppi di livello.

○ **Ambiente di apprendimento**

Analizzare e revisionare le scelte didattico-metodologiche innovative della scuola in modo da utilizzare le conoscenze per promuovere abilità e competenze.

○ **Inclusione e differenziazione**

Realizzare azioni di recupero/rinforzo degli alunni, anche attraverso attività modulari con gruppi di livello.

○ **Continuità' e orientamento**

Costruire percorsi comuni effettuando incontri bimensili tra tutti i docenti sulla realizzazione del curricolo, a livello di dipartimento prima in orizzontale poi anche in verticale, con condivisione di materiali e buone pratiche.



Incontri in verticale per stabilire e concordare i prerequisiti da promuovere in vista del passaggio tra i vari ordini di scuola.

Incontri informativi tra i docenti dei vari ordini per valutare gli effettivi raggiungimenti delle competenze in uscite effettivamente acquisite.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Lettura, analisi e condivisione dei documenti strategici dell'istituto durante i primi incontri degli organi collegiali.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Favorire un approccio positivo per affrontare le prove Invalsi attraverso una corretta informazione.

Attività prevista nel percorso: Preparazione di griglie di osservazione e rubriche valutative e somministrazione di prove di verifica comuni di italiano e matematica

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
--	--------

Destinatari	Docenti
-------------	---------



	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Commissione Dipartimenti Docenti Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado
Risultati attesi	Rilevazione dell'acquisizione delle competenze e metodo comune di valutazione per la realizzazione di percorsi laboratoriali atti a migliorare le competenze

Attività prevista nel percorso: Formulazione di un orario docenti in parallelo per lavorare a classi aperte (recupero e potenziamento di italiano e matematica)

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Dirigente
Responsabile	Dirigente Docenti Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado
Risultati attesi	Promozione di una flessibilità organizzativa che permetta di



lavorare a classi aperte con modalità didattiche diversificate

Attività prevista nel percorso: Organizzazione di incontri tra tutti i docenti sulla realizzazione del curricolo, a livello di dipartimento prima in orizzontale poi anche in verticale, con condivisione di informazione, materiali e buone pratiche

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

8/2025

Destinatari

Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti
Studenti

Responsabile

Dirigente Tutti i docenti delle Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado

Risultati attesi

Costruzione di percorsi comuni

● **Percorso n° 3: ORIENTA...MENTI**

L'Istituto intende monitorare ed esaminare criticamente gli esiti a distanza, creando una banca dati.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato





Risultati a distanza

Priorità

Monitorare ed esaminare criticamente gli esiti a distanza degli studenti nel passaggio tra una classe e l'altra e in uscita dal primo ciclo di istruzione.

Traguardo

Aumentare del 10% il numero degli studenti ammessi alla classe successiva.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Implementare corsi di recupero e consolidamento.

Favorire la partecipazione degli studenti con competenze avanzate a eventi che possano valorizzare le proprie attitudini.

○ **Continuità' e orientamento**

Incontri in verticale per stabilire e concordare i prerequisiti da promuovere in vista del passaggio tra i vari ordini di scuola.

Consolidare percorsi di progettazione verticale finalizzati a realizzare la continuità educativo-didattica e a rafforzare i processi di orientamento.



○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Lettura, analisi e condivisione dei documenti strategici dell'istituto durante i primi incontri degli organi collegiali.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Elaborare un sistema strutturato di rilevazione di informazioni, bisogni, suggerimenti provenienti dalle famiglie.

Incrementare le già esistenti strategie di comunicazione attraverso aggiornamento del sito della scuola.

Potenziare la progettazione attraverso l'apporto di figure istituzionali e non istituzionali legate al territorio.

Elaborazione di questionari di gradimento.

Attività prevista nel percorso: Attività di recupero e potenziamento e lavori di gruppo con suddivisione di compiti



in base alle attitudini

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
Responsabile	Alunni e docenti delle Scuole Primarie e Secondarie di primo grado
Risultati attesi	Miglioramento delle acquisizioni delle competenze di base.
	Crescita del livello di consapevolezza negli alunni riguardo ai propri punti di forza e di debolezza.
	Implementazione dei processi di orientamento.

Attività prevista nel percorso: Elaborazione di form per la raccolta di informazioni, bisogni, suggerimenti provenienti dagli studenti e dalle famiglie; preparazione e somministrazione di questionari di gradimento

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti



	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	NIV e personale di segreteria
Responsabile	NIV: preparazione questionari Segreteria: invio questionari Utenti
Risultati attesi	Conoscenza della percezione del valore dell'offerta formativa della scuola. Costruzione di una banca dati per calibrare e orientare l'offerta formativa della scuola.

Attività prevista nel percorso: Monitoraggio dei risultati a distanza

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori
	Istituti superiori in cui sono stati iscritti gli alunni per i risultati raggiunti
Responsabile	NIV
Risultati attesi	Conoscenza del percorso degli studenti.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

- Presso la Scuola Primaria di Seggiano è attivo il modello Senza Zaino, al quale hanno aderito, dall'a.s. 2014/2015, anche la scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria di Montenero. Il progetto Senza Zaino, promosso da IRRE Toscana, prende spunto dalla proposta di eliminare lo zaino per indicare la strada di un generale rinnovamento nella scuola, in particolare della Primaria, secondo una visione globale e sistemica che vuole promuovere autonomia, partecipazione e responsabilità. Senza Zaino propone un nuovo modello di scuola, dove il sapere si fonda sull'esperienza e alunni e docenti sono impegnati a creare un ambiente ricco di stimoli. Il metodo di lavoro ha al centro la nozione di curriculum globale, che lega la progettazione della formazione alla progettazione dello spazio.

Realizzare l'ospitalità dell'ambiente formativo, promuovere la responsabilità e l'autonomia dei ragazzi, fare della scuola una comunità di ricerca, sono i tre valori che ispirano l'azione educativa. PRINCIPI CONDIVISI: □ Responsabilità ed autonomia come obiettivi fondamentali di tutta l'attività didattica ed educativa del bambino/a. □ Un ambiente con arredi a misura di bambino, con la figura come supporto ed aiuto, annullandone la funzione direttiva ed autoritaria. □ Il bambino artefice del proprio apprendimento, coinvolto attivamente nell'organizzazione didattica della giornata. □ Attività di costruzione, manipolazione e creatività come momenti fondamentali dell'apprendimento □ I genitori sono presenti operativamente nella vita scolastica.

- Nella Scuola secondaria di primo grado di Arcidosso, è attiva la procedura che ha ottenuto in organico la Scuola ad Indirizzo Musicale. Il primo obiettivo di Orchestra e dell'Indirizzo Musicale in genere è quello di favorire il processo di apprendimento e la maturazione del senso critico ed estetico dei ragazzi attraverso le diverse esperienze del fare e dell'ascoltare tenendo conto delle Competenze comportamentali trasversali: Competenze didattiche trasversali: Competenze curricolari. Gli strumenti delle attività musicali sono: 1. Flauto traverso 2. Pianoforte 3. Chitarra. 4. Violino. L'indirizzo si articola nel seguente modo: - un'ora di musica di insieme - un'ora di solfeggio ambedue per l'intera classe. Inoltre, ogni alunno, per l'apprendimento dello strumento scelto, sarà seguito individualmente per un'ora settimanale.

- In attuazione del progetto "Biblioteche innovative", è possibile utilizzare e sperimentare nuove metodologie didattiche, strumenti innovativi quali: uno schermo touch-screen 65", 15 tablet per l'e-reading, per la ricerca, 5 registratori vocali, cuffie per l'ascolto, Biblioteca digitale MLOL, oltre ai circa



4000 testi da consultare per un apprendimento efficace e permanente. La biblioteca scolastica fornisce servizi, libri e risorse per l'apprendimento che consentono a tutti i membri della comunità scolastica di acquisire capacità di pensiero critico e di uso efficace dell'informazione in qualsiasi forma e mezzo. Vi si svolgono laboratori per sviluppare e implementare conoscenze, saperi, attitudini e abilità trasversali, utilizzando nuove metodologie didattiche per coltivare competenze chiave dell'apprendimento permanente, quali in particolare la comprensione del testo e la competenza "imparare ad imparare", collegata all'apprendimento, alla capacità di svolgere ricerca, di selezionare e riconoscere le fonti, di organizzare il proprio apprendimento, sia a livello individuale sia in gruppo, a seconda delle proprie necessità, e alla consapevolezza relativa a metodi e opportunità.

- Grazie ai finanziamenti stanziati nel periodo di emergenza sanitaria e all' Avviso pubblico "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione", abbiamo potuto fornire tutte le aule delle nostre scuole di attrezzature tecnologiche che permettono di arricchire la didattica rendendola dinamica e coinvolgente.

- Grazie ad una donazione privata, è stata allestita un'Aula STEM nella scuola secondaria di I grado di Castel del Piano.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Oltre alle già consolidate esperienze di didattica innovativa presenti da tempo nel nostro Istituto, Senza Zaino ed Indirizzo musicale, nell'ultimo periodo si sono aggiunte nuovi processi didattici innovativi.

Nella scuola Primaria di Montenero d'Orcia viene portato avanti un progetto di Outdoor Education di grande aiuto per i bambini che possono vivere il tempo scuola in ambienti naturali facendo esperienze pratiche al di fuori delle mura scolastiche. Dopo vari studi è stato scientificamente provato che fare attività esperienziali all'aria aperta abbassa notevolmente la produzione di cortisolo (meglio conosciuto come l'ormone dello stress), questo va assolutamente a vantaggio di tutti personaggi coinvolti nel progetto, ma in particolare modo di quei bambini affetti da ADHD. Anche per questo la didattica esperienziale è inclusiva,



proponendo infatti diversi modelli educativi dà la possibilità a tutti gli studenti di emergere e scoprire i propri talenti.

Nell' Outdoor Learning, apprendimento esperienziale in natura, si promuove un allenamento mentale e fisico che permette di inventare insieme sfide, problemi e soluzioni, di promuovere idee personali ma anche di gruppo, di prendere decisioni condivise e di esercitare la propria volontà nel rispetto degli altri e creare così uno spirito di gruppo sano. La psicologa e psicomotricista M.L.Gava ricorda che le neuroscienze hanno evidenziato come corpo, azione ed emozione siano basilari nel processo di conoscenza della realtà: mediante il movimento il soggetto collega gli elementi dell'esperienza al mondo, la partecipazione emozionale dà valore a quel che si vive: " senza emozioni non c'è adeguata elaborazione delle cose apprese e forse nemmeno apprendimento" (Boncinelli, 1999).

L' Outdoor Education può essere definita come un'educazione di sensibilizzazione alla natura stando in natura. L'obiettivo è mantenere il contatto con la natura nel periodo formativo dell'età evolutiva per promuovere lo sviluppo di un'intelligenza naturalistica ed ecologica. Oggi più che mai i temi legati ad uno stile di vita sano e in equilibrio con il mondo naturale devono essere messi al centro della pratica didattica; perché " la natura non è un posto da visitare, è casa nostra" (Gary Snyder).

La Scuola di Montenero si trova in una location molto favorevole per questo progetto, in quanto è ubicata in un piccolo paesino di collina, dove la comunità è molto unita e collaborativa. Ha a disposizione, oltre al giardino molto ampio della scuola un orto, il Parco Comunale, un locale con il giardino annesso della Parrocchia, il Museo della Vite e del Vino e una vasta campagna ai piedi della collina dove è possibile reperire grandi quantità di fossili di conchiglie.

A seguito dell'emergenza epidemiologica e delle conseguenti limitazioni di aggregazione sociali, anche nelle altre scuole dell'Istituto, la didattica esperienziale ha spazi e tempi dedicati in quando avvalorare le proposte educative oltre ad accrescere le capacità sociali, a migliorare la relazione con sé stessi e con gli altri, ad aumentare il rispetto per l'ambiente e la salvaguardia della salute di corpo e mente. Per questo vengono attivati progetti yoga e passeggiate con guide ambientali.



○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Il nostro Istituto aderisce con la Scuola Primaria di Montenero d'Orcia alla "Rete provinciale delle piccole scuole" della provincia di Grosseto. Il Progetto prevede il gemellaggio tra due realtà scolastiche, il nostro plesso e la scuola primaria dell'isola del Giglio, che incontrano le loro similitudini in due elementi principali: il numero ridotto e la particolarità del territorio che lo determina. Lo scambio si svolge durante tutto l'anno scolastico 2022/2023 tramite incontri online, nei quali tutti i ragazzi sono coinvolti nella conoscenza reciproca e nello svolgimento di progetti trasversali comuni. L'idea è quella di permettere loro uno scambio attivo e aperto nel quale mettere a confronto i due diversi territori abitati, la tipologia di risorse presenti in entrambi, le attività che da esse si sono sviluppate e la loro trasformazione nel tempo, con un raggio di immaginazione ampio che li farà interrogare anche sulle possibilità future del proprio territorio (possibilità economiche, ecosostenibili, più o meno simili a quelle presenti o a quelle passate). Queste attività si rifanno alle proposte suggerite riguardo all'inserimento dell'educazione finanziaria nel progetto.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Dall'a.s. 2020/21 è attivo un progetto di Robotica educativa che, da una parte prevede la formazione dei docenti di tutte le scuole dell'Istituto, dall'altra coinvolge gli alunni in attività laboratoriali attraverso una metodologia ludico-sperimentale. Gli studenti hanno la possibilità di sviluppare le loro capacità logiche e di progettazione per conoscere i fondamenti della robotica e delle discipline STEM in modo da implementare competenze tecniche, creative, digitali e di pensiero critico. Tale progetto rientra nelle attività proposte per migliorare gli esiti nelle discipline logico-matematiche.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Spazi innovativi "on life"

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi PNRR Piano Scuola 4.0 intendiamo realizzare, all'interno dell'istituto Comprensivo Vannini -Lazzaretti 24 ambienti di apprendimento innovativi, che ci permettano di andare anche oltre a quello che è il semplice spazio fisico, aprendoci a una dimensione "on-life". Le aule resteranno fisse ma lavoreremo su configurazioni flessibili, rimodulabili all'interno dei vari ambienti, in modo da supportare l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili di ora in ora. Il progetto sarà volto principalmente all'acquisizione di nuove tecnologie, in quanto, per gli arredi, partiremo dalle dotazioni già in essere nell'istituto, acquisite grazie ai finanziamenti PON e PNSD precedenti, per cui intendiamo andare a riutilizzare gli arredi già presenti, in quanto sono già flessibili e permettono la rimodulazione del setting delle aule anche di ora in ora. Agli arredi, ai componenti tecnologici esistenti e ai setting di aula rinnovati, andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa. Completeremo la dotazione di base delle aule con alcune Digital board - che andranno ad integrare quelle già presenti nell'istituto e a posizionare in quegli ambienti attualmente sprovvisti di una superficie digitale di fruizione collettiva - supportate da accessori per videoconferenza, software e piattaforme per la



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

videocomunicazione e per la creazione di contenuti digitali originali (stazione video, stazione podcast, stop motion). Le aule, indipendentemente da ogni setting disciplinare, saranno servite da una dotazione di dispositivi personali (Chromebook) a disposizione di studenti e docenti, che saranno posti su carrelli mobili per la ricarica, la salvaguardia e la protezione degli stessi, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. In tutte le aule saranno previste dotazioni STEM di base, per potenziare a largo raggio creatività, capacità di problem-solving e, in alcuni casi, anche competenze disciplinari più strettamente legate alle STEM. Andremo poi a realizzare un ambiente speciale, a disposizione di tutte le classi dell'istituto, ovvero un'aula immersiva e all'avanguardia, dotata di una tecnologia semplice e immediata, con una piattaforma dedicata e sicura. Questo ambiente speciale non necessita di visori o dispositivi aggiuntivi per la fruizione, configurandosi come un sicuro e adatto per la fascia d'età degli alunni della scuola, ed è corredato di contenuti didattici già pronti adatti all'età dei nostri studenti. I contenuti della piattaforma sono progettati e creati da autori ed esperti secondo i programmi ministeriali, utilizzando materiali didattici di qualità che integrano e sviluppano i libri di testo. Le esperienze proposte sono immediatamente fruibili grazie a un'esperienza touch. Infine una certa attenzione sarà dedicata alle pareti stesse della scuola, che diventeranno veri e propri luoghi di apprendimento, di scambio e di interazione tra docenti e ragazzi e che potranno essere arricchite e personalizzate dai docenti e addirittura dai ragazzi stessi grazie a una piccola dotazione comune di strumenti per making e creatività, come stampanti 3D di nuova generazione.

Importo del finanziamento

€ 130.403,53

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento	Numero	18.0	0



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
innovativi grazie alla Scuola 4.0			

● Progetto: STEM: potere inclusivo del pensiero computazionale

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

L'obiettivo del nostro progetto è quello di sviluppare specifiche competenze attraverso l'acquisizione di nuovi strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare in continuità e l'insegnamento delle discipline STEM. Con la metodologia del problem solving si svilupperanno attività di computation tinkering per incentivare la creatività, la motivazione e l'inclusione degli alunni che progetteranno, armeranno, "con passione" per realizzare e costruire oggetti destinati all'uso concreto. I traguardi attesi saranno: il miglioramento della manualità fine, l'attitudine alla risoluzione dei problemi, un crescente atteggiamento collaborativo e inclusivo, Intendiamo aumentare la dotazione di base di strumenti della scuola e promuovere con essi una metodologia educativa "project based" che coinvolga tutte le materie curricolari, maggiormente incentrata su dispositivi innovativi, come strumenti per il coding, il tinkering e la programmazione che riteniamo fondamentali per l'efficacia didattica e per l'acquisizione di competenze creative, digitali, di comunicazione e collaborazione, e delle capacità di problem-solving e di pensiero critico indispensabili per i cittadini di oggi. Intendiamo infatti acquisire dei set di robotica educativa basati su mattoncini, alcuni set di moduli elettronici intelligenti ad aggancio magnetico, kit didattici modulari per le discipline STEM e lo sviluppo della creatività e invention kit programmabili sia a blocchi che in Python. Provvederemo poi a dotarci di una macchina a taglio che è in grado di incidere semplici disegni eseguiti dagli studenti e di tavoli per il making. Il finanziamento contribuirà a riqualificare un ambiente scolastico con numerose potenzialità sia dal punto di vista logistico che strutturale. Doteremo



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

questo ambiente di oggetti facilmente reperibili e kit di strumenti specifici dell'elettronica, come motorini, led, batterie, fili conduttori, mini-pannelli solari e vernice conduttiva.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

01/12/2021

Data fine prevista

20/06/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Cantiere Scuola

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Il progetto punta a promuovere e attuare una serie di azioni all'interno dell'Istituto Comprensivo Vannini Lazzaretti per la prevenzione e il contrasto alla dispersione scolastica e per la riduzione dei divari territoriali nell'Istruzione degli alunni della scuola secondaria di I Grado. I principali



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

obiettivi del progetto sono il potenziamento delle competenze di base , con particolare attenzione alle alunne e agli alunni che presentino fragilità negli apprendimenti, secondo un approccio di tipo preventivo dell'insuccesso scolastico, il contrasto alla dispersione scolastica, tramite un approccio globale e integrato che valorizzi la motivazione e i talenti di ogni discente all'interno e all'esterno della scuola, in raccordo con le risorse del territorio, il miglioramento dell'approccio inclusivo della didattica curricolare ed extracurricolare delle istituzioni scolastiche in un'ottica di personalizzazione dell'apprendimento. Tali obiettivi verranno perseguiti anche attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro per il coordinamento della prevenzione della dispersione scolastica, individuando quattro docenti referenti, con il compito di rafforzare l'autonomia scolastica in materia di prevenzione della dispersione, migliorare l'organizzazione interna in chiave inclusiva e gestire le relazioni con eventuali altri soggetti. Tali azioni previste consistono nella progettazione e realizzazione di percorsi di mentoring e orientamento, percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento, percorsi di orientamento per le famiglie, percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari erogati in favore delle alunne e degli alunni che presentano a rischio di abbandono.

Importo del finanziamento

€ 106.224,36

Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	128.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di orientamento post diploma	Numero	128.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA insistendo anche su più attività che dove opportuno potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e dei milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e al coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista**Data fine prevista**



01/01/2023

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento

Nell'ambito della "Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico", ci si propone di:

- Personalizzazione dei percorsi apprendimento;
- Recupero e potenziamento delle competenze di base;
- Sviluppo di competenze trasversali e personali;
- Formazione e aggiornamento professionale dei docenti;
- Predisposizione di percorsi formativi in modo da creare una comunità per la condivisione di buone pratiche innovative interne ed esterne alla scuola;
- Valorizzazione delle eccellenze;
- Miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento;
- Risposte adeguate alle esigenze dettate dai bisogni educativi speciali (alfabetizzazione italiano L2, piani personalizzati)

"Scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori":

- Promozione di un cambiamento progressivo del processo di insegnamento all'insegna delle nuove tecnologie;
- Promozione di metodologie didattiche innovative (cooperative learning, flipped classroom, apprendimento esperienziale..);



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

- Allestimento di ambienti di apprendimento innovativi, dotati di arredi flessibili e di dispositivi digitali individuali o di gruppo (monitor interattivi, tablet, notebook ecc.)



Aspetti generali

L'istituto scolastico opera in autonomia, possiede strumenti di regolazione delle proprie scelte, è un'organizzazione ad alto grado di complessità, in cui ogni funzione ed azione si influenzano reciprocamente. Il "sistema scuola" può e deve essere monitorato attraverso un'interrogazione ciclica sulle azioni, sui comportamenti attivati e sui risultati ottenuti, in un continuo tendere verso il soddisfacimento dei bisogni formativi e il miglioramento. Tenendo conto del fatto che la scuola è un'organizzazione che si evolve, è una struttura complessa che eroga un servizio pubblico e presidia il diritto allo studio ed è un luogo di ricerca-azione e sperimentazione, l'azione auto-valutativa diviene necessaria e indispensabile nella procedura funzionale di analisi d'istituto, nella capacità di scelta e di decisione, nella applicazione operativa, che deve essere il più possibile efficace, responsabile, flessibile. Tutto ciò implica l'impegno imprescindibile a migliorare e a rendere più chiari e condivisi i criteri, le modalità e gli strumenti di verifica - valutazione del processo organizzativo e formativo e della qualità complessiva del servizio scolastico.

In questa prospettiva, obiettivo prioritario è quello di realizzare un sistema di funzionamento caratterizzato da:

- UNITARIETÀ - CONTINUITÀ tra docenti della stessa scuola e tra docenti dei diversi ordini di scuola;
- INTEGRAZIONE - COORDINAZIONE tra i vari livelli di progettualità (individuale- di team - di scuola - d'Istituto).

Nel nostro Istituto, gli standard di qualità e miglioramento sono riferimenti costanti del processo di autovalutazione, implicando la continua necessità di raccogliere, elaborare e interpretare i dati.

La valutazione investe la realtà scolastica nel suo complesso, considerando tutte le componenti che ne fanno parte. In tale contesto, particolare attenzione va riservata alla valutazione formativa degli studenti, rispetto alla quale è in via di definizione e perfezionamento di un sistema integrato di strumenti e di pratiche valutative comune a tutti i docenti dell'Istituto, in maniera tale da:

- far interagire aspetti quantitativi e qualitativi, quelli di etero - valutazione e di autovalutazione, elementi di processo e di prodotto;
- rendere la pratica valutativa rispondente ai criteri condivisi di: oggettività, sistematicità, globalità, trasparenza, comunicabilità.

La scuola, infine, opera in un contesto più ampio, relazionandosi continuamente, con le famiglie e il



territorio e, dunque, gli enti locali, le associazioni, le articolazioni dell'Ufficio scolastico di riferimento, gli altri istituti scolastici, con cui collabora attivamente attraverso reti e convenzioni.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CASTELDELPANO CAPOLUOGO	GRAA81101L
MONTENERO D'ORCIA	GRAA81102N
ARCIDOSO CAPOLUOGO	GRAA81103P
SEGGIANO CAPOLUOGO	GRAA81104Q

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza.

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CASTELDEPIANO CAP."L.SANTUCCI"	GREE81101T
MONTENERO - "E.TOTI"	GREE81102V
ARCIDOSSO CAP.-"D.ALIGHIERI"	GREE81103X
SEGGIANO CAP.-"I.TAMBURELLI"	GREE811041

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi	Codice Scuola
CASTELDELPANO - "O.VANNINI"	GRMM81101R
ARCIDOSO - "G.CARDUCCI"	GRMM81102T

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

IC "VANNINI-LAZZARETTI" C.PIANO

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: CASTELDELPANO CAPOLUOGO
GRAA81101L**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MONTENERO D'ORCIA GRAA81102N

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ARCIDOSSO CAPOLUOGO GRAA81103P

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SEGGIANO CAPOLUOGO GRAA81104Q

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: CASTELDELPANO CAP."L.SANTUCCI"
GREE81101T**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MONTENERO - "E.TOTI" GREE81102V

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: ARCIDOSSO CAP.-"D.ALIGHIERI"
GREE81103X**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SEGGIANO CAP.-"I.TAMBURELLI"
GREE811041

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: CASTELDELPANO - "O.VANNINI"
GRMM81101R

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: ARCIDOSSO - "G.CARDUCCI" GRMM81102T -
Corso Ad Indirizzo Musicale**



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore di 33 annue, all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti per ciascun percorso di trasversalità tra le discipline e loro interconnessione, es.: educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari e la stessa Agenda 2030.

Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli. Appare opportuno suggerire che, nell'ambito del piano annuale delle attività, siano previsti specifici momenti di programmazione interdisciplinare.

Allegati:

Curricolo-Educazione-Civica.pdf

Approfondimento

L'insegnamento ed. civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il livello di competenza raggiunto dagli alunni.





Curricolo di Istituto

IC "VANNINI-LAZZARETTI" C.PIANO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Tutti i docenti dell'istituto utilizzano il Curricolo verticale per redigere la programmazione annuale, ciò garantisce un percorso omogeneo e condiviso arricchito dalle peculiarità dei vari plessi.

La nostra scuola si sforza di promuovere, secondo una concezione dinamica, non tanto la semplice acquisizione delle competenze, quanto un processo continuo di sviluppo di esse, da perfezionare altrove e all'infinito. L'idea di fondo che ci guida è quella della "inesauribilità delle competenze" ed è per questo motivo che l'organizzazione del nostro curricolo è fondata sul principio dell'APPRENDIMENTO PERMANENTE (longlife learning).

Il curricolo non può prescindere da alcuni punti- cardine: 1. l'attenzione all'alunno e ai suoi bisogni, educativi e non; 2. la considerazione che le discipline sono punti di vista parziali con cui si indaga la realtà e che solo la loro integrazione in un quadro organico consente che esse contribuiscano allo sviluppo di competenze culturali di base; 3. la progettazione di un percorso che, partendo dai campi d'esperienza della Scuola dell'Infanzia, passi per le aree disciplinari della Scuola Primaria e guardi ai traguardi che i nostri alunni saranno chiamati a raggiungere alla fine della Scuola Secondaria di primo grado, con il conseguimento dell'obbligo scolastico (D.M. 139/07); 4. la valutazione dei risultati conseguiti, secondo modalità oggettive e condivise da tutti. Le competenze chiave dettate dalle Raccomandazioni 2006/962/CE del Parlamento europeo per l'apprendimento permanente sono una combinazione di conoscenze e abilità appropriate al contesto. In particolare, sono necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave:



1. Comunicazione nella madrelingua
2. Comunicazione nelle lingue straniere
3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
4. Competenza digitale
5. Imparare ad imparare
6. Competenze sociali e civiche
7. Spirito di iniziativa ed imprenditorialità
8. Consapevolezza ed espressione culturale

Il nostro Istituto Comprensivo organizza degli incontri in continuità con le classi ponte dall'Asilo Nido alla Scuola Secondaria di Primo Grado questo per mantenere omogeneità e continuità negli interventi educativi e didattici e per seguire l'evoluzione della crescita emotiva e culturale degli alunni. Vedi curricula allegati.

Allegato:

Curricolo_Educazione_Civica.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardi di competenza

- Acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti, oltre a riflettere sui vissuti e sulle pratiche didattiche;



- Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;
 - Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;
 - Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.
-
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
 - SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
 - CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓
Classe IV		✓
Classe V		✓

Scuola Secondaria I grado



33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Continuiamo a stare insieme in sicurezza

Al progetto partecipano tutti i bambini e le bambine della scuola; l'obiettivo è promuovere abitudini, comportamenti, conoscenze per una vita comunitaria in sicurezza.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Dettaglio Curricolo plesso: CASTELDELPIANO CAPOLUOGO



SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La Programmazione delle Attività Educative e Didattiche fa riferimento alle otto competenze chiave Europee inserite nel curricolo verticale di Istituto:

- Comunicazione nella madrelingua;
- Comunicazione nelle lingue straniere;
- Competenza matematica;
- Competenza digitale;
- Imparare ad imparare;
- Competenze sociali e civiche;
- Spirito di iniziativa ed imprenditorialità;
- Consapevolezza ed espressione culturale (Educazione Musicale Arte ed Immagine)

per concorrere all'educazione armonica e integrale delle bambine e dei bambini, in collaborazione con la famiglia e le altre agenzie educative.

La programmazione intende sottolineare alcune linee guida che la scuola ritiene molto importanti per lavorare con un feedback positivo: sviluppare nel bambino la curiosità, la voglia di migliorarsi, di mettersi in gioco, di accettare le sfide, di impegnarsi in prima persona sollecitando quelle abilità e competenze che lo possano aiutare ad affrontare anche situazioni problematiche per cercare di risolverle. Il bambino sarà al centro dell'attenzione, privilegiando la sua esperienzialità, favorendo percorsi per lui significativi, creando un clima positivo, perché se il bambino sta bene a scuola potrà aprirsi al sapere.

Allegato:

Curricolo-infanzia.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)



○ **"Cappuccetto rosso...cambia colore"**

Obiettivi:

- Osservare ed esplorare l'ambiente naturale
- Percepire e denominare i colori primari
- Ascoltare e comprendere storie

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

○ **"Il sacco delle storie"**

Obiettivi:

- Riconoscere ed esprimere emozioni e sentimenti
- Sviluppare il linguaggio parlato e la capacità di ascolto

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale



- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

○ "Amici animali, amici speciali"

Obiettivi:

- Incuriosire i bambini alla conoscenza degli animali attraverso un approccio scientifico stimolandoli all'osservazione e all'esplorazione

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo verticale inteso come unità, continuità e verticalità, garantisce a tutti gli alunni il diritto all'apprendimento e alla formazione e garantisce efficaci standard di conoscenze,



abilità e conoscenze. Il percorso, costruito per gli alunni, offre occasioni di apprendimento attivo, attraverso una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza, attento alla dimensione interattiva e affettiva oltre che disciplinare; un percorso in cui l'alunno possa imparare attraverso il fare e la cooperazione con i compagni.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

COMPETENZA DIGITALE

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

COMPETENZE

- Padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo dei linguaggi espressivi, artistici, visivi, multimediali (strumenti e tecniche di fruizione e produzione, lettura)

ABILITA'

- Partecipare attivamente ad attività di gioco simbolico
- Esplorare i materiali a disposizione e utilizzarli in modo personale
- Utilizzare i diversi materiali per rappresentare
- Impugnare differenti strumenti e ritagliare
- Rappresentare sul piano grafico, pittorico, plastico: sentimenti, pensieri, fantasie, la propria e reale visione della realtà
- Partecipare attivamente al canto corale
- Sperimentare e combinare elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali, con la voce, con il corpo, con strumenti poveri e strutturati

CONOSCENZE

- Tecniche di rappresentazione grafica, plastica, audiovisiva, corporea
- Gioco simbolico

IL CORPO E IL MOVIMENTO



Consapevolezza ed espressione culturale

COMPETENZE

- Conoscere il proprio corpo; padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse
- Partecipare alle attività di gioco e di sport, rispettandone le regole; assumere responsabilità delle proprie azioni e per il bene comune

ABILITÀ

- Nominare, indicare, rappresentare le parti del corpo e individuare le diversità di genere
- Tenersi puliti, osservare le pratiche di igiene e di cura di sé
- Padroneggiare gli schemi motori statici e dinamici di base: correre, saltare, stare in equilibrio, strisciare, rotolare
- Rispettare le regole nei giochi

CONOSCENZE

- Il corpo e le differenze di genere
- Regole di igiene del corpo e degli ambienti
- Le regole dei giochi
- Il movimento sicuro

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali



Nella definizione del curricolo sono stati individuati i saperi essenziali adeguati alla fascia di età compresa tra i 3 ed i 5 anni, mettendo al centro l'alunno ed il suo apprendimento, valorizzando i campi di esperienza. La conoscenza e la comprensione di sé e dell'altro rappresenta un elemento di importanza trasversale per il cambiamento verso una società aperta ed inclusiva.

IL SE' E L'ALTRO

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

IMPARARE AD IMPARARE

SPIRITO DI INIZIATIVA ED IMPRENDITORIALITA'

COMPETENZE:

- Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze ed i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto.
- Dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini.

ABILITA'

- Superare la dipendenza dall'adulto, assumendo iniziative e portando a termine compiti e attività in autonomia.
- Riconoscere ed esprimere verbalmente i propri sentimenti e le proprie emozioni.
- Rispettare e collaborare con gli altri.
- Accettare e rispettare le regole, i ritmi e le turnazioni.
- Partecipare attivamente alle attività, ai giochi manifestando interesse.

CONOSCENZE

- Scopre la scuola come luogo d'incontro.
- Si fa conoscere e conosce il nome dei compagni.



- Accetta le figure delle insegnanti e dei compagni ed instaura con essi relazioni.
- Parla, gioca e lavora con gli altri bambini.
- Prende coscienza della propria identità.
- Riconosce e consolida l'importanza dello stare con gli altri.
- Si riconosce parte di un gruppo confrontandosi e discutendo con gli adulti e con gli altri bambini.
- Dialoga, discute, gioca e lavora in modo costruttivo.
- Sviluppa il senso dell'identità personale.
- Sa esprimere e controllare le proprie esigenze e sentimenti.
- Riflette, si confronta, discute con adulti e bambini rispettando regole di comportamento assumendo le proprie responsabilità.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

COMPETENZA MATEMATICA, SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

IMPARARE AD IMPARARE

SPIRITO DI INIZIATIVA

COMPETENZE:

- Raggruppare e ordinare secondo criteri diversi, confrontare e valutare quantità; operare con i numeri; contare
- Utilizzare semplici simboli per registrare; compiere misurazioni mediante strumenti non convenzionali
- Collocare nello spazio sé stessi, oggetti, persone
- Individuare le trasformazioni naturali su di sé, nelle altre persone, negli oggetti, nella natura.
- Osservare il proprio corpo, i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità



- Porre domande, discutere, confrontare ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni.
- Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.
- Utilizzare le nuove tecnologie per giocare, svolgere compiti, acquisire informazioni, con la supervisione dell'insegnante
- Acquisire l'informazione
- Assumere e portare a termine compiti

ABILITA'

- Raggruppare secondo criteri(dati o personali).
- Mettere in successione ordinata fatti e fenomeni della realtà.
- Individuare analogie e differenze fra oggetti, persone e fenomeni.
- Individuare la relazione fra gli oggetti.
- Individuare i primi rapporti topologici di base attraverso l'esperienza motoria e l'esperienza diretta.
- Stabilire la relazione esistente fra gli oggetti, le persone e i fenomeni (relazioni logiche, spaziali e temporali).
- Numerare (ordinalità, cardinalità del numero).
- Realizzare e misurare percorsi
- Misurare spazi e oggetti utilizzando strumenti di misura non convenzionali.
- Comprendere e rielaborare mappe e percorsi.
- Costruire modelli e plastici.
- Progettare e inventare forme, oggetti, storie e situazioni.
- Porre domande sulle cose e la natura.
- Descrivere e confrontare fatti ed eventi.
- Utilizzare la manipolazione diretta sulla realtà come strumento di indagine.
- Muovere correttamente il mouse e i suoi tasti
- Eseguire giochi ed esercizi di tipo logico, linguistico, matematico, topologico, al computer.



- Rispondere a domande su un testo o su un video. Utilizzare semplici strategie di memorizzazione.
- Cooperare con altri nel gioco e nel lavoro

CONOSCENZE

- Concetti temporali: (prima, dopo, durante, mentre) di successione, contemporaneità, durata.
- Linee del tempo
- Periodizzazioni: giorno/notte; fasi della giornata; giorni, settimane, mesi, stagioni, anni.
- Concetti spaziali e topologici (vicino, lontano, sopra, sotto, avanti, dietro, destra, sinistra ...).
- Raggruppamenti.
- Seriazioni e ordinamenti.
- Serie e ritmi.
- Simboli, mappe e percorsi.
- Figure e forme.
- Numeri e numerazione
- Strumenti e tecniche di misura.
- Il computer e i suoi usi.
- Semplici strategie di memorizzazione.
- Regole della discussione.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Curricolo competenze chiave scuola dell'infanzia

La scuola dell'Infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.



Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Sviluppare la cittadinanza attiva e le competenze civiche è parte integrante delle nuove priorità della cooperazione europea nell'istruzione e nella formazione, che sottolineano il ruolo dell'istruzione nella promozione dell'equità e della non discriminazione, nell'insegnare valori fondamentali, competenze interculturali e cittadinanza attiva.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e



di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

I DISCORSI E LE PAROLE

COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

COMPETENZE

- Padroneggiare gli strumenti espressivi e lessicali indispensabili per gestire l'interazione comunicativa e verbale nei vari campi di esperienza
- Comprendere testi di vario tipo letti da altri
- Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento
- Riconoscere le diversità anche attraverso l'approccio alla lingua inglese

ABILITA'

- Ascoltare e comprendere i discorsi altrui.
- Intervenire autonomamente nei discorsi di gruppo.
- Ascoltare e comprendere i discorsi altrui.
- Intervenire autonomamente nei discorsi di formulare frasi di senso compiuto.
- Riassumere con parole proprie una breve vicenda presentata come racconto.
- Descrivere e raccontare eventi personali, storie, racconti e situazioni
- Interagire con altri, mostrando fiducia nelle proprie capacità comunicative, ponendo domande, esprimendo sentimenti e bisogni, comunicando azioni e avvenimenti.
- Esprimere sentimenti e stati d'animo.

CONOSCENZE

- Principali strutture della lingua italiana.
- Elementi di base delle funzioni della lingua.
- Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali.



- Principi essenziali di organizzazione del discorso.
- Principali connettivi logici.
- Parti variabili del discorso e gli elementi principali della frase semplice

Dettaglio Curricolo plesso: MONTENERO D'ORCIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo della scuola dell'infanzia Senza Zaino di Montenero d'Orcia è descritto dalle Indicazioni Nazionali, attraverso un articolato elenco di competenze e traguardi che ogni bambino e bambina deve raggiungere prima del passaggio alla scuola primaria. Le stesse Indicazioni evidenziano la particolarità e l'importanza dell'esperienza educativa dell'infanzia, che non deve mai essere snaturata ne tantomeno "scolarizzata". L'età della prima infanzia ha una sua specificità, un suo affacciarsi al mondo e alla scoperta, unica e irripetibile, rispetto a tutti gli anni successivi della vita. La scuola dell'infanzia è luogo di vita in cui i bambini e gli educatori, insieme, vivono, comunicano e apprendono. E' un tempo "per essere", un tempo da vivere con pienezza. I bambini sono attori sociali: partecipano attivamente alla costruzione della propria identità e della propria vita. Il bambino è ascoltato, con lui si instaura un dialogo democratico e si negoziano le decisioni. L'insegnante cerca di adattare le sue proposte al livello evolutivo dei bambini e condivide con i bambini l'iniziativa delle proposte. Si tratta di un processo congiunto - tra adulto e bambino e dei bambini tra loro - di elaborazione di significati e conoscenze.

Allegato:



Curricolo-infanzia.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ LO SVILUPPO SOSTENIBILE E L'EDUCAZIONE ALIMENTARE

Progetto trasversale ai 5 campi di esperienza. Educazione civica (campo prevalente)

Coldiretti propone un progetto formativo che affronta i temi della sostenibilità, della tutela dell'ambiente, della legalità sviluppati attraverso la chiave del cibo, del mondo della campagna del modello di agricoltura sostenibile che contraddistinguono in modo distintivo l'Italia e il made in Italy agroalimentare.

Tale progetto è realizzabile grazie al protocollo in essere tra il MIUR e Coldiretti per la promozione delle competenze connesse alla sostenibilità nell'alimentazione, per lo sviluppo dell'economia circolare, della green economy e dell'agricoltura di precisione e digitale firmato nel 2019.

Proporre modelli positivi di comportamento nella tutela di diritti e di esercizio di cittadinanza attiva sviluppando un'etica della responsabilità.

I bambini attraverso attività didattiche e laboratoriali da svolgere a scuola e visite didattiche in siti di interesse specifico, svilupperanno la consapevolezza per un'educazione alimentare sostenibile.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali



Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ PASSO DOPO PASSO... SI CRESCE

L'insegnamento- apprendimento dell'Educazione Civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi, a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. I bambini e le bambine in questo primo contesto scolastico sperimentano attività col gruppo dei pari, si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva, che costituiscono il primo passo verso quello che diventerà il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



○ **MOVIMENTO STRETCHING...che favola!**

Ritmi e gli stili di vita familiari sono caratterizzati sempre più da sedentarietà e inattività fisica (utilizzo del computer, TV, playstation, mancanza di spazi e tempo per stare all'aperto ecc.), con ridotta possibilità di fare esperienza motoria.

Risulta importante quindi promuovere, sin dall'infanzia, lo sviluppo di tali capacità.

Queste attività infatti, non solo favoriscono un più armonico sviluppo psico-motorio ed emotivo ma contribuiscono ad acquisire un atteggiamento positivo nei confronti dell'attività motoria. Attraverso il gioco di imitazione dei personaggi di una favola, inventata appositamente e strutturata sulla base dei principi dello stretching, come proposto con questo progetto, viene offerta al bambino l'opportunità di scoprire il piacere del gioco di movimento nei momenti di vita scolastica.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento

○ **UN MIGLIO AL GIORNO...INTORNO ALLA SCUOLA**

Progetto adattato da un progetto scozzese (evidence based) che si sta diffondendo in molti paesi europei, denominato "Daily Mile" e reinterpretato dalla ASL 4 di Torino, combina la pratica dell'attività fisica con la possibilità di apprendere in un luogo altro dalla sezione, (didattica all'aperto), favorendo e valorizzando anche gli aspetti di socializzazione e relazionali.

Camminare, dalle 3 alle 5 volte a settimana, per circa 1.600 metri (1 miglio), oppure 20' in



prossimità della scuola, svolgendo anche attività educative e didattiche, è l'azione concreta che si realizza per contrastare la sedentarietà, degli alunni durante le ore di lezione e per contribuire a migliorare il benessere psicofisico generale dei bambini e degli insegnanti.

Il progetto è indirizzato a migliorare il benessere psicofisico generale dei bambini e degli insegnanti e a contrastare la sedentarietà al fine di gestire lo stress.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento

○ IL GUSTO DI CRESCERE

Il momento del "mangiare" si connota, di fatti, di aspetti relazionali; il bambino e la bambina:

- fanno parte di una comunità educativa che mette in campo regole, aspettative ed intenti;
- ricevono personali attenzioni riguardo alla propria necessità alimentare; • acquisiscono corrette abitudini;
- sono parte di un processo di crescita relazionale e di promozione di corretti comportamenti a tavola.

La mensa è un momento educativo che permette l'apprendimento e l'esercizio di abilità sociali, tra queste: l'autocontrollo del gesto e della voce; il rispetto per gli altri; l'assunzione di atteggiamenti e di comportamenti educati. Nella complessa giornata educativa, quella del pranzo, è un'opportunità da vivere con consapevolezza, perché il bambino e la bambina possano comprendere l'attenzione e la cura che l'adulto di riferimento ha verso di lui/lei. A tavola il bambino e la bambina imparano a rafforzare la propria autonomia; il piacere di fare



da soli; di partecipare attivamente a quanto accade. In questo contesto, si creano per il bambino e la bambina quelle condizioni ideali che rinforzano il senso di partecipazione alla vita in comunità, a tavola: si parla; si ascolta; si impara a stare bene insieme. L'insegnante diviene il mediatore di questo contesto educativo, accompagna attraverso le buone pratiche i bambini e le bambine; incoraggia la scoperta di nuovi sapori. Ogni giorno due "camerieri" avranno il compito di apparecchiare e sparecchiare; di servire a turno i compagni ed aiutare i più piccoli. La scuola è uno dei terreni più fertili per arricchire le abitudini, che qui si integrano valorizzando le differenze. Il menù scolastico prepara, inoltre, alla costruzione di nuove esperienze e di nuove connessioni; invita ad integrare gli aspetti emotivi con quelli cognitivi.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Nella scuola dell'infanzia di Montenero d'Orcia si svolge il progetto "Continuità" che si inserisce a pieno titolo nel curricolo verticale e mira a creare, per i saperi e le abilità di base, una piattaforma didattica comune a tutte le scuole di ogni ordine e grado dell'Istituto, frutto della riflessione condivisa di insegnanti e coordinatori. E' previsto infatti un percorso individuato dalla Commissione dipartimenti e, poi, condiviso in varie occasioni con i docenti dell'Istituto tutto. Gli alunni della scuola dell'Infanzia hanno la possibilità di apprendere da "pari" e non soltanto dagli adulti, in uno scambio di esperienze altamente produttivo e



arricchente, nell'ottica di una "scuola del fare", che si basa su una didattica laboratoriale. I lavori più significativi prodotti dagli alunni saranno visibili anche sul sito dell'Istituto e sulla piattaforma Teams.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La scuola dell'Infanzia di Montenero d'Orcia ha una sezione composta da bambini di età non omogenea all'interno delle quali vengono accolti bambini dai tre anni ai cinque anni di età. La sezione mista è incentrata sulle relazioni orizzontali (tra bambini): il gruppo dei bambini grandi si fa carico dell'accoglienza dei nuovi; del tutoraggio nelle attività; nella trasmissione ai piccoli delle regole e delle convenzioni vigenti. I bambini grandi possono consolidare i loro apprendimenti proprio grazie al fatto che li trasferiscono sui piccoli. La sezione mista è un ottimo luogo per l'accoglienza dei bambini con bisogni educativi speciali, dando la possibilità a ciascun bambino di incontrare la relazione in un sottogruppo. Il gruppo dei pari (anche se non omogeneo per età) permette ai bambini di costruire il senso dell'essere comunità e di imparare a conciliare i diritti individuali e i diritti collettivi (contesto sociale); permette, inoltre, ai bambini di nutrire a vicenda le loro ricerche e i loro apprendimenti (contesto cognitivo). Un compito fondamentale in questo contesto di apprendimento lo hanno le routine che conferiscono sicurezza e consentono ai bambini di acquisire ruoli, regole e prassi, con competenza ed autonomia.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

"Senza Zaino" è un modello di scuola che nasce nel 2002 a Lucca per poi diffondersi in Toscana e nelle varie regioni d'Italia. Si fonda sui valori di OSPITALITA', RESPONSABILITA', COMUNITA'.

Senza Zaino è un percorso di ricerca – azione in continuo cambiamento, generativo; esso pone enfasi sull'organizzazione dell'ambiente formativo nella sua interezza, sapendo che si apprende più dall'ambiente, ovvero dal contesto inteso anche come comunità, che dal singolo insegnante (Dewey, 1953).

L'ambiente è visto come un sistema complesso fatto di una struttura materiale, l'hardware, e di una struttura immateriale, il software. La connessione di hardware e software, da cui



scaturiscono le attività e le pratiche, è fatta oggetto di ricerca e di continua progettazione. Questa attenzione all'ambiente formativo è definita Approccio Globale al Curricolo (Global Curriculum Approach – GCA) (Orsi, 2006). La metodologia nel Senza Zaino rivendica una continua sperimentazione sul campo ed una puntuale verifica sull'efficacia dei cambiamenti promossi; consente di essere in rete e di scambiare buone pratiche.

La scuola dell'Infanzia è fondata sul rispetto dei diritti dei bambini, proprio per questo i bambini possano sviluppare la consapevolezza sul diritto all'identità, alla libertà di pensiero, di espressione nella sua accezione più ampia. I valori di riferimento del modello Senza Zaino vengono declinati attraverso l'organizzazione degli spazi e dei tempi della scuola; il team dei docenti è chiamato a cooperare e a predisporre il contesto.

L'*ospitalità* richiama l'attenzione sugli ambienti che sono strutturati in modo da essere accoglienti, ben organizzati, ordinati, gradevoli, ricchi di materiali, curati anche esteticamente e facilmente decodificabili rispetto alle loro funzioni.

La riorganizzazione degli spazi avviene su due dimensioni:

- spazio orizzontale: la sezione è strutturata in aree distinte e organizzate per CAMPI D'ESPERIENZA, che rendono possibile diversificare il lavoro scolastico consentendo più attività in contemporanea, in modo tale che i bambini sono chiamati e/o accompagnati a fare una scelta. I bambini possono in tal modo sperimentare una pluralità di modalità relazionali e di apprendimento (individuale, di coppia, di piccolo o grande gruppo) e differenti posture (piedi, sdraiati, seduti); l'insegnamento è così differenziato e personalizzato.
- spazio verticale: realizzazione dell'etichettatura dei materiali nelle scaffalature, dell'IPU e della cartellonistica.

L'*ospitalità* è anche accoglienza delle diverse individualità, considera la varietà delle emotività, delle intelligenze e degli stili cognitivi; ogni bambino è, per questo, individuo unico e irripetibile, portatore di una propria storia e protagonista di un personale cammino. L'*ospitalità*, infine, riguarda anche le famiglie, essa va curata attraverso una buona comunicazione e una documentazione chiara e puntuale.



La *responsabilità* riguarda il creare le condizioni affinché i bambini possano fare da soli, provando e riprovando; il messaggio importante che permea da questo aspetto è che il processo ha maggior valore rispetto al prodotto o al risultato ottenuto.

Il contesto promuove l'autonomia, contemporaneamente invitandoli ad assumersi le responsabilità intrinseche in essa, divenendo veri attori della gestione scolastica, grazie all'uso della cartellonistica e delle IPU (Istruzioni Per l'Uso) per la gestione delle routine all'interno dello spazio sezione. Ad esempio, il passaggio ai tavoli o agli angoli è regolato dai posti a disposizione per ogni specifica attività. Tutto viene concordato con i bambini stessi all'interno dell'Agorà, questo permette di coinvolgerli direttamente nell'organizzazione, quindi, di essere maggiormente motivati ad assumersi la responsabilità della riuscita dell'organizzazione. D'altro canto è per lo stesso motivo che, i bambini sono coinvolti anche nella ricerca delle cause e nella ricerca di eventuali correttivi.

Gli spazi della sezione e quelli della scuola sono poi pensati per la concretizzazione del terzo valore, quello della *comunità*, in quanto consentono il lavoro cooperativo. Lo spazio sezione oltre ad essere organizzato in aree e ha un luogo di incontro chiamato *Agorà*, ed è un luogo di condivisione di valori e pratiche. Strutturare gli spazi aiuta i bambini ad un utilizzo autonomo ma, contemporaneamente impegna insegnanti ed alunni nella costruzione di un patto di corresponsabilità del processo educativo. I diritti di ognuno possono realizzarsi solo se contemporaneamente gli stessi sono fruiti da altri; comunità è anche creazione di una scuola partecipata: vivendo come contesto educativo le diverse strutture presenti sul territorio e aprendo le porte della scuola ai genitori che partecipano attivamente mettendo a disposizione le proprie competenze realizzando laboratori.

Nel settembre 2020, sono state pensate delle PROPOSTE PER LA RIPARTENZA VERSO IL FUTURO: una riflessione teorica - accompagnata da proposte operative - utile per i dirigenti ed i docenti, al fine di accompagnare le scuole della rete "Senza zaino per una scuola comunità" a riaprire gli spazi scolastici ai bambini. Lo studio si è rivolto, in un momento di generale ripensamento degli spazi nella rete Senza Zaino, al graduale passaggio dall'aula/sezione al "paesaggio di apprendimento", quale espressione di una visione globale degli spazi della scuola. La centralità dell'aula/sezione, viene scardinata, per includere negli ambienti formativi tutti gli spazi della scuola, "scoprendone le potenzialità per sviluppare



una Comunità di ricerca, nell'ottica dei valori del nostro modello di scuola. L'innovazione portata da Senza zaino - che considera lo spazio come parte del Curricolo Globale - non può più restare chiusa dentro l'aula: non si può più pensare ad una scuola innovativa che strutturi lo spazio solo per aule, anche se progettate nel modo migliore."

Dettaglio Curricolo plesso: ARCIDOSSO CAPOLUOGO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La Programmazione delle Attività Educative e Didattiche fa riferimento alle otto competenze chiave Europee inserito nel curricolo verticale di Istituto:

- Comunicazione nella madrelingua;
- Comunicazione nelle lingue straniere;
- Competenza matematica;
- Competenza digitale;
- Imparare ad imparare;
- Competenze sociali e civiche;
- Spirito di iniziativa ed imprenditorialità;
- Consapevolezza ed espressione culturale (Educazione Musicale Arte ed Immagine)

per concorrere all'educazione armonica e integrale delle bambine e dei bambini, in collaborazione con la famiglia e le altre agenzie educative.

Allegato:



Curricolo-infanzia.pdf

Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ ALBERO... AMICO

La realtà territoriale in cui è inserita la scuola, posta tra collina e montagna, ricca di faggete, castagneti, oliveti, vigneti e alberi da frutta ci offre l'opportunità di far riscoprire e rispettare ai bambini le bellezze che offre il nostro ambiente. Si andrà alla scoperta degli alberi non solo per conoscerli, ma anche per imparare a rispettarli e ad apprezzarli in un percorso che favorisce l'educazione ambientale attraverso occasioni di gioco, scoperta ed apprendimento.

Il progetto si articola in vari momenti didattici che partono dall'osservazione diretta degli alberi intorno a noi, per scoprire come sono fatti, la loro grande varietà di forme e dimensioni, la loro presenza nell'immaginario di artisti e poeti.

È importante nei bambini incoraggiare la curiosità di guardare e guardarsi intorno, così che imparino a "vedere" in tanti modi diversi, che siano stimolati a girare intorno alle cose per coglierne gli aspetti più insoliti o imprevedibili.

Le attività riguarderanno tutto ciò che ruota intorno alla vita dell'albero e gli animali che lo popolano: come sono fatte le piante, il ciclo di vita, le varie parti della pianta, semi e frutti. Tutto ciò che verrà osservato diventerà oggetto di esplorazione sensoriale per favorire la curiosità, il gioco e l'esperienza nel mondo naturale.

Saranno previste alcune uscite all'aperto: nel giardino, nel viale, nel prato, nel bosco e una serie di attività da svolgere in sezioni.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui



- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **GUFO TOBIA**

Il progetto educativo-didattico "TANTE SCOPERTE CON GUFETTO TOBIA" proposto per la seconda sezione per l'anno scolastico 2022/2023 vuole dare al bambino l'occasione di scoprire e scoprirsi attraverso il corpo. Il progetto sarà accompagnato da un personaggio, il GUFO TOBIA che guiderà i bambini alla scoperta dell'ambiente che li circonda: l'ambiente scuola prima di tutto e poi l'ambiente esterno, la natura e i suoi cambiamenti stagionali; scopriremo i colori secondari, le forme geometriche, i numeri, il nostro corpo e le relazioni che esso ha con il mondo esterno: sensazioni, percezioni, emozioni...

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento



- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ SCARABOCCHI

La realizzazione di un bambino creativo, capace di superare l'omologazione imperante prodotta dalla cultura mass-mediale odierna, dipende da numerosi fattori, in gran parte collegati in modi diversi alle opportunità che offre la scuola. La creatività va considerata diritto potenziale alla portata di chiunque, creativi non si nasce, si diventa.

E cosa è più noto per un bambino se non uno scarabocchio?

La creatività dei bambini esprime pensieri e emozioni con immaginazione e creatività: l'arte orienta questa propensione educando al piacere del bello e al sentire estetico. L'incontro dei bambini con l'arte è occasione per :conoscere sé stesso, conoscere il mondo circostante, migliorare la fruizione, l'immaginazione, l'invenzione, la produzione,

L'obiettivo è stimolare e potenziare le competenze che sono alla base dell'acquisizione della scrittura, in particolare lo sviluppo di segni e tracciati nei bambini in età prescolare attraverso un approccio con l'arte del novecento (Matisse, Gustav Klimt, Eduard Munch, Pier Mondrian , Kandinskij , Paul Klee, Mirò, Tullet,...)

La scrittura è un linguaggio che traduce i suoni in simboli grafici. Per tradurre suoni in gesti grafici è essenziale rispettare determinate regole di organizzazione spaziale e precisione motoria. Grazie all'arte si possono far vivere ai bambini una serie di esperienze coinvolgenti, spaziando, con collegamenti multidisciplinari, dall'arte alla matematica, senza tralasciare emozioni, sentimenti, pensieri.

Altro obiettivo è valorizzare l'esperienza motoria finalizzata all'orientamento spaziale e allo sviluppo della lateralizzazione, funzionali all'organizzazione dello spazio sul foglio e al controllo del segno. Si assoceranno attività di riflessione linguistica, di sviluppo fonetico e arricchimento lessicale.

Le opere proposte sono di facile comprensione e fruizione per tutti ,ricche di punti,linee,colori,forme geometriche vicine e somiglianti a elementi ambientali e naturali. Useremo come personaggio mediatore "Tita la matita".

I bambini saranno avviati alla scrittura in modo ludico e divertente, senza anticipare schemi



o strutture tipiche della scuola primaria.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori

○ IO E TU...UGUALE NOI

Finalità

- Sviluppare il senso dell'identità personale
- Giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri
- Raggiungere regole del vivere insieme
- Muoversi con sicurezza e autonomia negli spazi
- Interagire con gli altri
- Comunicare ed esprimere emozioni
- Ascoltare e comprendere narrazioni

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui



- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo verticale inteso come unità, continuità e verticalità, garantisce a tutti gli alunni il diritto all'apprendimento e alla formazione e garantisce efficaci standard di conoscenze, abilità e competenze. Il percorso, costruito per gli alunni, offre occasioni di apprendimento attivo, attraverso una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza, attento alla dimensione interattiva e affettiva oltre che disciplinare; un percorso in cui l'alunno possa imparare attraverso il fare e la cooperazione con i compagni.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

COMPETENZA DIGITALE

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

COMPETENZE

- Padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo dei linguaggi espressivi, artistici, visivi, multimediali (strumenti e tecniche di fruizione e produzione, lettura)

ABILITA'



- Partecipare attivamente ad attività di gioco simbolico.
- Esplorare i materiali a disposizione e utilizzarli in modo personale.
- Utilizzare i diversi materiali per rappresentare.
- Impugnare differenti strumenti e ritagliare.
- Rappresentare sul piano grafico, pittorico, plastico: sentimenti, pensieri, fantasie, la propria e reale visione della realtà.
- Partecipare attivamente al canto corale
- Sperimentare e combinare elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali, con la voce, con il corpo, con strumenti poveri e strutturati.

CONOSCENZE

- Tecniche di rappresentazione grafica, plastica, audiovisiva, corporea.
- Gioco simbolico.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Consapevolezza ed espressione culturale

COMPETENZE

- Conoscere il proprio corpo; padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse
- Partecipare alle attività di gioco e di sport, rispettandone le regole; assumere responsabilità delle proprie azioni e per il bene comune

ABILITÀ

- Nominare, indicare, rappresentare le parti del corpo e individuare le diversità di genere.
- Tenersi puliti, osservare le pratiche di igiene e di cura di sé.
- Padroneggiare gli schemi motori statici e dinamici di base: correre, saltare, stare in equilibrio, strisciare, rotolare.
- Rispettare le regole nei giochi.



CONOSCENZE

- Il corpo e le differenze di genere.
- Regole di igiene del corpo e degli ambienti.
- Le regole dei giochi
- Il movimento sicuro.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nella definizione del curricolo sono stati individuati i saperi essenziali adeguati alla fascia di età compresa tra i 3 ed i 5 anni, mettendo al centro l'alunno ed il suo apprendimento, valorizzando i campi di esperienza. La conoscenza e la comprensione di sé e dell'altro rappresenta un elemento di importanza trasversale per il cambiamento verso una società aperta ed inclusiva.

IL SE' E L'ALTRO

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

IMPARARE AD IMPARARE

SPIRITO DI INIZIATIVA ED IMPRENDITORIALITA'

COMPETENZE:

- Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze ed i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto.
- Dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini.



ABILITA'

- Superare la dipendenza dall'adulto, assumendo iniziative e portando a termine compiti e attività in autonomia.
- Riconoscere ed esprimere verbalmente i propri sentimenti e le proprie emozioni.
- Rispettare e collaborare con gli altri.
- Accettare e rispettare le regole, i ritmi e le turnazioni.
- Partecipare attivamente alle attività, ai giochi manifestando interesse.

CONOSCENZE

- Scopre la scuola come luogo d'incontro.
- Si fa conoscere e conosce il nome dei compagni.
- Accetta le figure delle insegnanti e dei compagni ed instaura con essi relazioni.
- Parla, gioca e lavora con gli altri bambini.
- Prende coscienza della propria identità.
- Riconosce e consolida l'importanza dello stare con gli altri.
- Si riconosce parte di un gruppo confrontandosi e discutendo con gli adulti e con gli altri bambini.
- Dialoga, discute, gioca e lavora in modo costruttivo.
- Sviluppa il senso dell'identità personale.
- Sa esprimere e controllare le proprie esigenze e sentimenti.
- Riflette, si confronta, discute con adulti e bambini rispettando regole di comportamento assumendo le proprie responsabilità.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

CONOSCENZA MATEMATICA, SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

IMPARARE AD IMPARARE

SPIRITO DI INIZIATIVA



COMPETENZE:

- Raggruppare e ordinare secondo criteri diversi, confrontare e valutare quantità; operare con i numeri; contare
- Utilizzare semplici simboli per registrare; compiere misurazioni mediante strumenti non convenzionali
- Collocare nello spazio sé stessi, oggetti, persone
- Individuare le trasformazioni naturali su di sé, nelle altre persone, negli oggetti, nella natura.
- Osservare il proprio corpo, i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità
- Porre domande, discutere, confrontare ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni.
- Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.
- Utilizzare le nuove tecnologie per giocare, svolgere compiti, acquisire informazioni, con la supervisione dell'insegnante
- Acquisire l'informazione
- Assumere e portare a termine compiti

ABILITA'

- Raggruppare secondo criteri (dati o personali).
- Mettere in successione ordinata fatti e fenomeni della realtà.
- Individuare analogie e differenze fra oggetti, persone e fenomeni.
- Individuare la relazione fra gli oggetti.
- Individuare i primi rapporti topologici di base attraverso l'esperienza motoria e l'esperienza diretta.
- Stabilire la relazione esistente fra gli oggetti, le persone e i fenomeni (relazioni logiche, spaziali e temporali).
- Numerare (ordinalità, cardinalità del numero).
- Realizzare e misurare percorsi
- Misurare spazi e oggetti utilizzando strumenti di misura non convenzionali.
- Comprendere e rielaborare mappe e percorsi.



- Costruire modelli e plastici.
- Progettare e inventare forme, oggetti, storie e situazioni.
- Porre domande sulle cose e la natura.
- Descrivere e confrontare fatti ed eventi.
- Utilizzare la manipolazione diretta sulla realtà come strumento di indagine.
- Muovere correttamente il mouse e i suoi tasti
- Eseguire giochi ed esercizi di tipo logico, linguistico, matematico, topologico, al computer.
- Rispondere a domande su un testo o su un video. Utilizzare semplici strategie di memorizzazione.
- Cooperare con altri nel gioco e nel lavoro

CONOSCENZE

- Concetti temporali: (prima, dopo, durante, mentre) di successione, contemporaneità, durata.
- Linee del tempo
- Periodizzazioni: giorno/notte; fasi della giornata; giorni, settimane, mesi, stagioni, anni.
- Concetti spaziali e topologici(vicino, lontano, sopra, sotto, avanti, dietro, destra, sinistra ...).
- Raggruppamenti.
- Seriazioni e ordinamenti.
- Serie e ritmi.
- Simboli, mappe e percorsi.
- Figure e forme.
- Numeri e numerazione
- Strumenti e tecniche di misura.
- Il computer e i suoi usi.
- Semplici strategie di memorizzazione.
- Regole della discussione.



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scuola dell'Infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Sviluppare la cittadinanza attiva e le competenze civiche è parte integrante delle nuove priorità della cooperazione europea nell'istruzione e nella formazione, che sottolineano il ruolo dell'istruzione nella promozione dell'equità e della non discriminazione, nell'insegnare



valori fondamentali, competenze interculturali e cittadinanza attiva.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

I DISCORSI E LE PAROLE

COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

COMPETENZE

- Padroneggiare gli strumenti espressivi e lessicali indispensabili per gestire l'interazione comunicativa e verbale nei vari campi di esperienza
- Comprendere testi di vario tipo letti da altri
- Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento
- Riconoscere le diversità anche attraverso l'approccio alla lingua inglese

ABILITA'

- Ascoltare e comprendere i discorsi altrui.
- Intervenire autonomamente nei discorsi di gruppo.
- Ascoltare e comprendere i discorsi altrui.



- Intervenire autonomamente nei discorsi di formulare frasi di senso compiuto.
- Riassumere con parole proprie una breve vicenda presentata come racconto.
- Descrivere e raccontare eventi personali, storie, racconti e situazioni
- Interagire con altri, mostrando fiducia nelle proprie capacità comunicative, ponendo domande, esprimendo sentimenti e bisogni, comunicando azioni e avvenimenti.
- Esprimere sentimenti e stati d'animo.

CONOSCENZE

- Principali strutture della lingua italiana.
- Elementi di base delle funzioni della lingua.
- Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali.
- Principi essenziali di organizzazione del discorso.
- Principali connettivi logici.
- Parti variabili del discorso e gli elementi principali della frase semplice

Dettaglio Curricolo plesso: SEGGIANO CAPOLUOGO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La Scuola dell'Infanzia concorre all'acquisizione delle competenze da raggiungere alla fine del primo ciclo inserendosi con la propria specificità lungo il percorso formativo dai tre ai sedici anni.

Essa si pone l'obiettivo di accompagnare gli alunni nel complesso processo di crescita ; le scelte metodologiche e didattiche saranno oggetto di momenti di incontro, riflessione e confronto da



parte del team docente..

Il curricolo della scuola è finalizzato a promuovere nei bambini il consolidamento dell'identità, l'acquisizione dell'autonomia, l'acquisizione delle competenze e vivere le prime esperienze di cittadinanza attraverso i seguenti obiettivi:

- Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo, di negoziare e di cooperare.
- Osservare ed analizzare situazioni ed eventi
- Formulare ipotesi e previsioni relative ai fenomeni osservati e verificarli
- Conoscere le caratteristiche e, dove possibile, le costanti dei fenomeni osservati
- Intuire i ritmi stagionali in relazione al tempo atmosferico
- Rielaborare le conoscenze acquisite attraverso una pluralità di linguaggi a livello multi esperienziale (pittura, manipolazione, sonorità)
- Rievocare a livello sensoriale esperienze significative
- Sviluppare la capacità di individuare e comunicare le sensazioni che i fenomeni naturali provocano
- Favorire la percezione sensoriale, in particolare quella visiva e uditiva

Allegato:

Curricolo-infanzia.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ ARCO-BALENO ESPLORA IL CIELO

Il progetto mira ad avvicinare i bambini all'osservazione ed all'approfondimento di alcuni fenomeni naturali attraverso un approccio ludico, sostenuto però da una buona correttezza scientifica. Il percorso si può idealmente suddividere in due tappe: la prima prevede l'osservazione del cielo e dei fenomeni atmosferici più significativi; la seconda è dedicata ad una riflessione sulle caratteristiche principali delle stagioni, sull'importanza della natura e sulla salvaguardia dell'ambiente.



Verranno osservati i mutamenti stagionali e i fenomeni atmosferici che le contraddistinguono, abbracciando così anche feste e ricorrenze anche legate alla territorialità (curricolo locale).

Attraverso un itinerario strutturato basato sulla ricerca e sulla scoperta, le attività verranno proposte in modo da permettere ai bambini di affinare le capacità di fare ipotesi, confrontare, verificare, trarre deduzioni, porre domande ed imparare attraverso l'esperienza diretta "osservo-sperimento-confronto-verifico-deduco".

Alla base del percorso poniamo come "fil rouge" l'importanza per i bambini di instaurare relazioni significative, predisponendo adeguati contesti relazionali che favoriscano il lavoro cooperativo. E' questa modalità che prepara il terreno ad un progressivo superamento dell'egocentrismo infantile ed all'acquisizione di abilità sociali di convivenza, condivisione e scambio.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole



- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale basa il suo fondamento in un percorso costruito per gli alunni, al fine di proporre momenti di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza, attento alla dimensione relazionale e affettiva oltre che disciplinare; un percorso in cui l'alunno possa imparare attraverso il fare e l'interazione con i compagni.

Viene curata la continuità tra gli ordini, sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine scolastico precedente per costruire un effettivo percorso che scelte didattiche graduali, lineari e mirate.

Il curricolo è ispirato ad una logica progressiva che porti allo sviluppo e al raggiungimento di competenze definite e certificabili sia negli specifici ambiti disciplinari sia in quelli trasversali e metodologici. L'assunzione del principio della continuità verticale viene considerata condizione necessaria per realizzare un percorso educativo e formativo nel rispetto dell'individualità e unicità di ogni singolo alunno.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

- Rievocare a livello sensoriale e corporeo esperienze significative legate al percorso proposto
- Favorire la percezione visiva e uditiva attraverso l'attivazione del ricordo
- Mettere in atto strategie per la risoluzione di un problema
- Muoversi insieme agli altri apportando un contributo al lavoro comune
- Privilegiare in ogni esperienza l'esplorazione senso-percettiva
- Interpretare attraverso il linguaggio mimico-gestuale elementi e fenomeni naturali
- Affinare la coordinazione oculo-manuale e oculo-podalica
- Impugnare correttamente strumenti grafici



IMMAGINI, SUONI E COLORI

- Usare una varietà di tecniche grafiche, pittoriche e plastiche
- Leggere immagini, grafici ed istogrammi
- Usare strumenti diversi per intraprendere le attività di esplorazione
- Intuire la sonorità dei fenomeni presi in esame e tentare di riprodurli con il corpo e/o con gli oggetti
- Avvicinare il bambino al mondo reale con spirito creativo e di ricerca
- Utilizzare materiali vari a scopo creativo
- Utilizzare materiali naturali per creare composizioni

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nella definizione del curricolo sono stati individuati i saperi essenziali adeguati alla fascia di età compresa tra i 3 ed i 5 anni, mettendo al centro l'alunno ed il suo apprendimento, valorizzando i campi di esperienza. La conoscenza e la comprensione di sé e dell'altro rappresenta un elemento di importanza trasversale per il cambiamento verso una società aperta ed inclusiva.

I tre principi ispiratori che mettono al centro il bambino e lo rendono protagonista nell'acquisizione delle sue competenze sono: responsabilità, comunità e ospitalità.

IL SE' E L'ALTRO

Favorire la capacità di cooperare ed operare in modo autonomo

Sviluppare l'interazione sociale nel rispetto delle idee altrui

Stimolare la fantasia e la creatività attraverso l'utilizzo di materiale di recupero in un'ottica ecologica

Favorire l'interiorizzazione delle esperienze



Favorire la capacità di rispettare regole

Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo, di negoziare e cooperare

Acquisire progressivamente consapevolezza delle proprie abilità

Esprimere liberamente emozioni, sentimenti ed opinioni

Apprezzare e rispettare gli ambienti naturali

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- Abituare a codificare i dati di un'esperienza o dei fenomeni naturali usando elementi noti e tangibili
- Incoraggiare l'osservazione ed il rispetto degli elementi naturali
- Intuire/individuare cambiamenti climatici
- Stabilire corrispondenze ed operare con le quantità
- Favorire la capacità di compiere confronti
- Conoscere/sperimentare i parametri spazio-temporali in situazioni concrete
- Favorire la capacità di cogliere relazioni causa-effetto

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

"Senza Zaino" è un modello di scuola che nasce nel 2002 a Lucca per poi diffondersi in Toscana e nelle varie regioni d'Italia. Si fonda sui valori di OSPITALITA', RESPONSABILITA', COMUNITA'.

Senza Zaino è un percorso di ricerca – azione in continuo cambiamento, generativo; esso pone enfasi sull'organizzazione dell'ambiente formativo nella sua interezza, sapendo che si apprende più dall'ambiente, ovvero dal contesto inteso anche come comunità, che dal singolo insegnante (Dewey, 1953).

L'ambiente è visto come un sistema complesso fatto di una struttura materiale, l'hardware, e di una struttura immateriale, il software. La connessione di hardware e software, da cui



scaturiscono le attività e le pratiche, è fatta oggetto di ricerca e di continua progettazione. Questa attenzione all'ambiente formativo è definita Approccio Globale al Curricolo (Global Curriculum Approach – GCA) (Orsi, 2006). La metodologia nel Senza Zaino rivendica una continua sperimentazione sul campo ed una puntuale verifica sull'efficacia dei cambiamenti promossi; consente di essere in rete e di scambiare buone pratiche.

La scuola dell'Infanzia è fondata sul rispetto dei diritti dei bambini, proprio per questo i bambini possano sviluppare la consapevolezza sul diritto all'identità, alla libertà di pensiero, di espressione nella sua accezione più ampia. I valori di riferimento del modello Senza Zaino vengono declinati attraverso l'organizzazione degli spazi e dei tempi della scuola; il team dei docenti è chiamato a cooperare e a predisporre il contesto.

L'ospitalità richiama l'attenzione sugli ambienti che sono strutturati in modo da essere accoglienti, ben organizzati, ordinati, gradevoli, ricchi di materiali, curati anche esteticamente e facilmente decodificabili rispetto alle loro funzioni.

La riorganizzazione degli spazi avviene su due dimensioni:

- spazio orizzontale: la sezione è strutturata in aree distinte e organizzate per CAMPI D'ESPERIENZA, che rendono possibile diversificare il lavoro scolastico consentendo più attività in contemporanea, in modo tale che i bambini sono chiamati e/o accompagnati a fare una scelta. I bambini possono in tal modo sperimentare una pluralità di modalità relazionali e di apprendimento (individuale, di coppia, di piccolo o grande gruppo) e differenti posture (piedi, sdraiati, seduti); l'insegnamento è così differenziato e personalizzato.
- spazio verticale: realizzazione dell'etichettatura dei materiali nelle scaffalature, dell'IPU e della cartellonistica.

L'ospitalità è anche accoglienza delle diverse individualità, considera la varietà delle emotività, delle intelligenze e degli stili cognitivi; ogni bambino è, per questo, individuo unico



e irripetibile, portatore di una propria storia e protagonista di un personale cammino. L'ospitalità, infine, riguarda anche le famiglie, essa va curata attraverso una buona comunicazione e una documentazione chiara e puntuale.

La *responsabilità* riguarda il creare le condizioni affinché i bambini possano fare da soli, provando e riprovando; il messaggio importante che permea da questo aspetto è che il processo ha maggior valore rispetto al prodotto o al risultato ottenuto.

Il contesto promuove l'autonomia, contemporaneamente invitandoli ad assumersi le responsabilità intrinseche in essa, divenendo veri attori della gestione scolastica, grazie all'uso della cartellonistica e delle IPU (Istruzioni Per l'Uso) per la gestione delle routine all'interno dello spazio sezione. Ad esempio, il passaggio ai tavoli o agli angoli è regolato dai posti a disposizione per ogni specifica attività. Tutto viene concordato con i bambini stessi all'interno dell'Agorà, questo permette di coinvolgerli direttamente nell'organizzazione, quindi, di essere maggiormente motivati ad assumersi la responsabilità della riuscita dell'organizzazione. D'altro canto è per lo stesso motivo che, i bambini sono coinvolti anche nella ricerca delle cause e nella ricerca di eventuali correttivi.

Gli spazi della sezione e quelli della scuola sono poi pensati per la concretizzazione del terzo valore, quello della *comunità*, in quanto consentono il lavoro cooperativo. Lo spazio sezione oltre ad essere organizzato in aree e ha un luogo di incontro chiamato *Agorà*, ed è un luogo di condivisione di valori e pratiche. Strutturare gli spazi aiuta i bambini ad un utilizzo autonomo ma, contemporaneamente impegna insegnanti ed alunni nella costruzione di un patto di corresponsabilità del processo educativo. I diritti di ognuno possono realizzarsi solo se contemporaneamente gli stessi sono fruiti da altri; comunità è anche creazione di una scuola partecipata: vivendo come contesto educativo le diverse strutture presenti sul territorio e aprendo le porte della scuola ai genitori che partecipano attivamente mettendo a disposizione le proprie competenze realizzando laboratori.



Dettaglio Curricolo plesso: CASTELDELPANO CAP."L.SANTUCCI"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni Scolastiche, le Indicazioni Nazionali costituiscono il quadro di riferimento delle scelte affidate alla progettazione delle scuole. In questo senso sono un testo volutamente aperto che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare tenendo conto dei bisogni di sviluppo degli alunni, delle aspettative della società, delle risorse disponibili all'interno delle scuole e nel territorio. Con il riconoscimento dell'autonomia alle istituzioni scolastiche il posto che era dei programmi nazionali viene preso dal Piano dell'Offerta Formativa che, come è affermato nella vigente normativa, è "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche". Il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa è il curricolo, che viene predisposto dalla comunità professionale nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle 'Indicazioni' e la sua elaborazione è il terreno su cui si misura concretamente la capacità progettuale di ogni scuola. Una conseguenza dell'introduzione dell'autonomia è che il luogo delle decisioni si sposta, almeno in parte, dal centro alla singola istituzione scolastica ed è per questa ragione che il curricolo si afferma come principale strumento della progettualità didattica.

Si impara in un contesto sociale che è tale non soltanto perché avviene in una specifica situazione storica e culturale, ma anche perché si impara con gli altri, che sono gli adulti insegnanti responsabili dei processi educativi che innescano e i pari che con le loro diverse caratteristiche contribuiscono alla presa d'atto progressiva delle proprie e delle altrui specificità.

Si impara inoltre mediante l'ausilio di strumenti , materiali (libri, quaderni, computer...) e simbolici (i diversi alfabeti della conoscenza) che consentono la progressiva appropriazione del patrimonio culturale della società in cui si vive.



Mediante l'acquisizione di contenuti e di abilità a scuola si attivano e si promuovono processi di elaborazione che rappresentano l'aspetto più specifico della complessa attività scolastica.

La scuola è un ambiente particolare di apprendimento, che, molto più di altri ambienti, offre non solo continue occasioni di imparare, ma anche di sbagliare, analizzare i propri errori, emendarli e continuare o riprendere ad imparare. Ciò rappresenta una specificità propria della scuola che costituisce perciò un luogo salvo, al riparo dai ritmi, dalle urgenze e dalle pressioni esterne e in cui tutto questo può avvenire con il monitoraggio e l'accompagnamento di un adulto competente.

Nella società della conoscenza, che sembrerebbe rendere marginale la funzione educativa della scuola, per la concomitante presenza di un numero progressivamente maggiore di altre agenzie educative, va, invece, riconosciuta una funzione fondamentale a questa istituzione delegata alla acquisizione di processi di elaborazione, difficilmente acquisibili altrove, ove insegnanti ed alunni riconoscono pienamente il senso del loro trovarsi quotidianamente insieme.

Il curricolo organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. L'unitarietà del percorso non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi nei quali l'avventura dell'apprendimento si svolge, che vedono un progressivo passaggio dall'imparare facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso la ri-costruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli consapevolmente come chiavi di lettura della realtà.

Gli itinerari dell'istruzione, che sono finalizzati all'alfabetizzazione linguistico-letteraria, storico-geografica-sociale, matematico-scientifica-tecnologica, artistico-creativa), sono inscindibilmente intrecciati con quelli della relazione, che riguardano l'interazione emotivo-affettiva, la comunicazione sociale ed i vissuti valoriali che si generano nella vita della scuola.

Allegato:

Curricolo-Primaria.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Sapere Coop

Il Piano mira a « rigenerare la funzione educativa della scuola per ricostruire il legame fra le diverse generazioni, per insegnare che lo sviluppo è sostenibile se risponde ai bisogni delle generazioni presenti e non compromette quelle future, per imparare ad abitare il mondo in modo nuovo »

Obiettivi: sviluppare la consapevolezza sulla relazione reciproca tra uomo, cose e ambienti; sviluppare la capacità di interpretare le relazioni tra persone e oggetti al fine di adottare comportamenti adeguati, a tutela del rispetto e della cura degli ambienti e delle relazioni, assumendo il principio di responsabilità.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV





33 ore

Più di 33 ore

Classe V



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

I Dipartimenti del Collegio Docenti hanno rivisto e aggiornato il Curricolo Verticale di Istituto, già adottato da qualche anno nell'Istituto.

Il Curricolo è stato elaborato alla luce delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, con riferimento in particolare al profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. L'itinerario scolastico risulta così progressivo e continuo, pur seguendo tre tipologie di scuola l'Infanzia, la Primaria e la Secondaria di primo grado, caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale. Per ogni disciplina è stato elaborato un documento che contiene i traguardi, gli obiettivi e i contenuti essenziali dell'apprendimento dalla prima sezione della Scuola dell'Infanzia alla classe terza di Scuola Secondaria di primo grado.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze sociali e civiche sono quelle su cui si fonda la capacità di una corretta e proficua convivenza. E' forse la competenza più rilevante, senza la quale nessun' altra può ritenersi costruita. Ne fanno parte, infatti, le dimensioni fondamentali di cui si sostanzia la competenza, ovvero l'autonomia e la responsabilità; implica abilità come il sapere lavorare in gruppo, il cooperare, il prestare aiuto, sostenere chi è in difficoltà, riconoscere ed accettare le differenze. Anche in questo caso, l'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Le competenze



sociali e civiche si costituiscono attraverso la predisposizione di un clima scolastico equilibrato e cooperativo, attraverso la lettura critica dei fenomeni sociali nell'ambiente di vita e in quello più allargato; attraverso un'azione diretta di educazione alla solidarietà, all'empatia, alla responsabilità e proponendo esperienze significative che consentano agli alunni di lavorare esercitando in prima persona la cooperazione, l'autonomia, la responsabilità.

Imparare a imparare è una competenza metodologica e metacognitiva fondamentale per potere acquisire, organizzare e recuperare l'apprendimento. Va perseguita con sistematicità e intenzionalità fin dai primi anni di scuola, affinché le abilità che vi sono coinvolte possano essere padroneggiate dagli alunni in autonomia nell'adolescenza. Anche per questa competenza, l'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Infatti le strategie dell'Imparare a imparare debbono essere impiegate in tutte le azioni e le procedure di apprendimento, in tutte le discipline. Tutti gli insegnanti e tutti gli insegnamenti sono coinvolti nella sua costruzione; il possederla non solo contribuisce al successo nell'apprendimento, ma anche al senso di fiducia, autostima e autoefficacia degli allievi.

Lo spirito di iniziativa e intraprendenza è la competenza su cui si fonda la capacità di intervenire e modificare consapevolmente la realtà. Ne fanno parte abilità come il sapere individuare e risolvere problemi, valutare opzioni diverse, rischi e opportunità, prendere decisioni, agire in modo flessibile e creativo, pianificare e progettare. Anche in questo caso, l'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Anche questa competenza si persegue in tutte le discipline, proponendo agli alunni lavori in cui vi siano situazioni da gestire e problemi da risolvere, scelte da operare e azioni da pianificare. E' una delle competenze maggiormente coinvolte nelle attività di orientamento. E' anch'essa fondamentale per lo sviluppo dell'autoefficacia e della capacità di agire in modo consapevole e autonomo.

La competenza digitale è ritenuta dall'Unione Europea competenza chiave, per la sua importanza e pervasività nel mondo d'oggi. L'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni



non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Si ritrovano abilità e conoscenze che fanno capo alla competenza digitale in tutte le discipline e tutte concorrono a costruirla. Competenza digitale significa padroneggiare certamente le abilità e le tecniche di utilizzo delle nuove tecnologie, ma soprattutto utilizzarle con "autonomia e responsabilità" nel rispetto degli altri e sapendone prevenire ed evitare i pericoli. In questo senso, tutti gli insegnanti e tutti gli insegnamenti sono coinvolti nella sua costruzione.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza attiva sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di se stessi, degli altri e dell'ambiente, mettendo in atto forme di cooperazione e di solidarietà.

Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curriculum la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana, che permette non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia, ma anche di fornire una "mappa di valori" indispensabile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli, nel rispetto delle regole comuni.

Compito del nostro Istituto è quello di porre le basi per l'esercizio di detta cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso i progetti trasversali quali: Legalità, Ambiente, Salute e alimentazione, Educazione stradale e Valorizzazione della cultura locale, per formare cittadini responsabili e partecipi, dunque "attivi".

Le competenze trasversali di cittadinanza hanno il compito di formare il pieno sviluppo della persona e del cittadino nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.



Dettaglio Curricolo plesso: MONTENERO - "E.TOTI"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni Scolastiche, le Indicazioni Nazionali costituiscono il quadro di riferimento delle scelte affidate alla progettazione delle scuole. In questo senso sono un testo volutamente aperto che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare tenendo conto dei bisogni di sviluppo degli alunni, delle aspettative della società, delle risorse disponibili all'interno delle scuole e nel territorio. Con il riconoscimento dell'autonomia alle istituzioni scolastiche il posto che era dei programmi nazionali viene preso dal Piano dell'Offerta Formativa che, come è affermato nella vigente normativa, è "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche". Il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa è il curricolo, che viene predisposto dalla comunità professionale nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle 'Indicazioni' e la sua elaborazione è il terreno su cui si misura concretamente la capacità progettuale di ogni scuola. Una conseguenza dell'introduzione dell'autonomia è che il luogo delle decisioni si sposta, almeno in parte, dal centro alla singola istituzione scolastica ed è per questa ragione che il curricolo si afferma come principale strumento della progettualità didattica.

Si impara in un contesto sociale che è tale non soltanto perché avviene in una specifica situazione storica e culturale, ma anche perché si impara con gli altri, che sono gli adulti insegnanti responsabili dei processi educativi che innescano e i pari che con le loro diverse caratteristiche contribuiscono alla presa d'atto progressiva delle proprie e delle altrui specificità.



Si impara inoltre mediante l'ausilio di strumenti , materiali (libri, quaderni, computer...) e simbolici (i diversi alfabeti della conoscenza) che consentono la progressiva appropriazione del patrimonio culturale della società in cui si vive.

Mediante l'acquisizione di contenuti e di abilità a scuola si attivano e si promuovono processi di elaborazione che rappresentano l'aspetto più specifico della complessa attività scolastica.

La scuola è un ambiente particolare di apprendimento, che, molto più di altri ambienti, offre non solo continue occasioni di imparare, ma anche di sbagliare, analizzare i propri errori, emendarli e continuare o riprendere ad imparare. Ciò rappresenta una specificità propria della scuola che costituisce perciò un luogo salvo, al riparo dai ritmi, dalle urgenze e dalle pressioni esterne e in cui tutto questo può avvenire con il monitoraggio e l'accompagnamento di un adulto competente.

Nella società della conoscenza, che sembrerebbe rendere marginale la funzione educativa della scuola, per la concomitante presenza di un numero progressivamente maggiore di altre agenzie educative, va, invece, riconosciuta una funzione fondamentale a questa istituzione delegata alla acquisizione di processi di elaborazione, difficilmente acquisibili altrove, ove insegnanti ed alunni riconoscono pienamente il senso del loro trovarsi quotidianamente insieme.

Il curricolo organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. L'unitarietà del percorso non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi nei quali l'avventura dell' apprendimento si svolge, che vedono un progressivo passaggio dall'imparare facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso la ri-costruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli consapevolmente come chiavi di lettura della realtà.

Gli itinerari dell'istruzione, che sono finalizzati all' alfabetizzazione linguistico-letteraria, storico-geografica-sociale, matematico-scientifica-tecnologica, artistico-creativa), sono inscindibilmente intrecciati con quelli della relazione, che riguardano l'interazione emotivo-affettiva, la comunicazione sociale ed i vissuti valoriali che si generano nella vita della scuola.

Obiettivi generali:

Favorire lo sviluppo di un' identità sociale, intesa come acquisizione da parte dell' alunno di un' immagine articolata della realtà attraverso l' accettazione degli altri, il rispetto dell' ambiente e la presa di coscienza della vita comunitaria.



Stimolare la progressiva acquisizione di autonomia, intesa come passaggio progressivo dallo stato di dipendenza ad un atteggiamento sempre più responsabile.

Promuovere processi di autostima e orientamento, come consapevolezza di sé, delle proprie inclinazioni e capacità al fine di arrivare a scelte autonome e consapevoli.

Promuovere il rispetto della persona, in quanto rispetto e accettazione di sé e degli altri.

Promuovere la crescita e la maturazione globale dell' alunno come uomo e come cittadino del mondo.

Incoraggiare l' accoglienza e la solidarietà, come condivisione di responsabilità, consapevolezza delle medesime finalità da raggiungere e conseguente disponibilità ad un aiuto reciproco.

Educare alla tolleranza, come accettazione della diversità e rispetto dei diritti di tutti.

Valorizzare le inclinazioni naturali di ciascun alunno per favorire un orientamento adeguato alle potenzialità individuali.

Favorire la partecipazione e l' acquisizione di responsabilità, quale capacità di seguire con attenzione e di proporre spontaneamente e responsabilmente idee personali.

Allegato:

Curricolo-Primaria.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Sapere Coop

Il Piano mira a « rigenerare la funzione educativa della scuola per ricostruire il legame fra le



diverse generazioni, per insegnare che lo sviluppo è sostenibile se risponde ai bisogni delle generazioni presenti e non compromette quelle future, per imparare ad abitare il mondo in modo nuovo »

Obiettivi: sviluppare la consapevolezza sulla relazione reciproca tra uomo, cose e ambienti; sviluppare la capacità di interpretare le relazioni tra persone e oggetti al fine di adottare comportamenti adeguati, a tutela del rispetto e della cura degli ambienti e delle relazioni, assumendo il principio di responsabilità.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

I Dipartimenti del Collegio Docenti hanno rivisto e aggiornato il Curricolo Verticale di Istituto, già adottato da qualche anno nell'Istituto.

Il Curricolo è stato elaborato alla luce delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, con riferimento in particolare al profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. L'itinerario scolastico risulta così progressivo e continuo, pur seguendo tre tipologie di scuola l'Infanzia, la Primaria e la Secondaria di primo grado, caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale. Per ogni disciplina è stato elaborato un documento che contiene i traguardi, gli obiettivi e i contenuti essenziali dell'apprendimento dalla prima sezione della Scuola dell'Infanzia alla classe terza di Scuola Secondaria di primo grado

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze sociali e civiche sono quelle su cui si fonda la capacità di una corretta e proficua convivenza. E' forse la competenza più rilevante, senza la quale nessun'altra può ritenersi costruita. Ne fanno parte, infatti, le dimensioni fondamentali di cui si sostanzia la competenza, ovvero l'autonomia e la responsabilità; implica abilità come il sapere lavorare in gruppo, il cooperare, il prestare aiuto, sostenere chi è in difficoltà, riconoscere ed accettare le differenze. Anche in questo caso, l'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Le competenze sociali e civiche si costituiscono attraverso la predisposizione di un clima scolastico equilibrato e cooperativo, attraverso la lettura critica dei fenomeni sociali nell'ambiente di vita e in quello più allargato; attraverso un'azione diretta di educazione alla solidarietà, all'empatia, alla responsabilità e proponendo esperienze significative che consentano agli alunni di lavorare esercitando in prima persona la cooperazione, l'autonomia, la responsabilità.

Imparare a imparare è una competenza metodologica e metacognitiva fondamentale per potere acquisire, organizzare e recuperare l'apprendimento. Va perseguita con sistematicità



e intenzionalità fin dai primi anni di scuola, affinché le abilità che vi sono coinvolte possano essere padroneggiate dagli alunni in autonomia nell'adolescenza. Anche per questa competenza, l'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Infatti le strategie dell'Imparare a imparare debbono essere impiegate in tutte le azioni e le procedure di apprendimento, in tutte le discipline. Tutti gli insegnanti e tutti gli insegnamenti sono coinvolti nella sua costruzione; il possederla non solo contribuisce al successo nell'apprendimento, ma anche al senso di fiducia, autostima e autoefficacia degli allievi.

Lo spirito di iniziativa e intraprendenza è la competenza su cui si fonda la capacità di intervenire e modificare consapevolmente la realtà. Ne fanno parte abilità come il sapere individuare e risolvere problemi, valutare opzioni diverse, rischi e opportunità, prendere decisioni, agire in modo flessibile e creativo, pianificare e progettare. Anche in questo caso, l'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Anche questa competenza si persegue in tutte le discipline, proponendo agli alunni lavori in cui vi siano situazioni da gestire e problemi da risolvere, scelte da operare e azioni da pianificare. E' una delle competenze maggiormente coinvolte nelle attività di orientamento. E' anch'essa fondamentale per lo sviluppo dell'autoefficacia e della capacità di agire in modo consapevole e autonomo.

La competenza digitale è ritenuta dall'Unione Europea competenza chiave, per la sua importanza e pervasività nel mondo d'oggi. L'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Si ritrovano abilità e conoscenze che fanno capo alla competenza digitale in tutte le discipline e tutte concorrono a costruirla. Competenza digitale significa padroneggiare certamente le abilità e le tecniche di utilizzo delle nuove tecnologie, ma soprattutto utilizzarle con "autonomia e responsabilità" nel rispetto degli altri e sapendone prevenire ed evitare i pericoli. In questo senso, tutti gli insegnanti e tutti gli insegnamenti sono coinvolti nella sua costruzione.



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza attiva sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di se stessi, degli altri e dell'ambiente, mettendo in atto forme di cooperazione e di solidarietà.

Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curricolo la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana, che permette non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia, ma anche di fornire una "mappa di valori" indispensabile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli, nel rispetto delle regole comuni.

Compito del nostro Istituto è quello di porre le basi per l'esercizio di detta cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso i progetti trasversali quali: Legalità, Ambiente, Salute e alimentazione, Educazione stradale e Valorizzazione della cultura locale, per formare cittadini responsabili e partecipi, dunque "attivi".

Le competenze trasversali di cittadinanza hanno il compito di formare il pieno sviluppo della persona e del cittadino nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

Dettaglio Curricolo plesso: ARCIDOSSO CAP.-"D.ALIGHIERI"



SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni Scolastiche, le Indicazioni Nazionali costituiscono il quadro di riferimento delle scelte affidate alla progettazione delle scuole. In questo senso sono un testo volutamente aperto che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare tenendo conto dei bisogni di sviluppo degli alunni, delle aspettative della società, delle risorse disponibili all'interno delle scuole e nel territorio. Con il riconoscimento dell'autonomia alle istituzioni scolastiche il posto che era dei programmi nazionali viene preso dal Piano dell'Offerta Formativa che, come è affermato nella vigente normativa, è "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche". Il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa è il curricolo, che viene predisposto dalla comunità professionale nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle 'Indicazioni' e la sua elaborazione è il terreno su cui si misura concretamente la capacità progettuale di ogni scuola. Una conseguenza dell'introduzione dell'autonomia è che il luogo delle decisioni si sposta, almeno in parte, dal centro alla singola istituzione scolastica ed è per questa ragione che il curricolo si afferma come principale strumento della progettualità didattica.

Si impara in un contesto sociale che è tale non soltanto perché avviene in una specifica situazione storica e culturale, ma anche perché si impara con gli altri, che sono gli adulti insegnanti responsabili dei processi educativi che innescano e i pari che con le loro diverse caratteristiche contribuiscono alla presa d'atto progressiva delle proprie e delle altrui specificità.

Si impara inoltre mediante l'ausilio di strumenti , materiali (libri, quaderni, computer...) e simbolici (i diversi alfabeti della conoscenza) che consentono la progressiva appropriazione del patrimonio culturale della società in cui si vive.

Mediante l'acquisizione di contenuti e di abilità a scuola si attivano e si promuovono processi di elaborazione che rappresentano l'aspetto più specifico della complessa attività scolastica.

La scuola è un ambiente particolare di apprendimento, che, molto più di altri ambienti, offre non solo continue occasioni di imparare, ma anche di sbagliare, analizzare i propri errori, emendarli e continuare o riprendere ad imparare. Ciò rappresenta una specificità propria della scuola che



costituisce perciò un luogo salvo, al riparo dai ritmi, dalle urgenze e dalle pressioni esterne e in cui tutto questo può avvenire con il monitoraggio e l'accompagnamento di un adulto competente.

Nella società della conoscenza, che sembrerebbe rendere marginale la funzione educativa della scuola, per la concomitante presenza di un numero progressivamente maggiore di altre agenzie educative, va, invece, riconosciuta una funzione fondamentale a questa istituzione delegata alla acquisizione di processi di elaborazione, difficilmente acquisibili altrove, ove insegnanti ed alunni riconoscono pienamente il senso del loro trovarsi quotidianamente insieme.

Il curricolo organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. L'unitarietà del percorso non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi nei quali l'avventura dell'apprendimento si svolge, che vedono un progressivo passaggio dall'imparare facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso la ri-costruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli consapevolmente come chiavi di lettura della realtà.

Gli itinerari dell'istruzione, che sono finalizzati all'alfabetizzazione linguistico-letteraria, storico-geografica-sociale, matematico-scientifica-tecnologica, artistico-creativa), sono inscindibilmente intrecciati con quelli della relazione, che riguardano l'interazione emotivo-affettiva, la comunicazione sociale ed i vissuti valoriali che si generano nella vita della scuola.

Allegato:

Curricolo-Primaria.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza





Nucleo tematico collegato al traguardo: Ri - creazione Sei Toscana

Il percorso educativo è finalizzato ad approfondire l'argomento dei rifiuti e del ciclo dei materiali, per incentivare la diffusione di buone pratiche quotidiane a casa e a scuola e misurare l'impatto dei nostri comportamenti quotidiani anche sviluppando una riflessione sugli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓
Classe IV		✓
Classe V		✓

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

I Dipartimenti del Collegio Docenti hanno rivisto e aggiornato il Curricolo Verticale di Istituto, già adottato da qualche anno nell'Istituto.



Il Curricolo è stato elaborato alla luce delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, con riferimento in particolare al profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. L'itinerario scolastico risulta così progressivo e continuo, pur seguendo tre tipologie di scuola l'Infanzia, la Primaria e la Secondaria di primo grado, caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale. Per ogni disciplina è stato elaborato un documento che contiene i traguardi, gli obiettivi e i contenuti essenziali dell'apprendimento dalla prima sezione della Scuola dell'Infanzia alla classe terza di Scuola Secondaria di primo grado.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze sociali e civiche sono quelle su cui si fonda la capacità di una corretta e proficua convivenza. E' forse la competenza più rilevante, senza la quale nessun'altra può ritenersi costruita. Ne fanno parte, infatti, le dimensioni fondamentali di cui si sostanzia la competenza, ovvero l'autonomia e la responsabilità; implica abilità come il sapere lavorare in gruppo, il cooperare, il prestare aiuto, sostenere chi è in difficoltà, riconoscere ed accettare le differenze. Anche in questo caso, l'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Le competenze sociali e civiche si costituiscono attraverso la predisposizione di un clima scolastico equilibrato e cooperativo, attraverso la lettura critica dei fenomeni sociali nell'ambiente di vita e in quello più allargato; attraverso un'azione diretta di educazione alla solidarietà, all'empatia, alla responsabilità e proponendo esperienze significative che consentano agli alunni di lavorare esercitando in prima persona la cooperazione, l'autonomia, la responsabilità.

Imparare a imparare è una competenza metodologica e metacognitiva fondamentale per potere acquisire, organizzare e recuperare l'apprendimento. Va perseguita con sistematicità e intenzionalità fin dai primi anni di scuola, affinché le abilità che vi sono coinvolte possano



essere padroneggiate dagli alunni in autonomia nell'adolescenza. Anche per questa competenza, l'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Infatti le strategie dell'Imparare a imparare debbono essere impiegate in tutte le azioni e le procedure di apprendimento, in tutte le discipline. Tutti gli insegnanti e tutti gli insegnamenti sono coinvolti nella sua costruzione; il possederla non solo contribuisce al successo nell'apprendimento, ma anche al senso di fiducia, autostima e autoefficacia degli allievi.

Lo spirito di iniziativa e intraprendenza è la competenza su cui si fonda la capacità di intervenire e modificare consapevolmente la realtà. Ne fanno parte abilità come il sapere individuare e risolvere problemi, valutare opzioni diverse, rischi e opportunità, prendere decisioni, agire in modo flessibile e creativo, pianificare e progettare. Anche in questo caso, l'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Anche questa competenza si persegue in tutte le discipline, proponendo agli alunni lavori in cui vi siano situazioni da gestire e problemi da risolvere, scelte da operare e azioni da pianificare. E' una delle competenze maggiormente coinvolte nelle attività di orientamento. E' anch'essa fondamentale per lo sviluppo dell'autoefficacia e della capacità di agire in modo consapevole e autonomo.

La competenza digitale è ritenuta dall'Unione Europea competenza chiave, per la sua importanza e pervasività nel mondo d'oggi. L'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Si ritrovano abilità e conoscenze che fanno capo alla competenza digitale in tutte le discipline e tutte concorrono a costruirla. Competenza digitale significa padroneggiare certamente le abilità e le tecniche di utilizzo delle nuove tecnologie, ma soprattutto utilizzarle con "autonomia e responsabilità" nel rispetto degli altri e sapendone prevenire ed evitare i pericoli. In questo senso, tutti gli insegnanti e tutti gli insegnamenti sono coinvolti nella sua costruzione.



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza attiva sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di se stessi, degli altri e dell'ambiente, mettendo in atto forme di cooperazione e di solidarietà.

Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curricolo la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana, che permette non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia, ma anche di fornire una "mappa di valori" indispensabile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli, nel rispetto delle regole comuni.

Compito del nostro Istituto è quello di porre le basi per l'esercizio di detta cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso i progetti trasversali quali: Legalità, Ambiente, Salute e alimentazione, Educazione stradale e Valorizzazione della cultura locale, per formare cittadini responsabili e partecipi, dunque "attivi".

Le competenze trasversali di cittadinanza hanno il compito di formare il pieno sviluppo della persona e del cittadino nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

Dettaglio Curricolo plesso: SEGGIANO CAP.-"I.TAMBURELLI"



SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni Scolastiche, le Indicazioni Nazionali costituiscono il quadro di riferimento delle scelte affidate alla progettazione delle scuole. In questo senso sono un testo volutamente aperto che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare tenendo conto dei bisogni di sviluppo degli alunni, delle aspettative della società, delle risorse disponibili all'interno delle scuole e nel territorio. Con il riconoscimento dell'autonomia alle istituzioni scolastiche il posto che era dei programmi nazionali viene preso dal Piano dell'Offerta Formativa che, come è affermato nella vigente normativa, è "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche". Il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa è il curricolo, che viene predisposto dalla comunità professionale nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle 'Indicazioni' e la sua elaborazione è il terreno su cui si misura concretamente la capacità progettuale di ogni scuola. Una conseguenza dell'introduzione dell'autonomia è che il luogo delle decisioni si sposta, almeno in parte, dal centro alla singola istituzione scolastica ed è per questa ragione che il curricolo si afferma come principale strumento della progettualità didattica.

Si impara in un contesto sociale che è tale non soltanto perché avviene in una specifica situazione storica e culturale, ma anche perché si impara con gli altri, che sono gli adulti insegnanti responsabili dei processi educativi che innescano e i pari che con le loro diverse caratteristiche contribuiscono alla presa d'atto progressiva delle proprie e delle altrui specificità.

Si impara inoltre mediante l'ausilio di strumenti , materiali (libri, quaderni, computer...) e simbolici (i diversi alfabeti della conoscenza) che consentono la progressiva appropriazione del patrimonio culturale della società in cui si vive.

Mediante l'acquisizione di contenuti e di abilità a scuola si attivano e si promuovono processi di elaborazione che rappresentano l'aspetto più specifico della complessa attività scolastica.

La scuola è un ambiente particolare di apprendimento, che, molto più di altri ambienti, offre non solo continue occasioni di imparare, ma anche di sbagliare, analizzare i propri errori, emendarli e continuare o riprendere ad imparare. Ciò rappresenta una specificità propria della scuola che



costituisce perciò un luogo salvo, al riparo dai ritmi, dalle urgenze e dalle pressioni esterne e in cui tutto questo può avvenire con il monitoraggio e l'accompagnamento di un adulto competente.

Nella società della conoscenza, che sembrerebbe rendere marginale la funzione educativa della scuola, per la concomitante presenza di un numero progressivamente maggiore di altre agenzie educative, va, invece, riconosciuta una funzione fondamentale a questa istituzione delegata alla acquisizione di processi di elaborazione, difficilmente acquisibili altrove, ove insegnanti ed alunni riconoscono pienamente il senso del loro trovarsi quotidianamente insieme.

Il curricolo organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. L'unitarietà del percorso non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi nei quali l'avventura dell'apprendimento si svolge, che vedono un progressivo passaggio dall'imparare facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso la ri-costruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli consapevolmente come chiavi di lettura della realtà.

Gli itinerari dell'istruzione, che sono finalizzati all'alfabetizzazione linguistico-letteraria, storico-geografica-sociale, matematico-scientifica-tecnologica, artistico-creativa), sono inscindibilmente intrecciati con quelli della relazione, che riguardano l'interazione emotivo-affettiva, la comunicazione sociale ed i vissuti valoriali che si generano nella vita della scuola.

Allegato:

Curricolo-Primaria.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

- **Nucleo tematico collegato al traguardo: Respirare la terra - Yoga alla Scuola Primaria**



Il Kumar Kumari è un metodo di Yantra Yoga (yoga tibetano del movimento) progettato specificamente per i bambini tra i 5 ei 12 anni da Chögyal Namkhai Norbu. Lavorando su mente, corpo ed energia, migliora la flessibilità, la coordinazione, la concentrazione e l'equilibrio. La consapevolezza del respiro e delle sensazioni corporee fornisce ai bambini un ancoraggio che li aiuta a ritrovare un senso di calma, a ridurre ansia, stress e aggressività. Come hanno dimostrato numerose esperienze in ambito scolastico, lo yoga contribuisce ad uno sviluppo armonico della personalità dei bambini. ASIA e Merigar hanno già introdotto questa pratica nelle scuole primarie di Roma, Napoli e dei comuni del Monte Amiata con diversi progetti e ne hanno potuto constatare le potenzialità in termini di gradimento e di impatto. Le attività infatti sono state ben recepite dagli studenti, dagli insegnanti e dai genitori che ne hanno dato un feedback molto positivo. Gli insegnanti di sostegno, in particolare, hanno evidenziato come lo yoga abbia saputo coinvolgere in maniera attiva anche studenti con particolari fragilità o bisogni. Giocare e fare attività fisica entrando allo stesso tempo in contatto con sé stessi, è un modo per imparare a riconoscere e a gestire le proprie emozioni e i bambini beneficiari dei progetti precedenti hanno sperimentato il senso di benessere e di calma derivante dalla consapevolezza del corpo e del respiro. Sono previsti percorsi di 20 ore con appuntamenti settimanali di 1 ora ciascuno.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV





33 ore

Più di 33 ore

Classe V



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il nostro istituto si sforza di promuovere, secondo una concezione dinamica, non tanto la semplice acquisizione delle competenze, quanto un processo continuo di sviluppo di esse, da perfezionare altrove e all'infinito. L'idea di fondo che ci guida è quella della "inesauribilità delle competenze" ed è per questo motivo che l'organizzazione del nostro curricolo è fondata sul principio dell'APPRENDIMENTO PERMANENTE (longlife learning).

Il curricolo non può prescindere da alcuni punti- cardine:

- l'attenzione all'alunno e ai suoi bisogni, educativi e no;
- la considerazione che le discipline sono punti di vista parziali con cui si indaga la realtà e che solo la loro integrazione in un quadro organico consente che esse contribuiscano allo sviluppo di competenze culturali di base;
- la progettazione di un percorso che, partendo dai campi d'esperienza della Scuola dell'Infanzia, passi per le aree disciplinari della Scuola Primaria e guardi ai traguardi che i nostri alunni saranno chiamati a raggiungere alla fine della Scuola Secondaria di primo grado, con il conseguimento dell'obbligo scolastico (D.M. 139/07);
- la valutazione dei risultati conseguiti, secondo modalità oggettive e condivise da tutti. Le competenze chiave dettate dalle Raccomandazioni 2006/962/CE del Parlamento europeo per l'apprendimento permanente sono una combinazione di conoscenze e abilità appropriate al contesto. In particolare, sono necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze sociali e civiche sono quelle su cui si fonda la capacità di una corretta e



proficua convivenza. E' forse la competenza più rilevante, senza la quale nessun' altra può ritenersi costruita. Ne fanno parte, infatti, le dimensioni fondamentali di cui si sostanzia la competenza, ovvero l'autonomia e la responsabilità; implica abilità come il sapere lavorare in gruppo, il cooperare, il prestare aiuto, sostenere chi è in difficoltà, riconoscere ed accettare le differenze. Anche in questo caso, l'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Le competenze sociali e civiche si costituiscono attraverso la predisposizione di un clima scolastico equilibrato e cooperativo, attraverso la lettura critica dei fenomeni sociali nell'ambiente di vita e in quello più allargato; attraverso un'azione diretta di educazione alla solidarietà, all'empatia, alla responsabilità e proponendo esperienze significative che consentano agli alunni di lavorare esercitando in prima persona la cooperazione, l'autonomia, la responsabilità.

Imparare a imparare è una competenza metodologica e metacognitiva fondamentale per potere acquisire, organizzare e recuperare l'apprendimento. Va perseguita con sistematicità e intenzionalità fin dai primi anni di scuola, affinché le abilità che vi sono coinvolte possano essere padroneggiate dagli alunni in autonomia nell'adolescenza. Anche per questa competenza, l'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Infatti le strategie dell'Imparare a imparare debbono essere impiegate in tutte le azioni e le procedure di apprendimento, in tutte le discipline. Tutti gli insegnanti e tutti gli insegnamenti sono coinvolti nella sua costruzione; il possederla non solo contribuisce al successo nell'apprendimento, ma anche al senso di fiducia, autostima e autoefficacia degli allievi.

Lo spirito di iniziativa e intraprendenza è la competenza su cui si fonda la capacità di intervenire e modificare consapevolmente la realtà. Ne fanno parte abilità come il sapere individuare e risolvere problemi, valutare opzioni diverse, rischi e opportunità, prendere decisioni, agire in modo flessibile e creativo, pianificare e progettare. Anche in questo caso, l'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Anche questa competenza si persegue in tutte le discipline,



proponendo agli alunni lavori in cui vi siano situazioni da gestire e problemi da risolvere, scelte da operare e azioni da pianificare. E' una delle competenze maggiormente coinvolte nelle attività di orientamento. E' anch'essa fondamentale per lo sviluppo dell'autoefficacia e della capacità di agire in modo consapevole e autonomo.

La competenza digitale è ritenuta dall'Unione Europea competenza chiave, per la sua importanza e pervasività nel mondo d'oggi. L'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Si ritrovano abilità e conoscenze che fanno capo alla competenza digitale in tutte le discipline e tutte concorrono a costruirla. Competenza digitale significa padroneggiare certamente le abilità e le tecniche di utilizzo delle nuove tecnologie, ma soprattutto utilizzarle con "autonomia e responsabilità" nel rispetto degli altri e sapendone prevenire ed evitare i pericoli. In questo senso, tutti gli insegnanti e tutti gli insegnamenti sono coinvolti nella sua costruzione.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza attiva sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di se stessi, degli altri e dell'ambiente, mettendo in atto forme di cooperazione e di solidarietà.

Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curricolo la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana, che permette non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia, ma anche di fornire una "mappa di valori" indispensabile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli, nel rispetto delle regole comuni.

Compito del nostro Istituto è quello di porre le basi per l'esercizio di detta cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso i progetti



trasversali quali: Legalità, Ambiente, Salute e alimentazione, Educazione stradale e Valorizzazione della cultura locale, per formare cittadini responsabili e partecipi, dunque "attivi".

Le competenze trasversali di cittadinanza hanno il compito di formare il pieno sviluppo della persona e del cittadino nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

Dettaglio Curricolo plesso: CASTELDELPIANO - "O.VANNINI"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico ed integrale delle persona, all' interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, attraverso la promozione della conoscenza, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie. Traguardi e obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Allegato:

Curricolo-Secondaria-di-1-grado.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **Campionato di giornalismo**

Il progetto, in collaborazione con il quotidiano La Nazione di Grosseto, vuole stimolare le capacità e la creatività dei ragazzi attraverso la produzione di contenuti, la comunicazione creativa e la capacità narrativa, con particolare riferimento ai linguaggi e generi dei media. Esso costituisce una valida occasione per rafforzare il senso di appartenenza degli alunni al proprio istituto, dal momento che essi estenderanno il lavoro di scrittura sia all'interno della scuola, mettendone in luce le attività, le iniziative e i progetti in essa promosse, sia all'esterno, a contatto con il territorio circostante e le realtà che vi operano. In particolare si prefigge di raggiungere gli obiettivi di assunzione responsabile del proprio ruolo all'interno del gruppo di redazione:

- riflessione critica e costruttiva nei confronti della realtà esterna
- capacità collaborativa
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





33 ore

Più di 33 ore

Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Le Indicazioni Nazionali, nella parte riservata alla didattica, scelgono un approccio centrato sulle discipline. In questo modo, però se è possibile attraverso di esse recuperare le competenze e relativi traguardi che fanno capo alle competenze chiave europee che più si riferiscono a saperi formali (madrelingua e lingue straniere, matematica, geo-scienze e tecnologia, storia, arti e letteratura, espressione motoria), non è possibile mettere sufficiente e specifica attenzione alle competenze chiave metacognitive, metodologiche e sociali, che sono invece fondamentali e quasi fondanti rispetto alle altre. Competenze sociali e civiche, Imparare a imparare, Spirito di iniziativa e intraprendenza, infatti, rappresentano tutte quelle capacità necessarie alla convivenza, alla responsabilità, all'autonomia, alla capacità di acquisire e organizzare il sapere, al saper decidere, fare scelte, risolvere problemi e progettare, senza le quali nessun altro apprendimento ha valore e sostanza.

E' vero che nei traguardi delle diverse discipline è possibile reperire riferimenti a questa o quella competenza metodologica e sociale, tuttavia a nostro avviso è opportuno svilupparle direttamente per dare loro la giusta importanza e valore. Naturalmente tutte le discipline concorrono senza eccezione al loro sviluppo e tutte le attività scolastiche dovrebbero essere organizzate con la finalità di perseguirle, proprio perché la persona che possiede queste competenze è capace di scelte consapevoli, di buone relazioni, di capacità di agire e di organizzarsi in situazioni diverse. Sono competenze indispensabili alla vita e alla cittadinanza e quindi la didattica le deve perseguire anche direttamente, con attività appositamente organizzate per metterle a fuoco ed esercitarle.

Anche la competenza digitale, pur trattata in modo molto limitato nei traguardi di tecnologia, merita maggiore e specifica attenzione, perché i nostri ragazzi sono immersi



nella comunicazione digitale, ne padroneggiano molto bene le tecniche e le abilità, ma hanno estremo bisogno di acquisire la competenza, ovvero la capacità di utilizzare le tecnologie in autonomia e responsabilità, per risolvere problemi nel rispetto di sé e degli altri, riconoscendone i rischi e sapendoli evitare e nello stesso tempo senza arrecare danno ad altri.

Nelle matrici che seguono, sviluppiamo le competenze chiave che abbiamo citato, definendone abilità, conoscenze e possibili traguardi

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La competenza digitale è ritenuta dall'Unione Europea competenza chiave, per la sua importanza e pervasività nel mondo d'oggi. L'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Si ritrovano abilità e conoscenze che fanno capo alla competenza digitale in tutte le discipline e tutte concorrono a costruirla. Competenza digitale significa padroneggiare certamente le abilità e le tecniche di utilizzo delle nuove tecnologie, ma soprattutto utilizzarle con "autonomia e responsabilità" nel rispetto degli altri e sapendone prevenire ed evitare i pericoli. In questo senso, tutti gli insegnanti e tutti gli insegnamenti sono coinvolti nella sua costruzione.

Imparare a imparare è una competenza metodologica e metacognitiva fondamentale per potere acquisire, organizzare e recuperare l'apprendimento. Va perseguita con sistematicità e intenzionalità fin dai primi anni di scuola, affinché le abilità che vi sono coinvolte possano essere padroneggiate dagli alunni in autonomia nell'adolescenza. Anche per questa competenza, l'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Infatti le strategie dell'Imparare a imparare debbono essere impiegate in tutte le azioni e le procedure di apprendimento, in tutte le discipline. Tutti gli insegnanti e tutti gli insegnamenti sono coinvolti nella sua costruzione; il possederla non solo contribuisce al successo nell'apprendimento, ma anche al senso di



fiducia, autostima e autoefficacia degli allievi.

Le competenze sociali e civiche sono quelle su cui si fonda la capacità di una corretta e proficua convivenza. E' forse la competenza più rilevante, senza la quale nessun' altra può ritenersi costruita. Ne fanno parte, infatti, le dimensioni fondamentali di cui si sostanzia la competenza, ovvero l'autonomia e la responsabilità; implica abilità come il sapere lavorare in gruppo, il cooperare, il prestare aiuto, sostenere chi è in difficoltà, riconoscere e accettare le differenze. Anche in questo caso, l'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Le competenze sociali e civiche si costruiscono attraverso la predisposizione di un clima scolastico equilibrato e cooperativo, attraverso la lettura critica dei fenomeni sociali nell'ambiente di vita e in quello più allargato; attraverso un'azione diretta di educazione alla solidarietà, all'empatia, alla responsabilità e proponendo esperienze significative che consentano agli alunni di lavorare esercitando in prima persona la cooperazione, l'autonomia e la responsabilità.

Lo Spirito di iniziativa e intraprendenza è la competenza su cui si fonda la capacità di intervenire e modificare consapevolmente la realtà. Ne fanno parte abilità come il sapere individuare e risolvere problemi, valutare opzioni diverse, rischi e opportunità, prendere decisioni, agire in modo flessibile e creativo, pianificare e progettare. Anche in questo caso, l'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Anche questa competenza si persegue in tutte le discipline, proponendo agli alunni lavori in cui vi siano situazioni da gestire e problemi da risolvere, scelte da operare e azioni da pianificare. E' una delle competenze maggiormente coinvolte nelle attività di orientamento. E' anch'essa fondamentale per lo sviluppo dell'autoefficacia e della capacità di agire in modo consapevole e autonomo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza comprende il raggiungimento dei



seguenti traguardi:

L'allievo conosce e rispetta i principi sanciti dalla Costituzione e dalle Carte Internazionali

Riconosce i meccanismi, i sistemi, le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini utili alla costruzione della propria identità personale, locale e nazionale.

Comprende il significato e la storia degli elementi simbolici identitari dello Stato italiano

Recepisce il significato dei concetti di "sostenibilità ed ecosostenibilità", in un'ottica di consapevolezza della salvaguardie dell'ambiente e della tutela dei beni del patrimonio culturale.

Comprende l'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva e consapevole (rispetto delle leggi, rispetto delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza sociale).

Contribuisce alla costruzione di ambienti di vita inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone.

E' in grado di avvalersi dei mezzi di comunicazione virtuali, consapevole delle potenzialità, dei rischi e delle insidie dell'ambiente digitale

Conosce le responsabilità e le implicazioni sociali insite nell'agire in rete.

Dettaglio Curricolo plesso: ARCIDOSSO - "G.CARDUCCI"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Curricolo di scuola

La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico ed integrale delle persona, all' interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, attraverso la promozione della conoscenza, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie. Traguardi e obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Allegato:

Curricolo-Secondaria-di-1-grado.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: L'informista

Il giornalino scolastico è uno strumento efficace per la comunicazione con la pluralità dei linguaggi, all'interno della scuola e nel sistema scuola-famiglia-territorio. La realizzazione del giornalino mira allo sviluppo di diverse competenze: linguistiche, grafiche, logiche, sociali, relazionali, operativo-manuale-informatiche. Con "L'informista" gli alunni dell' Istituto hanno modo di farsi conoscere e far conoscere nel nostro territorio la propria esperienza scolastica e trattare argomenti di rilevanza locale e globale.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE



Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Le Indicazioni Nazionali, nella parte riservata alla didattica, scelgono un approccio centrato sulle discipline. In questo modo, però se è possibile attraverso di esse recuperare le competenze e relativi traguardi che fanno capo alle competenze chiave europee che più si riferiscono a saperi formali (madrelingua e lingue straniere, matematica, geo-scienze e tecnologia, storia, arti e letteratura, espressione motoria), non è possibile mettere sufficiente e specifica attenzione alle competenze chiave metacognitive, metodologiche e sociali, che sono invece fondamentali e quasi fondanti rispetto alle altre. Competenze sociali e civiche, Imparare a imparare, Spirito di iniziativa e intraprendenza, infatti, rappresentano tutte quelle capacità necessarie alla convivenza, alla responsabilità, all'autonomia, alla capacità di acquisire e organizzare il sapere, al saper decidere, fare scelte, risolvere problemi e progettare, senza le quali nessun altro apprendimento ha valore e sostanza.

E' vero che nei traguardi delle diverse discipline è possibile reperire riferimenti a questa o quella competenza metodologica e sociale, tuttavia a nostro avviso è opportuno svilupparle direttamente per dare loro la giusta importanza e valore. Naturalmente tutte le discipline



concorrono senza eccezione al loro sviluppo e tutte le attività scolastiche dovrebbero essere organizzate con la finalità di perseguirle, proprio perché la persona che possiede queste competenze è capace di scelte consapevoli, di buone relazioni, di capacità di agire e di organizzarsi in situazioni diverse. Sono competenze indispensabili alla vita e alla cittadinanza e quindi la didattica le deve perseguire anche direttamente, con attività appositamente organizzate per metterle a fuoco ed esercitarle.

Anche la competenza digitale, pur trattata in modo molto limitato nei traguardi di tecnologia, merita maggiore e specifica attenzione, perché i nostri ragazzi sono immersi nella comunicazione digitale, ne padroneggiano molto bene le tecniche e le abilità, ma hanno estremo bisogno di acquisire la competenza, ovvero la capacità di utilizzare le tecnologie in autonomia e responsabilità, per risolvere problemi nel rispetto di sé e degli altri, riconoscendone i rischi e sapendoli evitare e nello stesso tempo senza arrecare danno ad altri.

Nelle matrici che seguono, sviluppiamo le competenze chiave che abbiamo citato, definendone abilità, conoscenze e possibili traguardi

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La competenza digitale è ritenuta dall'Unione Europea competenza chiave, per la sua importanza e pervasività nel mondo d'oggi. L'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Si ritrovano abilità e conoscenze che fanno capo alla competenza digitale in tutte le discipline e tutte concorrono a costruirla. Competenza digitale significa padroneggiare certamente le abilità e le tecniche di utilizzo delle nuove tecnologie, ma soprattutto utilizzarle con "autonomia e responsabilità" nel rispetto degli altri e sapendone prevenire ed evitare i pericoli. In questo senso, tutti gli insegnanti e tutti gli insegnamenti sono coinvolti nella sua costruzione.

Imparare a imparare è una competenza metodologica e metacognitiva fondamentale per



potere acquisire, organizzare e recuperare l'apprendimento. Va perseguita con sistematicità e intenzionalità fin dai primi anni di scuola, affinché le abilità che vi sono coinvolte possano essere padroneggiate dagli alunni in autonomia nell'adolescenza. Anche per questa competenza, l'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Infatti le strategie dell'Imparare a imparare debbono essere impiegate in tutte le azioni e le procedure di apprendimento, in tutte le discipline. Tutti gli insegnanti e tutti gli insegnamenti sono coinvolti nella sua costruzione; il possederla non solo contribuisce al successo nell'apprendimento, ma anche al senso di fiducia, autostima e autoefficacia degli allievi.

Le competenze sociali e civiche sono quelle su cui si fonda la capacità di una corretta e proficua convivenza. E' forse la competenza più rilevante, senza la quale nessun' altra può ritenersi costruita. Ne fanno parte, infatti, le dimensioni fondamentali di cui si sostanzia la competenza, ovvero l'autonomia e la responsabilità; implica abilità come il sapere lavorare in gruppo, il cooperare, il prestare aiuto, sostenere chi è in difficoltà, riconoscere e accettare le differenze. Anche in questo caso, l'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Le competenze sociali e civiche si costruiscono attraverso la predisposizione di un clima scolastico equilibrato e cooperativo, attraverso la lettura critica dei fenomeni sociali nell'ambiente di vita e in quello più allargato; attraverso un'azione diretta di educazione alla solidarietà, all'empatia, alla responsabilità e proponendo esperienze significative che consentano agli alunni di lavorare esercitando in prima persona la cooperazione, l'autonomia e la responsabilità.

Le Spirito di iniziativa e intraprendenza è la competenza su cui si fonda la capacità di intervenire e modificare consapevolmente la realtà. Ne fanno parte abilità come il sapere individuare e risolvere problemi, valutare opzioni diverse, rischi e opportunità, prendere decisioni, agire in modo flessibile e creativo, pianificare e progettare. Anche in questo caso, l'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Anche questa competenza si persegue in tutte le discipline, proponendo agli alunni lavori in cui vi siano situazioni da gestire e problemi da risolvere,



scelte da operare e azioni da pianificare. E' una delle competenze maggiormente coinvolte nelle attività di orientamento. E' anch'essa fondamentale per lo sviluppo dell'autoefficacia e della capacità di agire in modo consapevole e autonomo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza comprende il raggiungimento dei seguenti traguardi:

L'allievo conosce e rispetta i principi sanciti dalla Costituzione e dalle Carte Internazionali

Riconosce i meccanismi, i sistemi, le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini utili alla costruzione della propria identità personale, locale e nazionale.

Comprende il significato e la storia degli elementi simbolici identitari dello Stato italiano

Recepisce il significato dei concetti di "sostenibilità ed ecosostenibilità", in un'ottica di consapevolezza della salvaguardie dell'ambiente e della tutela dei beni del patrimonio culturale.

Comprende l'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva e consapevole (rispetto delle leggi, rispetto delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza sociale).

Contribuisce alla costruzione di ambienti di vita inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone.

E' in grado di avvalersi dei mezzi di comunicazione virtuali, consapevole delle potenzialità, dei rischi e delle insidie dell'ambiente digitale

Conosce le responsabilità e le implicazioni sociali insite nell'agire in rete.



Approfondimento

L'Istituto Comprensivo organizza, prima dell'inizio delle lezioni, degli incontri in continuità con le classi ponte dall'Asilo Nido alla Scuola Secondaria di Primo Grado questo per mantenere omogeneità e continuità negli interventi educativi e didattici e per seguire l'evoluzione della crescita emotiva e culturale degli alunni.

Per evitare dis-orientamento negli alunni si prevedono incontri tra gli alunni delle classi ponte nell'edificio della scuola successiva programmando a vari livelli attività di conoscenza dei locali e di tutoring tra alunni.

Per le classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado sono organizzate delle visite di formazione-informazione nelle scuole Secondarie di Secondo Grado presenti sull' Amiata – Grossetana affinché l'attività di orientamento si cali nella realtà e gli alunni possano avere gli strumenti per una scelta responsabile e attinente ai loro interessi, alle loro competenze e capacità.

Per approfondire ed acquisire maggiori informazioni e promuovere le attività del loro piano dell'offerta formativa verranno accolti i docenti degli Istituti Secondari di secondo grado nelle classi terze nel periodo che intercorre tra la seconda metà di ottobre e la prima metà di novembre nei due rientri pomeridiani.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC "VANNINI-LAZZARETTI" C.PIANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: SCHOOL LAB_SCUOLA DELL'INFANZIA**

Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M.65/2023) - PNRR Missione 4: Istruzione ericerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici





Azione n° 2: SCHOOL LAB_SCUOLA PRIMARIA

Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M.65/2023) - PNRR
Missione 4: Istruzione ericerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 3: SCHOOL LAB_SCUOLA SECONDARIA

Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M.65/2023) - PNRR
Missione 4: Istruzione ericerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo



- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 4: STEM: POTERE INCLUSIVO DEL PENSIERO COMPUTAZIONALE_SCUOLA PRIMARIA**

Si intende ricorrere alla metodologia del problem solving per sviluppare attività di computation tinkering, al fine di incentivare la motivazione, la creatività e l'inclusione degli alunni che "armeggeranno" per realizzare e costruire oggetti destinati all'uso concreto.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Acquisire competenze nell'utilizzo di nuovi strumenti digitali, idonei a sostenere l'apprendimento curricolare in continuità e implementare l'insegnamento delle discipline STEM

○ **Azione n° 5: STEM: POTERE INCLUSIVO DEL PENSIERO COMPUTAZIONALE_SCUOLA SECONDARIA**



Si intende ricorrere alla metodologia del problem solving per sviluppare attività di computation tinkering, al fine di incentivare la motivazione, la creatività e l'inclusione degli alunni che "armeggeranno" per realizzare e costruire oggetti destinati all'uso concreto.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Acquisire competenze nell'utilizzo di nuovi strumenti digitali, idonei a sostenere l'apprendimento curricolare in continuità e implementare l'insegnamento delle discipline STEM



Moduli di orientamento formativo

IC "VANNINI-LAZZARETTI" C.PIANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III

- Attività di counseling psicologico
- Elaborazione del Consiglio Orientativo
- Visite e attività laboratoriali in vari Istituti di Scuola Secondaria di II grado
- Lezioni in sede con docenti e studenti delle Scuole Secondarie di II grado
- Open Day con allestimento in sede di angoli informativi dell'offerta formativa del territorio
- Progetto "Una giornata da studente"
- Restituzione ai genitori delle osservazioni dell'esperto psicologo

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	2	32



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Attività in collaborazione con le Scuole Secondarie di II grado del territorio



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Accoglienza e continuità

Nelle sezioni prime e classi prime di ogni ordine di scuola sono previste attività di accoglienza anche con adeguamento nell'orario per favorire un graduale e sereno inserimento degli alunni. Durante questo anno scolastico è stato elaborato un nuovo Progetto dedicato alla definizione delle finalità e delle linee guida così da uniformare i percorsi di accoglienza di tutti i plessi dell'istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

Favorire il benessere nel passaggio degli alunni nei tre ordini di scuola conoscendo le loro caratteristiche personali, le precedenti esperienze scolastiche e i vari stili di apprendimento.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E CONTINUITA'

Gli obiettivi primari del protocollo di accoglienza sono:

Il processo di inclusione e di socializzazione

Il favorire un passaggio armonico da un ordine di scuola all'altro

Un ingresso sereno nella nuova scuola primaria o secondaria di 1° grado.

IL PROTOCOLLO DI CONTINUITA' definisce le prassi elaborate, condivise e consolidate nel corso degli anni, fra i tre ordini di scuola dell'Istituto, riguardo la continuità educativa e didattica, è soggetto a revisione annuale, attraverso il confronto tra i docenti, le verifiche in itinere, le eventuali nuove proposte, gli aggiustamenti e i cambiamenti, condivisi.

Il percorso, costruito attraverso il confronto dei docenti, si pone l'obiettivo di realizzare un raccordo pedagogico, didattico e organizzativo fra i tre ordini di scuola. In particolare l'azione progettuale ed i percorsi individuati mirano a:

- Favorire il passaggio degli alunni nei tre ordini di scuola, conoscendo le loro caratteristiche personali, le precedenti esperienze scolastiche e i vari stili di apprendimento.
- Seguire "in itinere" il passaggio degli alunni nei tre ordini di scuola, cercando di individuare le criticità e gli aspetti da curare in modo particolare, così da perseguire lo "star bene a scuola".
- Individuare forme di raccordo educative e didattiche all'interno dei tre ordini di scuola,



riconoscendo l'importanza e la specificità di ognuno di essi.

- Confrontarsi e riflettere sui traguardi che gli alunni devono raggiungere, per un reale sviluppo delle competenze, al termine di ogni ordine di scuola.

ORGANIZZAZIONE, TEMPI E MODALITA' DI ATTUAZIONE

1-Incontri tra i docenti delle classi ponte per concordare LE MODALITA' IN CUI SVOLGERE le attività didattiche in continuità:

il primo incontro (può essere sostituito da accordi tra i docenti dei due ordini di scuola coinvolti) nel mese di novembre, per l'organizzazione dei laboratori da svolgere nelle classi ponte

il secondo incontro nel mese di aprile per verificare lo svolgimento delle attività progettate, individuare criticità e punti di forza

- Laboratori per la presentazione delle attività alle classi in uscita : gli insegnanti svolgono i laboratori direttamente nelle classi nei mesi di febbraio/marzo/aprile

In un primo incontro gli insegnanti dell'ordine superiore si recano nelle classi in uscita,

Nel secondo incontro: gli alunni in uscita si recano nella scuola che li accoglierà per visitarla, per esplorare gli spazi, conoscere i docenti e il personale che vi opera, conoscere l'organizzazione e le esperienze che vengono proposte

Nel terzo incontro si ipotizza lo svolgimento di laboratori , di attività pratiche o la condivisione di un'esperienza ludico-pratica a discrezione dei docenti coinvolti.

- Open day: entro il mese di gennaio vengono organizzati incontri tra insegnanti del nuovo ordine scolastico ed i genitori degli alunni in entrata. In questa occasione le famiglie riceveranno le informazioni sulla nuova scuola ,sull'organizzazione della giornata ,sui servizi complementari che vengono offerti (es. L'Indirizzo Musicale) . Per le scuola dell'Istituto che aderiscono al modello Senza Zaino si prevede di condividere in continuità un' occasione del Senza Zaino day (il pranzo o un'attività in linea con l'indirizzo, programmata dalle docenti).
- Colloqui orali tra i docenti delle classi ponte per la presentazione dei profili degli alunni, da svolgersi nel mese di di Settembre, prima dell'inizio dell'attività didattica. Alle riunioni, una per plesso, partecipano:
 - le insegnanti della terza sezione infanzia con le insegnanti delle classi quinte,



- le insegnanti delle classi quinte della scuola primaria e i docenti della scuola secondaria (i quali in seguito eventualmente "passeranno" le informazioni ai colleghi delle future classi prime, se non presenti).

- Produzione di un elaborato scritto di passaggio, che potrà essere arricchito da rappresentazioni grafiche, che accompagnerà gli alunni al loro ingresso nel nuovo ordine di scuola dal titolo • "Care maestre, mi presento..." " Cari insegnanti, vi parlo di me..." - elaborato al termine della classe ponte, che ha come argomento la loro presentazione ai nuovi insegnanti. Oltre a ciò esso costituisce una prima forma di conoscenza degli studenti, per i docenti del nuovo ordine di scuola. Infatti non viene corretto dalle insegnanti di classe e nel suo svolgimento possono essere osservate le competenze acquisite. Per le classi che aderiscono al modello Senza Zaino si prevede anche il passaggio delle password tra infanzia e primaria.

● Aree a rischio e a forte processo immigratorio

Il principale obiettivo dei progetti legati alle aree a rischio è l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Attraverso attività di alfabetizzazione, socializzazione e di rafforzamento delle competenze, la scuola cerca di prevenire e/o superare i disagi puntando al reciproco arricchimento e valorizzazione delle differenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Favorire l'integrazione socio-culturale e relazione che si ripercuota nel territorio di residenza

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

- **Progetto sul bullismo e sul cyberbullismo "La tua vita**
-



non è un hashtag: utilizziamo la rete in modo consapevole”

Progetto legato alla capacità di sviluppare o migliorare le competenze emozionali, comunicative e relazionali degli alunni. Coinvolge le classi IV e V della scuola primaria e tutte le classi della Scuola secondaria di primo grado. Il progetto prevede la compilazione di questionari iniziali sulla tematica indirizzati agli studenti e ai genitori; lettura di testi sul tema, elaborazione di slogan, loghi o racconti sulla base del libro letto; partecipazione al flash mob in occasione della giornata internazionale contro il bullismo e il cyberbullismo del 7 febbraio. Il progetto organizza degli incontri con la polizia postale per approfondire la consapevolezza del fenomeno e dei rischi a cui si va incontro sia come vittime che come autori di atti di bullismo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

L'istituto intende migliorare il benessere degli alunni nel gruppo dei pari ed ottenere un miglioramento sotto il profilo didattico nell'ottica di ridurre la dispersione scolastica e favorire il successo formativo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Approfondimento

L'istituto a seguito della Pandemia ha stilato un codice di comportamento anche per quanto riguarda il cyberbullismo, al fine di prevenire dinamiche relazionali errate, emerse durante DAD, DDI.

- **Progetti Educativi Zonali (PEZ)**



I Progetti Educativi Zonali, concepiti come risposta integrata ai bisogni dei territori, permettono la realizzazione da parte dell'Unione dei Comuni Amiata Grossetana di attività rivolte ai bambini e ragazzi dai 3 mesi ai 18 anni di età e intervengono sia nell'ambito dell'infanzia (per sostenere e qualificare il sistema dei servizi per la prima infanzia, promuovere la continuità educativa, coordinare i servizi e formare il personale), sia nell'ambito dell'età scolare (per prevenire e contrastare la dispersione scolastica, promuovendo l'inclusione di disabili e stranieri e contrastando il disagio scolastico, nonché per promuovere esperienze educative/socializzanti. Nel nostro Istituto le risorse a disposizione vengono ripartite su cinque ambiti: "Promuovere l'inclusione scolastica degli alunni disabili" - Attività di supporto/recupero disciplinare con educatore esterno "Promuovere l'inclusione scolastica degli alunni con diversità di lingua e cultura di provenienza" - Attività di supporto/recupero disciplinare per l'apprendimento della lingua italiana L2 in orario scolastico con esperto esterno "Laboratorio Psicologia scolastica" - Attività di supporto ai processi educativi e relazioni in orario scolastico con esperto esterno. "Laboratorio musicale di canto" per le scuole primarie "Orientamento"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in



collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Favorire una effettiva inclusione ed integrazione scolastica

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Esperti esterni: educatori, psicologo, scuola di musica

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Musica

Biblioteche

Classica

Informatizzata

● Leggere: forte! ad alta voce fa crescere l'intelligenza

LEGGERE: FORTE! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza è un progetto della Regione Toscana realizzato con il coordinamento scientifico dell'Università degli Studi di Perugia (cattedra di pedagogia sperimentale), in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana, INDIRE (Istituto Nazionale Documentazione Innovazione Ricerca Educativa) e il Cepell (Centro



per il libro e la lettura del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali). Il progetto, ha lo scopo di favorire il successo nei percorsi scolastici e di vita dei bambini e dei ragazzi, tramite gli effetti che l'ascolto della lettura ad alta voce produce. Per questo motivo con Leggere: Forte! la Regione Toscana vuole realizzare una vera e propria politica educativa incentrata sull'inserimento della lettura ad alta voce da parte degli insegnanti come pratica sistematica e quotidiana nell'intero sistema di educazione e istruzione toscano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Creare momenti di condivisione sia in relazione all'ascolto che all'elaborazione. Arricchire l'immaginazione del bambino attraverso l'offerta di molteplici situazioni che vanno a stimolarne



la creatività. Incrementare le conoscenze linguistiche del bambino. Creare forme di dialogo tra i bambini e con l'adulto che può avvicinarsi in maniera più empatica a loro, riconoscendone le fantasie, le paure, i desideri e le aspettative

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Aula generica

● Progetto Lingue

Il progetto ha come scopo principale quello di potenziare la conoscenza di una lingua e cultura diversa dalla propria. Si articola su vari livelli ed è rivolto agli alunni della Scuola dell'Infanzia al fine di sensibilizzare i bambini ad un primo approccio verso la lingua inglese. Le attività didattiche, volte a favorire questo primo approccio con l'inglese, saranno strutturate sulla base delle effettive capacità cognitive e sugli interessi dei bambini e, pertanto, adattate in itinere. Ogni bambino prenderà confidenza con la nuova lingua seguendo un processo naturale e induttivo: si servirà di stimoli uditivi e visivi adeguati al suo sviluppo cognitivo e che fanno riferimento esclusivamente alla dimensione orale della lingua. L'insegnante coinvolgerà i bambini utilizzando un linguaggio iconico e musicale e proporrà, inoltre, delle attività motorie utili al bambino per fare esperienza concreta di un lessico nuovo. Attraverso tali attività motorie il bambino potrà approcciarsi alla lingua inglese in un contesto dinamico e stimolante, ma potrà anche riconoscere il proprio corpo come strumento di conoscenza del mondo, di sperimentazione di emozioni e di espressione del sé. Inoltre saranno proposte anche delle attività creative che vedranno i bambini impegnati nella realizzazione di lavoretti o cartelloni, al fine di promuovere un apprendimento attivo in un contesto ludico e di stimolare la fantasia e la



creatività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Apprendimento base della lingua inglese.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

● Certificazioni Cambridge e Delf

Nelle classi quinte della Scuola Primaria e nelle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado i ragazzi vengono preparati a sostenere gli esami di certificazione internazionale delle lingue attraverso lezioni frontali con docenti specializzati di lingua (inglese e francese) utilizzando strategie e metodologie calibrate ed adattate alle diverse età ed esigenze degli alunni. Obiettivi formativi: - Valorizzare le competenze linguistiche e le eccellenze - Potenziare le conoscenze della lingua inglese e francese



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Maggiore curiosità ed interesse nell'approccio con le lingue straniere. Sviluppo di un atteggiamento positivo verso la lingua straniera. Miglioramento delle capacità di ascolto, comunicazione, interazione e relazione. Partecipazione agli esami Cambridge e Delf

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Biblioteche

Classica

Informatizzata



Aule

Magna

Aula generica

● sCool Food

programma educativo ideato promosso e sostenuto dalla Fondazione Monte dei Paschi di Siena; un percorso di educazione allo sviluppo sostenibile, alla cittadinanza globale, ai diritti umani, alle competenze di vita e alla diversità culturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Aver sviluppato competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● SETTIMANA BIANCA

Attività sciistica, con la possibilità di abbinare lo sci ad attività naturalistiche, per permettere a bambini e ragazzi di scoprire il territorio e la montagna. Percorsi studiati per ogni età e con personale qualificato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la varianza fra le classi e fra i plessi.

Traguardo

Ridurre del 10% la varianza fra le classi e fra i plessi nella tendenza delle scuole con lo stesso ESCS.

Risultati attesi

Migliorare la socializzazione, l'autostima, la resistenza, la velocità, la sensibilità motoria, gli schemi di base e quelli specifici, la propriocettività e la competenza sportiva.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

MONTAGNA

● SETTIMANA AZZURRA

L'obiettivo del corso è quello di introdurre i ragazzi al nuoto, (condizionamento fisico, tecnica natatoria, elementi tecnici e tattici di base), tramite una progressione didattica che prevede esercitazioni a secco e in acqua anche con l'ausilio di attrezzi.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Migliorare la socializzazione, l'autostima, la resistenza, la velocità, la sensibilità motoria, gli schemi di base e quelli specifici, la propriocettività e la competenza sportiva.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Piscina

● W L'AMORE

Progetto di educazione affettiva e sessuale rivolto a insegnanti, genitori, studenti e studentesse delle scuole secondarie di primo grado



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare ed esaminare criticamente gli esiti a distanza degli studenti nel passaggio tra una classe e l'altra e in uscita dal primo ciclo di istruzione.

Traguardo

Aumentare del 10% il numero degli studenti ammessi alla classe successiva.

Risultati attesi

Offrire ai ragazzi e alle ragazze delle classi delle scuole secondarie di I grado un percorso di



educazione affettiva e sessuale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● PREVENZIONE ALLE DIPENDENZE

Il progetto si propone l'obiettivo di fornire un'informazione/formazione per la prevenzione alla tossicodipendenza che però parta dai dubbi dei ragazzi, dalla loro disinformazione, dalle loro costruzioni razionali che giustificano l'uso di sostanze e, non ultimo, dalla necessità di affrontare una prima riflessione sulle cause, o meglio gli ambiti nei quali essa si radica e si espande. Il progetto si propone di affrontare anche le altre dipendenze importanti quali il fumo, l'alcool, il cibo e computer.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare ed esaminare criticamente gli esiti a distanza degli studenti nel passaggio tra una classe e l'altra e in uscita dal primo ciclo di istruzione.

Traguardo

Aumentare del 10% il numero degli studenti ammessi alla classe successiva.

Risultati attesi

Saper avere senso critico nei confronti dei consumi di sostanze e la capacità di resistere alla pressione dei pari; stimolare le capacità personali di valutazione del rischio e le loro applicazioni; stimolare i processi di riflessione negli studenti sulle relazioni con genitori, amici e mondo adulto.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna



● PROGETTO YOGA

Lo scopo di introdurre un Corso di Yoga a Scuola e' quello di valorizzare il bambino, facendo fiorire le sue qualita' e i suoi talenti personali . Attraverso la pratica dello Yoga il bambino ha, infatti, la possibilita' di sviluppare una maggiore conoscenza di se' e del suo corpo e di entrare in contatto con la natura e i ritmi normali della vita. Le posizioni Yoga, asana, contribuiscono a mantenere i muscoli morbidi e flessibili, migliorando cosi' anche le prestazioni sportive. Oltre a cio' le posizioni di equilibrio migliorano l'attenzione e la concentrazione e risvegliano la creativita'.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attivita' sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attivita' di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunita' attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunita' locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Aumentare la concentrazione, La concentrazione e' una delle componenti fondamentali dello Yoga. Attraverso esercizi di concentrazione e visualizzazione i bambini imparano ad entrare in contatto con se stessi, a concentrarsi, a evitare distrazioni.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● PROGETTO MUSICA (Sarà banda e Street band)

Favorire la capacità di ascolto, la comprensione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali. Acquisire abilità nell'uso dello strumento, la maturazione del senso ritmico e l'esperienza del canto. Esplorare la capacità di rielaborazione personale di materiali sonori

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Avvicinare ai suoni e agli strumenti musicali Praticare corale e strumentale individuale e di gruppo



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

● FRUTTA E VERDURA NELLE SCUOLE

L'obiettivo è quello di incoraggiare i bambini al consumo di frutta e verdura e sostenerli nella conquista di abitudini alimentari sane, diffondendo messaggi educativi sulla generazione di sprechi alimentari e sulla loro prevenzione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Acquisire abitudini alimentare sane



Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● LATTE NELLE SCUOLE

Il Programma Latte nelle scuole è la campagna di educazione alimentare sul consumo di latte e prodotti lattiero caseari destinata agli allievi delle scuole primarie, finanziata dall'Unione europea e realizzata dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Accompagnare i bambini della scuola primaria in un percorso di educazione alimentare, per insegnar loro ad inserire nell'alimentazione quotidiana questi prodotti, conservandone poi l'abitudine per tutta la vita.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Scool Food

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi



ambientali vanno affrontati in modo sistemico

·
Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

·
Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

·
Acquisire competenze green

Risultati attesi

Raggiungimento di obiettivi relativi all' educazione e allo sviluppo sostenibile, alla cittadinanza globale, ai diritti umani, alle competenze di vita e alla diversità culturale

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile, alla cittadinanza globale, ai diritti umani, alle competenze di vita e alla diversità culturale. Progetto finanziato da Fondazione MPS. Il personale docente aderente al progetto ha seguito una formazione specifica negli ultimi tre anni.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento



Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● Siamo uno - Progetto yoga

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici



Risultati attesi

Attraverso lo yoga educativo si cerca di migliorare equilibrio, coordinazione, flessibilità, agilità. Favorire, attraverso situazioni ludiche, un'attenzione globale al respiro. Favorire atteggiamenti positivi e costruttivi nei confronti di se stessi, sviluppando l'autostima. Rispettare l'ambiente, gli altri e le singole diversità.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Corso di yoga con esperto esterno, realizzato dalla comunità Dzogchen di Merigar e finanziato dall'Unione buddhista Italiana.



Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- finanziato dall'Unione buddhista Italiana, Merigar.

● I CARE - educare alla sostenibilità e all'inclusione e all'equità

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green



Risultati attesi

Ripristino livelli di decoro urbano adeguati;

Miglioramento della qualità dell'ambiente urbano;

Percepire i luoghi pubblici come spazi di interesse comune;

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Attraverso il progetto, si intende riqualificare il parco pubblico prospiciente la sede della scuola Primaria di Castel del Piano. Tra le attività previste, vi è una visita ad un centro di riciclo dei rifiuti.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Bando regione Toscana e Comune di Castel del Piano



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Progetto di Robotica educativa
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Progetto in continuità con ogni ordine e grado sulla progettazione e utilizzo della robotica. Formazione del personale docente.

Titolo attività: Biblioteche innovative
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La biblioteca scolastica innovativa, sita nella scuola Primaria di Castel del Piano è a disposizione di tutti gli alunni dell'istituto, come mezzo per lo sviluppo della conoscenza, la diffusione della cultura, la promozione del progresso civile, sociale ed economico della comunità, la formazione e il benessere dei cittadini.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Progetto robotica
CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

attesi

Il progetto propone attività sperimentali, utilizzando gli strumenti della robotica educativa e del Making, per progettare e realizzare prototipi, oggetti, macchine, sistemi domotici gestiti sulla base dei concetti dell'intelligenza artificiale.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione progetto di
Robotica

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il corso prevede di formare i docenti per introdurli all'esperienza della robotica come strumento di apprendimento e inclusione innovativo, motivante e coinvolgente per l'intera comunità scolastica.

Conoscere i concetti base del Coding e robotica.

Comprendere il funzionamento dei kit robotici in dotazione alla scuola.

Applicare alla propria didattica le potenzialità dell'apprendimento ludico, collaborativo e laboratoriale attraverso la robotica.

La formazione è destinata al corpo docente delle scuole dell'infanzia e primaria dell'istituto.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC "VANNINI-LAZZARETTI" C.PIANO - GRIC81100Q

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

- Prendere coscienza della propria identità nella relazione con gli altri e con l'ambiente
- Essere consapevoli della propria corporeità nell'interazione con gli altri e nello spazio
- Comprendere e comunicare attraverso il linguaggio verbale
- Sperimentare attività manipolative, musicali, artistiche, espressive e simboliche individuali e di gruppo
- Vivere e conoscere il mondo circostante operando concretamente su di esso

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

- Conoscenza dei contenuti
- Comportamenti e atteggiamenti

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

- Rispetto delle regole di convivenza
- Partecipazione attiva
- Accoglienza e solidarietà



Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

- Conoscenze
- Abilità
- Competenze
- Partecipazione al dialogo educativo
- Impegno
- Evoluzione del percorso personale

E, inoltre:

- Autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- Tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- Risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- Continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

- Rispetto e interiorizzazione delle norme che regolano la vita scolastica;
- Relazione con i pari e gli adulti;
- Autonomia di gestione, anche in situazioni non strutturate;



- Continuità nel rispetto delle regole;
- Rispetto del proprio dovere in ordine alla precisione, all'autonomia, alla puntualità richieste in tutti gli ambiti, gestione del materiale;
- Impegno, costanza, partecipazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA -

In considerazione delle finalità che caratterizzano il percorso educativo, in relazione all'età e al processo evolutivo, solo in situazioni gravi ed eccezionali, il Consiglio di classe può non ammettere l'alunno alla classe successiva, con specifica motivazione e voto unanime. Pertanto, le alunne e gli alunni di scuola Primaria saranno ammessi anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO -

- Distinzione tra insufficienze gravi e non gravi:
 - o Gravi nel caso di livelli di apprendimento del tutto mancanti (voto: 4);
 - o Non gravi nel caso di parziale acquisizione (voto: 5);
- Numero massimo di insufficienze gravi e non gravi insieme, ai fini della non ammissione: in 4 discipline;
- Numero massimo di insufficienze gravi, ai fini della non ammissione: in 3 discipline;
- Numero massimo di insufficienze non gravi, ai fini della non ammissione: in 5 discipline;
- Nell'ambito di una decisione di non ammissione, si considerano anche:
 - o la capacità di recupero dell'alunno;
 - o note disciplinari e didattiche;
 - o quali discipline, in base a potenzialità e attitudini, si pensa possano essere recuperate o meno nel corso dell'anno scolastico successivo;
 - o l'efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione;
 - o il grado di maturità dell'alunno e la possibile reazione emotiva dello stesso.

In definitiva, i criteri di non ammissione alla classe successiva, nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, considereranno tutte le variabili legate al vissuto dello studente, affinché la decisione (di ammissione o non ammissione) possa essere la migliore possibile per lo stesso.

Comunque, per essere ammessi alla classe successiva gli alunni devono aver frequentato almeno i tre quarti del monte orario annuale personalizzato. In casi eccezionali il Collegio dei docenti individua i criteri sulla base dei quali il Consiglio di classe può derogare da tale quota oraria e procedere comunque alla valutazione annuale.



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Si rinvia al decreto legislativo 62/2017 e apposita ordinanza ministeriale annuale
<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2017/05/16/17G00070/sg>

Allegato:

DECRETO-LEGISLATIVO_62_2017.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

CASTELDELPANO CAP."L.SANTUCCI" - GREE81101T

MONTENERO - "E.TOTI" - GREE81102V

ARCIDOSSO CAP.-"D.ALIGHIERI" - GREE81103X

SEGGIANO CAP.-"I.TAMBURELLI" - GREE81104I

Criteri di valutazione comuni

Per le scuole primarie gli insegnanti suddivisi in dipartimenti hanno elaborato le rubriche valutative per ambiti disciplinari.

I gruppi di lavoro hanno preso in considerazione la descrizione dei vari livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione), tenendo conto della combinazione delle quattro dimensioni su cui si basa la valutazione:

1) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;



2) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

4) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

5) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Allegato:

Rubriche-valutative-Vannini-Lazzaretti-per-sito.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda al documento allegato

Allegato:

Criteri di valutazione ed. civica.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

I temi interculturali e del valore della diversità pervadono tutte le attività e sono trasversali a tutte le discipline, come previsto dalle finalità del PTOF, delineate nella mission e nella vision. La Funzione Strumentale "Benessere e inclusione" è affiancata da una omonima Commissione che coordina tutte le azioni a tema. La scuola persegue un processo di sviluppo partecipato, l'inclusione è vista come un modo per accrescere la partecipazione di tutti; promuove interazioni non violente e la risoluzione delle conflitti. Le numerose attività di formazione promosse dalla scuola polo formazione di Albinia e dal Ministero aiutano il personale a valorizzare le differenze individuali degli alunni. Visto l'alto numero di alunni con certificazioni, le insegnanti assegnate non sono tutte specializzate ed è per questo che i docenti di ruolo o con specializzazione mettono a disposizione le proprie competenze in un dialogo continuo. L'Istituto è dotato di un Protocollo di accoglienza di alunni stranieri e di un curriculum verticale per alunni non italofofoni. Inoltre, la scuola ha adottato una certificazione delle competenze al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado, specifica per gli alunni con disabilità e integrativa di quella ministeriale.

Punti di debolezza:

Occorre una maggiore condivisione e attuazione delle procedure e dei contenuti dei documenti dedicati. Le strutture territoriali del SSN non garantiscono un sufficiente numero di incontri per i GLO. Non tutti i docenti di sostegno sono dotati di specializzazione. Il numero dei docenti di sostegno non è adeguato al numero degli alunni con disabilità. I servizi comunali chiamati a fornire assistenti ad personam e/o educatori sono condizionati dalla scarsità delle risorse. Si registra un'alta percentuale di alunni non italofofoni, con situazioni di svantaggio non solo linguistico: anche per questo, le azioni della scuola - limitatamente alle risorse disponibili - non sempre risultano efficaci.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari



Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato è lo strumento con cui il consiglio di classe disegna un percorso didattico per il successo formativo degli alunni con disabilità. Il documento fissa gli obiettivi e le attività, i contenuti, le metodologie, la valutazione; costruisce un tessuto di collaborazione tra scuola e famiglia.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI coinvolge tutti i soggetti che, a diverso titolo, sono parte attiva nella crescita e nell'educazione dell'alunno destinatario del piano. Nello specifico, prendono parte alla stesura: i docenti della classe; l'insegnante di sostegno; le figure socio-sanitarie; la famiglia.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia condivide la stesura del PEI e, attraverso incontri periodici con le insegnanti e l'equipe socio-sanitaria - in sede di GLO - contribuisce a valutare il percorso svolto, anche in relazione ad eventuali adattamenti del PEI.



Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
---------------------	----------------------

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
---------------------	-----------------------

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---------------------	---

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
---------------------	--

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
--	----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
--	-----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
--	-------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--



Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Il PEI è soggetto a verifiche periodiche in corso d'anno, al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni. Si tratta di uno strumento e, come tale, al di là dei momenti previsti dalla normativa, può variare per accompagnare i processi di apprendimento e di inclusione.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità educativa e didattica tra i diversi ordini di scuola è un requisito essenziale per un'azione educativa attenta ai bisogni dei bambini e ragazzi; essa promuove un'attitudine a sapersi integrare, a fare connessioni, a costruire significati, a trovare senso e relazioni di coerenza nelle cose della vita



Approfondimento

Da anni, la nostra scuola aderisce al Progetto Margherita, un approccio che si sviluppa attorno ai seguenti elementi cardine:

- stabilire centri di interesse e talenti di tutta la classe;
- costruzione di un albero dei talenti condiviso;
- costruzione di spazio ambiente per centri di interesse e non specifico del bambino ASD;
- partecipazione della classe alla strutturazione dell'ambiente;
- conoscenza da parte di tutti i bambini del compagno ASD (criticità del comportamento ma soprattutto interessi e talenti);
- partecipazione alle attività da parte di tutti i docenti;
- lavoro induttivo (dal fare alla generalizzazione degli apprendimenti);
- costruzione di nuovi ambienti e nuove materie;
- costruzione di punti di riferimento naturali interni alle attività del fare;
- privilegiare attività reali e non simboliche.

Gli alunni con particolari esigenze difficoltà sono affiancati, oltre che dall'insegnante di sostegno, anche da figure professionali messe a disposizione dall'Asl o dagli Enti territoriali.

Ogni anno scolastico viene predisposto con cura il Piano per l'Inclusione, strumento di progettazione dell'offerta formativa delle scuole in cui vengono definite le modalità per l'utilizzo delle risorse e gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica in sinergia con le risorse del Territorio.

Allegato:

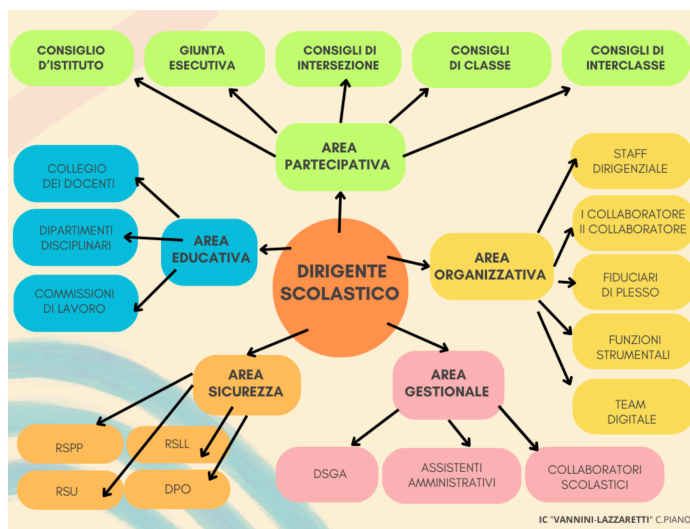
SEGNATURA_1700751401_Piano annuale dell'inclusione 2023-2024.pdf



Aspetti generali

La scuola è un'organizzazione complessa, che si compone di vari elementi interconnessi tra loro. Ogni componente è intesa come parte attiva di una comunità educante che si sviluppa, al proprio interno, con un'articolazione di funzioni e ruoli e, all'esterno, con una fitta relazione con famiglie, enti e associazioni.

Di seguito, lo schema dell'organizzazione interna della scuola:





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Il docente Primo collaboratore del Dirigente scolastico svolge i seguenti compiti: • Coordinamento e gestione organizzativa dell'Istituto; • Coordinamento e gestione del personale; • Coordinamento e gestione delle attività didattiche; • Rapporti con l'utenza; • Rapporti con gli Uffici di Segreteria; • Rapporti con gli Enti Locali; • Coordinamento e supervisione, nonché nella qualità di incaricato del trattamento dei dati, D.lgs n. 196/2003 ampliato dal Nuovo Regolamento Europeo sulla Privacy GDPR 2016/679, in materia di tutela dei dati personali sensibili relativamente agli alunni ed ai lavoratori dell'IC "Vannini - Lazzaretti"; • Coordinamento ed attuazione, nell'Istituto, della normativa di igiene e sicurezza sul lavoro e delle relative disposizioni previste dal D.V.R. (Documento Valutazione Rischi) e dal Piano di Emergenza per l'anno scolastico di riferimento; • Coordinatore dell'emergenza dell'Istituto Comprensivo, in caso di assenza e/o di impedimento del Dirigente Scolastico; • Svolgimento dei compiti del Dirigente Scolastico, in caso di assenza e/o impedimento e/o per

2



espreso incarico del Dirigente medesimo e in tutti i casi in cui il Dirigente non è fisicamente presente; • Vigilanza sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferire al DS qualunque fatto o circostanza che possa, a Suo parere e/o secondo il normale buonsenso, pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso; • Vigilanza sull'accesso nei locali scolastici di persone esterne solo se autorizzate dal Dirigente Scolastico; • Supporto e collaborazione con le altre figure di sistema dell'Istituto; • Verbalizzazione delle riunioni del Collegio dei Docenti; • Partecipazione alle riunioni di Staff; • Partecipazione alle riunioni con personale amministrativo ed ausiliario relative al coordinamento delle attività scolastiche; • Partecipazione, in caso di necessità, alle riunioni di gruppi di lavoro e/o Commissioni. Nel caso di assenza del Dirigente, è delegato alla firma dei seguenti atti amministrativi: a) Atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e, sentito il DSGA, del personale ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia; b) Atti contenenti comunicazioni urgenti al personale docente e ATA; c) Corrispondenza con l'amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, associazioni, uffici e con soggetti privati, aventi carattere di urgenza; d) Corrispondenza con il Ministero dell'Istruzione avente carattere di urgenza; e) Richieste di intervento delle Forze dell'Ordine per gravi motivi; f) Richieste di ingressi posticipati e uscite anticipate degli alunni; g) Concessione di congedi, permessi (retribuiti e brevi) e ferie al personale docente. In



materia di igiene e sicurezza sul lavoro, ai sensi del D.lgs. n.81/2008, svolge il ruolo di "preposto". Al docente Secondo Collaboratore sono assegnati i seguenti compiti:

- Coordinamento e gestione organizzativa dell'Istituto;
- Coordinamento e gestione del personale;
- Coordinamento e gestione delle attività didattiche e progettuali;
- Rapporti con l'utenza;
- Rapporti con gli Uffici di Segreteria;
- Rapporti con gli Enti Locali;
- Coordinamento e supervisione, nonché nella qualità di incaricato del trattamento dei dati, D.lgs n. 196/2003 ampliato dal Nuovo Regolamento Europeo sulla Privacy GDPR 2016/679, in materia di tutela dei dati personali sensibili relativamente agli alunni ed ai lavoratori dell'IC "Vannini - Lazzaretti";
- Coordinamento ed attuazione, nell'Istituto, della normativa di igiene e sicurezza sul lavoro e delle relative disposizioni previste dal D.V.R. (Documento Valutazione Rischi) e dal Piano di Emergenza per l'anno scolastico di riferimento;
- Coordinatore dell'emergenza del plesso della Scuola Secondaria di Arcidosso e dell'Istituto Comprensivo, in caso di assenza e/o di impedimento del Dirigente Scolastico e del Primo Collaboratore con funzioni vicarie e, in ogni caso, in collaborazione con entrambi;
- Svolgimento dei compiti del Dirigente Scolastico, in caso di assenza e/o impedimento e/o per espresso incarico del Dirigente medesimo e in tutti i casi in cui il Dirigente non è fisicamente presente;
- Vigilanza sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferire al Dirigente Scolastico qualunque fatto o circostanza che possa, a Suo parere e/o secondo il normale



buonsenso, pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso; • Vigilanza sull'accesso nei locali scolastici di persone esterne solo se autorizzate dal Dirigente Scolastico; • Supporto e collaborazione con le altre figure di sistema dell'Istituto; • Partecipazione alle riunioni di Staff; • Partecipazione alle riunioni con personale amministrativo ed ausiliario relative al coordinamento delle attività scolastiche; • Partecipazione, in caso di necessità, alle riunioni di gruppi di lavoro e/o Commissioni; Nel caso di contemporanea assenza del DS e del Collaboratore vicario, è delegato alla firma dei seguenti atti amministrativi: a) Atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e, sentito il DSGA, del personale ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia; b) Atti contenenti comunicazioni urgenti al personale docente e ATA; c) Corrispondenza con l'amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, associazioni, uffici e con soggetti privati, aventi carattere di urgenza; d) Corrispondenza con il Ministero dell'Istruzione avente carattere di urgenza; e) Richieste di intervento delle Forze dell'Ordine per gravi motivi; f) Richieste di ingressi posticipati e uscite anticipate degli alunni. Svolge, inoltre, la funzione di "preposto", ai sensi del D.lgs. n.81/2008.

Funzione strumentale

Area 1 - PTOF e PROGETTAZIONE DIDATTICA • Elaborazione e aggiornamento PTOF • Raccolta delle proposte di progetto • Supervisione della pianificazione, dello svolgimento e della valutazione dei progetti • Collaborazione alla revisione e all'aggiornamento del RAV e del

8



Piano di Miglioramento Area 2 - BENESSERE E INCLUSIONE • Supervisione situazione alunni BES • Coordinamento e supporto nella elaborazione dei PEI e PDP • Collaborazione con i Consigli di classe nella programmazione e partecipazione agli incontri tra neuropsichiatria, scuola e famiglia (con elaborazione di sintetico verbale) • Collaborazione con gli uffici di Segreteria e con i collaboratori del Dirigente Scolastico nella gestione dei fascicoli personali degli alunni con disabilità e delle piattaforme dedicate alle richieste per l'organico H ed altre rilevazioni relative agli alunni con handicap • Rapporti con enti pubblici, aziende e reti di scuole • Supporto al Dirigente scolastico nella valutazione delle necessità degli alunni per la copertura con docenti di sostegno/assistenti ad personam • Elaborazione del PAI - Piano Annuale dell'Inclusione Area 3 - CONTINUITA' e ORIENTAMENTO • Coordinamento delle azioni di raccordo del progetto formativo tra gradi di scuola (all'interno e all'esterno dell'IC) • Proposta ed elaborazione "Progetto -ponte" con programmazione e supervisione delle relative attività • Organizzazione dello scambio delle informazioni tra docenti • Condivisione esperienze e/o materiali • Rapporti con enti pubblici, aziende e reti di scuole • Organizzazione Open Day • Elaborazione modulo orientativo 30 ore per alunni Secondaria I grado Area 4 - VALUTAZIONE e AUTOVALUTAZIONE • Coordinamento Commissione Valutazione e Autovalutazione • Supervisione dei percorsi di revisione della valutazione nell'Istituto; • Supervisione delle



prove strutturate iniziali – intermedie - finali •
Coordinamento dei lavori del Nucleo Interno di
Valutazione, specie in riferimento
all'aggiornamento del RAV, alla redazione del
Piano di Miglioramento e al percorso di
attuazione per il raggiungimento dei traguardi
connessi; • Predisposizione di questionari rivolti
all'utenza, con raccolta e analisi dei dati; •
Supervisione prove INVALSI e restituzione dei
dati

Capodipartimento

I dipartimenti - con la coordinazione dei loro
referenti - hanno principalmente i seguenti
compiti: - programmare per competenze; -
definire gli obiettivi, l'articolazione didattica delle
discipline (inclusi i contenuti e gli obiettivi minimi
da raggiungere per il recupero delle
insufficienze), i criteri di valutazione, il numero e
la tipologia delle prove di verifica, incluse quelle
disciplinari comuni in ingresso; - definire prove
comuni (ingresso, in itinere, di fine anno
scolastico) per classi parallele; - progettare
interventi di recupero e potenziamento; -
concordare l'adozione dei libri di testo e
materiali didattici; - favorire il confronto tra
docenti, anche di diversi gradi di scuola, per
armonizzare le attività educative dell'Istituto;
favorire scambi di informazioni, di esperienze e
di materiali didattici; - favorire il confronto e la
valorizzazione delle diverse proposte didattiche
dei docenti in ordine alla disciplina; -
promuovere l'innovazione, attraverso un lavoro
di ricerca e auto-aggiornamento e formulare
proposte per l'aggiornamento e la formazione
del personale.

4



Responsabile di plesso

I compiti del responsabile di plesso sono: • Coordinamento organizzativo del plesso; • Coordinamento del personale; • Coordinamento delle attività didattiche e progettuali; • Rapporti con l'utenza; • Rapporti con la Dirigenza dell'Istituto e gli Uffici di Segreteria; • Supporto e collaborazione con le altre figure di sistema dell'Istituto; • Coordinamento e supervisione, nonché nella qualità di incaricato del trattamento dei dati, D.lgs n. 196/2003 ampliato dal Nuovo Regolamento Europeo sulla Privacy GDPR 2016/679, in materia di tutela dei dati personali sensibili relativamente agli alunni ed ai lavoratori del plesso; • Coordinamento ed attuazione della normativa di igiene e sicurezza sul lavoro e delle relative disposizioni previste dal D.V.R. (Documento Valutazione Rischi) e dal Piano di Emergenza; • Coordinatore dell'emergenza del Plesso in caso di assenza e/o di impedimento del Dirigente Scolastico;

10

Responsabile di laboratorio

Il Responsabile di laboratorio: • cura il materiale in dotazione • sovrintende alle attività • segnala criticità e ammanchi • al termine dell'anno scolastico, rendiconta le attività svolte

3

Animatore digitale

Promuove la formazione del personale e degli studenti nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; favorisce la partecipazione degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi del PNSD per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; individua ed implementa soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno

1



dell'Istituzione scolastica, coerenti con l'analisi dei fabbisogni dell'Istituto, fornendo la relativa assistenza tecnica.

Team digitale	<p>Il Team digitale ha il compito di essere di supporto all'Animatore Digitale, nel processo di digitalizzazione dell'Istituto. In particolare, svolge i seguenti compiti: 1. Crea soluzioni innovative: individua soluzioni per innovare la didattica e l'organizzazione da diffondere negli ambienti della scuola, informa su metodologie e pratiche innovative, promuove laboratori; progetta acquisti di materiali digitali per ambienti di apprendimento innovativi 2. Stimola la formazione del personale scolastico, favorendo la conoscenza e la diffusione di buone pratiche 3. Coinvolge la comunità scolastica in attività previste dal PNSD.</p>	5
Referente Bullismo e Cyberbullismo	<p>Il referente, coadiuvato dal Team antibullismo e cyberbullismo, promuove azioni per: - prevenire e contrastare episodi di bullismo e cyberbullismo - sensibilizzare gli alunni e offrire loro strumenti di conoscenza e difesa - diffondere la conoscenza dei protocolli tematici - mantenere contatti con enti e associazioni e altre scuole in rete per contrastare il fenomeno - partecipare a momenti formativi nell'area di competenza (in primis sulla piattaforma Elisa) - collaborare con il Dirigente scolastico e le altre figure di sistema della scuola</p>	1
Coordinatore di classe	<p>Controlla e redige tutti gli atti burocratici del consiglio di classe che presiede, monitora l'andamento didattico delle classi e delle assenze degli alunni, comunica con le famiglie tutte le situazioni particolari, mantiene contatti</p>	33



	<p>frequenti con tutti i docenti delle classi. Informa il DS sugli avvenimenti significativi e su situazioni problematiche, presiede gli scrutini intermedi e finali.</p>	
Referenti gruppi di progetto e di lavoro	<p>Il Referente di settore: • coordina e gestisce le attività di competenza; • raccoglie le esigenze segnalate dai docenti; • predispone un piano di attività • al termine dell'anno scolastico, rendiconta le attività svolte</p>	21
NIV	<p>Il Nucleo Interno di Valutazione svolge funzioni rilevanti in ordine ai processi di autovalutazione dell'Istituzione Scolastica, alla compilazione del R.A.V., alla programmazione delle azioni di miglioramento della Scuola. In particolare, il NIV svolge i seguenti compiti: - Predispone e monitora il RAV e il Piano di Miglioramento - Propone azioni per il recupero delle criticità - Agisce in stretto rapporto con i referenti di tutte le aree operanti nell'Istituzione scolastica per una visione organica d'insieme - Monitora lo sviluppo diacronico di tutte le attività, progetti connessi col PTOF per garantirne la realizzazione, la coerenza reciproca e col PTOF, nel rispetto dell'autonomia e della libera scelta dei gruppi di lavoro e referenti - Convoca e ascolta i referenti per un bilancio sulla progressione di attività e progetti - Rendiconta gli esiti, le criticità e l'avanzamento delle azioni - Predispone il Bilancio Sociale ed individua le modalità di presentazione</p>	6

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	<p>Una docente è distaccata presso l'Ufficio VII Territoriale di Grosseto. Le altre due docenti sono impegnate in attività di prima alfabetizzazione degli alunni stranieri e di potenziamento volto a recuperare le competenze di base.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Progettazione	3
------------------	--	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Potenziamento dell'attività musicale.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Progettazione	1
--	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende, con autonomia operativa, ai Servizi Generali Amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione, svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del Piano delle Attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili.

Ufficio acquisti

Settore acquisti e contabilità -il settore è condiviso da n.2 assistenti amministrativi Indagini di mercato, avvisi per gare d'asta, aggiudicazioni gare, procedure negoziate, Ordini diretti di acquisto, richiesta e comparazione preventivi. Acquisizione di beni e servizi mediante convenzioni Consip, OdA, T.D. MePA. Tenuta registro magazzino e del facile consumo; Registro inventario; Ricognizione inventariale e controllo beni inventariati; Rapporti con le Ditte fornitrici; Tenuta conteggi relativi al noleggio fotocopiatrici; Richiesta e gestione CIG e CUP; Registrazione dei creditori e dei CIG su SIDI; Richiesta DURC e casellari giudiziali fornitori; Tracciabilità flussi finanziari, dichiarazioni obbligatorie per legge, verifica Equitalia e



dichiarazioni per acquisti di importo superiore a € 5.000,00. Supporto al DS per la predisposizione delle determinate e dei decreti di aggiudicazione relativi agli acquisti. Supporto al DSGA su pratiche varie. Avvisi di selezione per il reperimento di personale interno e esterno; Incarichi personale interno, Nomine MOF e raccolta rendiconti MOF (carte orarie e relazioni). Settore Affari generali: compilazione di prospetti e questionari Settore personale e studenti: infortuni degli studenti/degli utenti su piattaforma INAIL (da comunicare obbligatoriamente all'INAIL entro 48 ore dal ricevimento della notizia). Pratiche con l'INPS per il collocamento a riposo con procedura PassWeb nei limiti richiesti dall'INPS per il rilascio della certificazione del diritto a pensione; Elaborazione TFR e TFS relativi al trattamento di fine rapporto dei dipendenti tramite PassWeb nei limiti previsti per permettere la richiesta dell'anticipo TFR/TFS a istituti di credito; Ricostruzioni della carriera. Supporto al DSGA per la predisposizione di atti relativi alla formazione del personale scolastico Settore protocollo: Protocollo di documenti attinenti alle aree attribuite.

Ufficio per il personale A.T.D.

(Area: Ata, Docenti Scuola Infanzia e Docenti di Religione) - n. 1 assistente amministrativo -Assunzione in servizio, contratti assunzione e documenti di rito con l'inoltro agli uffici competenti con l'utilizzo delle procedure SISSI e SIDI; -Pratiche Assenze e supplenze temporanee; -Assenze Sidi - Sissi; -Rilevazione assenze giornaliere con relativa eventuale comunicazione di servizio (telegrammi, fonogrammi, con registrazione, individuazione di nomina etc.) e richieste di visite fiscali (da effettuarsi nei giorni primo o dopo un festivo e a campione secondo le indicazioni del DS); -Decreti di concessione assenze, certificazione della corretta documentazione relativa alle assenze con inoltro, qualora vi siano riduzione di stipendio alla Ragioneria Prov.le dello Stato e alla Direzione Provinciale; - Servizi Vari e caricamento sul sistema SIDI Servizi Federazione NoiPA; -Permessi brevi, Permessi per studio, Permessi vari; -



Rilevazione assenze net e sciopero net e rilevazioni SIDI, pratiche relative a scioperi e assemblee Sindacali; -Registrazione Scioperi (entro il giorno successivo o come richiesto dal MI) e assenze su SIDI; -Servizi Federazione NoiPA e su rilevazione assenze (entro due settimane dall'inizio del mese); -Contratti personale TI e TD di durata annuale; -Tenuta dei fascicoli del personale nell'ambito della propria Area; -Fascicoli personali archivio; -Adempimenti sindacali; -Decreti ferie non godute per il successivo inoltra alla Dir. Prov.le; -Certificati di servizio; -Pratiche stato giuridico ed economico di tutto il personale; -Convocazione da graduatorie di istituto per supplenze afferenti alla propria area; -Stampa, pubblicazione ed eventuali modifiche delle graduatorie d'Istituto; -Comunicazioni agli interessati variazioni di sede per trasferimenti, assegnazioni provvisorie, utilizzi, distacchi, etc.; - Monitoraggi relativi al personale propria area; -Supporto e coordinamento organizzazione del servizio dei CC.SS.; - Rilevazione elettronica presenze ATA; -Graduatorie interne del personale docente e ATA ed aggiornamento delle stesse in base alle disposizioni ministeriali; -Graduatorie di istituto personale docente e Ata; -Adempimenti relativi alla valutazione delle domande ed alle GI del personale non di ruolo; -Dimissioni, dispense, collocamento a riposo o ad altro ruolo del personale, visite medico collegiali; -Pratiche con l'INPS per il collocamento a riposo con procedura PassWeb nei limiti richiesti dall'INPS per il rilascio della certificazione del diritto a pensione; - Comunicazione con il Centro dell'Impiego dei contratti stipulati da effettuarsi entro il 20° giorno del mese successivo all'assunzione (assunzioni, proroghe, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro); --Fondo Espero; Pratiche INPS (piccoli prestiti, cessione del quinto dello stipendio, ecc.); Elaborazione TFR e TFS relativi al trattamento di fine rapporto dei dipendenti tramite PassWeb nei limiti previsti per permettere la richiesta dell'anticipo TFR/TFS a istituti di credito; -Ricostruzioni della carriera; -Controllo dichiarazioni dei servizi; -Supporto al Dsga per autorizzazioni incarichi retribuiti e libera professione,



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

incarichi e pagamenti effettuati del personale interno e degli esperti esterni: caricamento su PerlaPa, Anagrafe delle prestazioni (per il personale interno caricamento da effettuarsi entro 15 gg dall'autorizzazione o conferimento); -Nomine missioni e predisposizione atti da inoltrare per il relativo pagamento da consegnare al termine della pratica; -Gestione orari e ODS del personale CC.SS.; -Predisposizione eventuali Graduatorie MAD; -Comunicazioni e circolari al personale; Settore protocollo: Protocollazione della posta in entrata e in uscita e documenti attinenti alle aree attribuite. Qualsiasi altra attività lavorativa non specificata ma attinente alle pratiche su menzionate e in ogni caso qualsiasi attività lavorativa prevista nel proprio profilo professionale. (Area: Docenti Scuola Primaria e Docenti Scuola Secondaria di I° grado) - n. 1 assistente amministrativo -Assunzione in servizio, contratti assunzione e documenti di rito con l'inoltro agli uffici competenti con l'utilizzo delle procedure SISSI e SIDI; -Pratiche Assenze e supplenze temporanee; Assenze Sidi - Sissi; -Rilevazione assenze giornaliera con relativa eventuale comunicazione di servizio (telegrammi, fonogrammi, con registrazione, individuazione di nomina etc.) e richieste di visite fiscali (da effettuarsi nei giorni primo o dopo un festivo e a campione secondo le indicazioni del DS); -Decreti di concessione assenze, certificazione della corretta documentazione relativa alle assenze con inoltro, qualora vi siano riduzione di stipendio alla Ragioneria Prov.le dello stato e alla Direzione Provinciale -Servizi Vari e caricamento sul sistema SIDI Servizi Federazione NoiPA; -Permessi brevi, Permessi per studio, Permessi vari; -Rilevazione assenze net e sciopero net e rilevazioni SIDI; -Registrazione Scioperi (entro il giorno successivo o come richiesto dal MI) e assenze su SIDI Servizi - Federazione NoiPA e su rilevazione assenze (entro due settimane dall'inizio del mese); -Contratti personale TI e TD di durata annuale; -Tenuta dei fascicoli del personale nell'ambito della propria Area; -Fascicoli personali archivio; -Pratiche relative a scioperi e assemblee Sindacali; -Adempimenti sindacali; -



Decreti ferie non godute per il successivo inoltro alla Dir. Prov.le Servizi Vari; -Certificati di servizio; Pratiche stato giuridico ed economico di tutto il personale; -Convocazione da graduatorie di istituto per supplenze afferenti alla propria area; -Stampa, pubblicazione ed eventuali modifiche delle graduatorie d'Istituto; -Comunicazioni agli interessati variazioni di sede per trasferimenti, assegnazioni provvisorie, utilizzi, distacchi, etc.; - Monitoraggi relativi al personale propria area; -Graduatorie interne del personale docente ed aggiornamento delle stesse in base alle disposizioni ministeriali; -Graduatorie di istituto personale docente; -Adempimenti relativi alla valutazione delle domande ed alle GI del personale non di ruolo; -Dimissioni, dispense, collocamento a riposo o ad altro ruolo del personale, visite medico collegiali; Pratiche con l'INPS per il collocamento a riposo con procedura PassWeb nei limiti richiesti dall'INPS per il rilascio della certificazione del diritto a pensione; - Comunicazione con il Centro dell'Impiego dei contratti stipulati da effettuarsi entro il 20° giorno del mese successivo all'assunzione (assunzioni, proroghe, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro); -Fondo Espero; Pratiche INPS (piccoli prestiti, cessione del quinto dello stipendio, ecc.); -Elaborazione TFR e TFS relativi al trattamento di fine rapporto dei dipendenti tramite PassWeb nei limiti previsti per permettere la richiesta dell'anticipo TFR/TFS a istituti di credito; -Ricostruzioni di carriera; -Controllo dichiarazioni dei servizi; -Supporto al Dsga per autorizzazioni incarichi retribuiti e libera professione, incarichi e pagamenti effettuati del personale interno e degli esperti esterni: caricamento su PerlaPa, Anagrafe delle prestazioni (per il personale interno caricamento da effettuarsi entro 15 gg dall'autorizzazione o conferimento); -Nomine missioni e predisposizione atti da inoltrare per il relativo pagamento da consegnare al termine della pratica; Predisposizione eventuali Graduatorie MAD; -Comunicazioni e circolari al personale; Settore protocollo: Protocollo della posta in entrata e in uscita e documenti attinenti alle aree



attribuite. Qualsiasi altra attività lavorativa non specificata ma attinente alle pratiche su menzionate e in ogni caso qualsiasi attività lavorativa prevista nel proprio profilo professionale.

Ufficio Settore Gestione
Utenti/Front Office

Settore utenti e studenti - n.1 assistente amministrativo:
Gestione iscrizioni; gestione registro elettronico con tutti gli adempimenti relativi alla gestione degli utenti/studenti, inserimento classi e relativo abbinamento, controlli sul registro elettronico a seguito monitoraggi; inserimento dati alunni su Sidi; tenuta e cura dei fascicoli degli iscritti e dei vari registri; Rilascio attestazioni, certificazioni e diplomi; tenuta registro Diplomi; corrispondenza con le famiglie e utenti/studenti; trasmissione e richiesta documenti personali utenti/studenti; preparazione ricerca e trasmissione dati per monitoraggi e rilevazioni relativi agli studenti; schede personali; gestione degli esami di Stato di Scuola Secondaria di 1° grado e relativa predisposizione dei diplomi; lettere e circolari attinenti la gestione degli utenti/studenti; contatti con Istituzioni scolastiche; pratiche relative alla gestione degli utenti/studenti; pratiche relative ai corsi ed esami che eventualmente verranno attivati; visite guidate, viaggi d'istruzione e altre attività parascolastiche e extrascolastiche; aggiornamento e inserimento dati sito web; gestione PagoPa/Pago in rete (quote assicurative, rimborsi, ecc.); inserimento dei dati per la predisposizione dell'organico di diritto e di fatto. Settore Affari generali: rapporti con gli enti esterni per funzionamento plessi. Settore organi collegiali: organizzazione e gestione elezioni per rinnovo organi collegiali di classe e d'istituto; rinnovo CSPI. Settore protocollo: Protocollazione della posta in entrata e in uscita e documenti attinenti alle aree assegnate.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività



amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Monitoraggio assenze con messagistica

Modulistica da sito scolastico

Circolari



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Convenzione fra I.S.I.S. "Polo Amiata Ovest" e I.C. "Vannini-Lazzaretti" per preparazione degli esami di certificazione linguistica DELF

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione PCTO Istituto Comprensivo Castel del Piano con I.S.I.S. "POLO AMIATA OVEST"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **RETE PROVINCIALE DELLE PICCOLE SCUOLE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

Il presente Accordo ha per oggetto la collaborazione fra le Istituzioni scolastiche, che aderiscono al progetto col proprio personale docente, per la progettazione, sperimentazione, produzione e condivisione di percorsi di apprendimento significativo e materiali relativi alle aree progettuali di seguito indicate:

Gemellaggi tra scuole; □

Outdoor education; □

Service learning; □

Innovazione didattica e tecnologica;

Denominazione della rete: RETE DI SCUOLE SENZA ZAINO PER UNA SCUOLA COMUNITA'

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Enti di ricerca• Enti di formazione accreditati• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)



- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il presente accordo di rete ha come oggetto la collaborazione, fra le istituzioni scolastiche che vi aderiscono, per la progettazione, il coordinamento, la formazione e consulenza, la sperimentazione, la diffusione, il monitoraggio e la valutazione, la documentazione del modello didattico "Senza Zaino" nella regione Toscana. Tale attività sarà realizzata anche mediante iniziative comuni alla Rete nazionale Senza Zaino riguardanti: a) attività didattiche; b) ricerca, sperimentazione e sviluppo; c) consulenza e formazione per il personale delle istituzioni scolastiche aderenti; d) scambio dei docenti per attività didattiche e di formazione fra le istituzioni scolastiche coinvolte dall'accordo. A tal fine è costituita una "anagrafe delle competenze" dei docenti disponibili allo scambio. Lo scambio ha durata strettamente limitata alla realizzazione del progetto. Esso può avvenire solo previa acquisizione di consenso da parte dei docenti interessati; e) altre attività coerenti con le finalità istituzionali.

Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il presente Accordo ha per oggetto la collaborazione fra le Istituzioni scolastiche, che aderiscono al progetto col proprio personale docente, per la progettazione, sperimentazione, produzione e condivisione di percorsi e materiali relativi alla tematica.

Denominazione della rete: **Convenzione tirocinio Corso di Specializzazione Sostegno VII Ciclo - Scuola Primaria**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE GIPS-GESTIONE INTEGRATA PROCESSI PER LE SCUOLE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete di scopo ha per oggetto la progettazione e la realizzazione di azioni volte a favorire la semplificazione delle procedure di definizione degli organici di diritto e di fatto, del personale docente e ATA, in collaborazione con gli Uffici Scolastici territoriali competenti.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: DIDATTICA INNOVATIVA

Conoscere e adottare un modello di ricerca-azione partecipata, sperimentare proposte, pratiche didattiche e strumenti di valutazione; Come realizzare nuovi ambienti di apprendimento: la didattica collaborativa, learning by doing, il cooperative learning. Potenziamento degli strumenti volti ad una didattica delle competenze disciplinari e trasversali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Peer review• Comunità di pratiche• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DIDATTICA DIGITALE

Rafforzare la preparazione del personale docente nell'utilizzo della tecnologia, per la promozione di una didattica attiva e laboratoriale .



Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: IL VALORE FORMATIVO DELLA VALUTAZIONE

Si tratta di una formazione volta alla condivisione delle terminologia di base e alla armonizzazione delle forme di valutazione nei vari ordini di scuola. Il percorso è finalizzato alla qualificazione del servizio scolastico, alla valorizzazione delle professionalità e, soprattutto, ad accompagnare ciascun alunno nel percorso verso il successo scolastico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Valutazione e miglioramento

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione



- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: SIAMO TUTTI BES

Conoscenza delle metodologie di approccio agli alunni con bisogni educativi speciali, al fine di favorire lo sviluppo dei talenti di ciascun alunno e realizzare una scuola aperta e inclusiva. Promuovere la progettazione di ambienti inclusivi e approfondire l'uso delle tecnologie digitali.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: STARE BENE A SCUOLA

Rafforzare la capacità della scuola di realizzare elevati standard di qualità per il benessere degli studenti, la prevenzione del disagio, l'inclusione e la promozione del successo scolastico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
--	--

Destinatari	Docenti
-------------	---------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: SICURA...MENTE

Formazione del personale in merito alle norme, ai diritti e ai doveri relativa alla sicurezza nei luoghi di lavoro

Destinatari	Docenti neo-assunti
-------------	---------------------

Modalità di lavoro	• Lezioni in presenza
--------------------	-----------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: LA GESTIONE DELLE CLASSI DIFFICILI

Conoscere e applicare strategie per gestire nel gruppo classe situazioni conflittuali/comportamenti



dirompenti/crisi comportamentali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE MULTILINGUISTICA E CLIL

- Percorsi formativi annuali di lingua finalizzata al conseguimento delle certificazioni di livello B1, B2, C1, C2; - Corsi annuali di metodologia Content and Language Integrated Learning (CLIL)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

SCUOLA SICURA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

PRIVACY E TRASPARENZA AMMINISTRATIVA

Descrizione dell'attività di formazione	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

LA GESTIONE DELLE PENSIONI



Descrizione dell'attività di formazione

Pratiche pensionistiche, TFR/TFS

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo